

ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONE UMBRIA

# ACS30 GIORNI

UMBRIA ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONE UMBRIA ASSEMB



LUGLIO  
**019**



Regione Umbria  
Assemblea legislativa

BOLLETTINO D'INFORMAZIONE DELL' ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE UMBRIA

## Affari Istituzionali

- 9** DIFENSORE CIVICO REGIONALE: "UNA CONVENZIONE CON IL COMUNE DI PERUGIA PER GARANTIRE AI CITTADINI UNA RISPOSTA TEMPESTIVA" - QUESTA MATTINA INCONTRO CON IL SINDACO ROMIZI

LAVORI D'AULA: L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA HA PRESO ATTO DELLA RELAZIONE SUI LAVORI DELLA "COMMISSIONE STATUTO"

COMMISSIONI II E III: IL PARERE SULL'ASSESTAMENTO DI BILANCIO 2019-2021 RIMESSO ALLA PRIMA COMMISSIONE - LA TERZA VOTA UNANIME LA PRESA D'ATTO SULL'INTERROGAZIONE INERENTE IL PUNTO NASCITA DI PANTALLA

- 10** "UNA GRANDE INIZIATIVA CHE AIUTA I GIOVANI A INSERIRSI NEL MONDO DEL LAVORO" - LA PRESIDENTE PORZI ALLA PRESENTAZIONE DEL BANDO ROTARY

CONSIGLIO AUTONOMIE LOCALI: PUBBLICATA SUL BOLLETTINO REGIONALE LA CONVOCAZIONE DELLE ASSEMBLEE PER L'ELEZIONE DEI COMPONENTI PREVISTE PER MERCOLEDÌ 16 OTTOBRE 2019, A PALAZZO CESARONI

## Agricoltura

- 11** "IN UMBRIA I BENEFICIARI DEL PSR SONO TENUTI NASCOSTI, MENTRE IN ALTRE REGIONI SONO PUBBLICI. ORA BASTA, FAREMO RISPETTARE LA LEGGE IN OGNI SEDE" - NOTA DI CARBONARI (M5S)

## Ambiente

- 12** ARPA UMBRIA: "LA REGIONE FACCIA RISPETTARE LA LEGGE, AUTONOMIA PER PERUGIA E TERNI. PER IL DG GANAPINI È TEMPO DI SALUTI" - NOTA DI LIBERATI (M5S)

ARPA UMBRIA: "ANNULLARE RIORGANIZZAZIONE AGENZIA IN ATTESA DELLA NUOVA ASSEMBLEA. NECESSARIO RAGIONARE SU NUOVI ASSETTI CHE PORTINO BENEFICI AD INTERA AREA REGIONALE" - NOTA DI MORRONI (FI)

## Caccia/pesca

- 13** "APPROVARE IN AULA IL PIANO FAUNISTICO-VENATORIO" - FIORINI (GRUPPO MISTO): "ATTO INDISPENSABILE PER LA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO"

PIANO FAUNISTICO VENATORIO: "UNA DECISIONE GIUSTA E COERENTE" - GUASTICCHI (PD) PLAUDE ALL'APPROVAZIONE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE

TERZA COMMISSIONE: ILLUSTRATO IL NUOVO PIANO FAUNISTICO VENATORIO - PER IL VOTO FINALE ATTESO IL PARERE DEL CAL

## Cultura

- 15** LAVORI D'AULA: L'ASSEMBLEA PRENDE ATTO DELLA RELAZIONE SULLA LEGGE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DI ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE

ASSESTAMENTO DI BILANCIO: "SALVAGUARDIAMO L'ECONOMIA LEGATA ALLA CULTURA" - CASCIARI (PD) ANNUNCIA EMENDAMENTO

a cura  
dell'Ufficio stampa dell'Assemblea  
legislativa dell'Umbria

Direttore responsabile:

Tiziano Bertini

In redazione:

Paolo Giovagnoni

David Mariotti Bianchi

Marco Paganini

Alberto Scattolini

Editing:

Simona Traversini

Grafica:

Mauro Gambuli

Immagine di copertina:

Pasquale Punzi

Supplemento al numero 151 del  
31 luglio 2019 dell'agenzia Acs  
Registrazione tribunale di  
Perugia n. 27-93 del 22-10-93



## Economia/lavoro

- 16** AGENZIA FORESTALE REGIONALE: "QUATTRO INCARICHI DIRIGENZIALI A TEMPO DETERMINATO ATTRIBUITI SENZA CONCORSO MENTRE SI BLOCCANO LE ASSUNZIONI DEGLI OPERAI" - PER MANCINI (LEGA) "UN VERO ABOMINIO"

FASCIA APPENNINICA: "AVVIARE SUBITO LE PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DEL RICONOSCIMENTO DI AREA DI CRISI COMPLESSA" - SMACCHI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

"VIA LIBERA AI CONTRIBUTI PER IMPRENDITORIALITÀ E AUTOIMPIEGO DEI GIOVANI" - LEONELLI (PD): "SCELTA POLITICA NETTA, PER DARE PIÙ OPPORTUNITÀ A UNA GENERAZIONE CHE IN QUESTI ANNI NON NE HA AVUTA"

## Finanza

- 18** BILANCIO: "TAGLIARE LE SPESE INUTILI PER REPERIRE I 16 MILIONI DI EURO CHE MANCANO ALLA REGIONE UMBRIA PER COPRIRE IL COSTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO SU GOMMA" - NOTA DI MANCINI (LEGA)

BILANCIO REGIONE: "OK A PARIFICA, MA PER CORTE DEI CONTI PERMANGONO DIFFICOLTÀ SU PARTECIPATE. VIENE AUSPICATO CONTENIMENTO DELLA SPESA, RISPARMIO E RIGORE" - NOTA DI RICCI (MISTO-RP/IC)

BILANCIO REGIONE: "DALLA CORTE DEI CONTI ANCORA CRITICHE ALLA GESTIONE DEI CONTI PUBBLICI. CON PROSSIMA GIUNTA PIÙ ATTENZIONE E RIGORE" - NOTA DI SQUARTA (FDI) SUL GIUDIZIO DI PARIFICA

- 19** BILANCIO REGIONE: "IN UMBRIA TRASPORTO PUBBLICO AL COLLASSO. LA CORTE DEI CONTI CONFERMA PREOCCUPAZIONI E CRITICITÀ" - NOTA DI LIBERATI E CARBONARI (M5S)

- 20** BILANCIO REGIONE: "IN UMBRIA TRASPORTO PUBBLICO AL COLLASSO. LA CORTE DEI CONTI CONFERMA PREOCCUPAZIONI E CRITICITÀ" - NOTA DI LIBERATI E CARBONARI (M5S)

PRIMA COMMISSIONE: APPROVATI IL "RENDICONTO 2018 DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA" E IL "RENDICONTO GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018"

- 21** LAVORI D'AULA: APPROVATO A MAGGIORANZA IL "RENDICONTO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018"

- 23** PRIMA COMMISSIONE: PRESENTATO ASSESTAMENTO AL BILANCIO 2019-2021 DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

PRIMA COMMISSIONE: PRESENTATO DAL PRESIDENTE PAPARELLI L'ASSESTAMENTO AL BILANCIO 2019-2021 DELLA REGIONE UMBRIA

- 24** LAVORI D'AULA: APPROVATO IL "RENDICONTO GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018"

- 27** PRIMA COMMISSIONE: APPROVATI L'ASSESTAMENTO AL BILANCIO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA E QUELLO AL BILANCIO DELLA REGIONE UMBRIA

LAVORI D'AULA: APPROVATA A MAGGIORANZA LA LEGGE PER IL RICONOSCIMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO PER PALAZZO MONALDI

- 28** LAVORI D'AULA: APPROVATO L'ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 PER L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA - DUE MILIONI E 52MILA EURO PER COPRIRE ALCUNE VOCI DI SPESA



- 29** LAVORI D'AULA: IL DIBATTITO SULL'ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE UMBRIA 2019-2021 – LE RELAZIONI DI MAGGIORANZA E MINORANZA – GLI INTERVENTI DI CONSIGLIERI E GIUNTA
- 31** LAVORI D'AULA: APPROVATO A MAGGIORANZA L'ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE UMBRIA 2019-2021

## Informazione

- 33** IN ONDA "IL PUNTO", SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA, IN FORMATO WEB E TELEVISIVO – IN STUDIO I CONSIGLIERI CASCIARI (PD) E MANCINI (LEGA)

L'ATTIVITÀ DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DI GIUGNO 2019 ONLINE CON "ACS 30 GIORNI" - SU WWW.ALUMBRIA.IT LANCI QUOTIDIANI, IMMAGINI, RASSEGNA STAMPA E PRODOTTI TELEVISIVI

IN ONDA "IL PUNTO", SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA, IN FORMATO WEB E TELEVISIVO – IN STUDIO LA PRESIDENTE DONATELLA PORZI

IN ONDA IL NUMERO 447 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA

- 34** IN ONDA "IL PUNTO", SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA, IN FORMATO WEB E TELEVISIVO – IN STUDIO I CONSIGLIERI ROMETTI (SER) E CARBONARI (M5S)

IN ONDA IL NUMERO 448 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA

CONSIDERAZIONI SULLA FINE ANTICIPATA DELLA LEGISLATURA - GUASTICCHI (PD) E FIORINI (MISTO) OSPITI DEL SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO "IL PUNTO"

IN ONDA IL NUMERO 449 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA

- 35** "FERMA CONDANNA PER ATTO INTIMIDATORIO NEI CONFRONTI DEL CORRIERE DELL'UMBRIA" - NOTA DI SQUARTA (FDI)

"SOLIDARIETÀ ALLA DIREZIONE E ALLA REDAZIONE DEL CORRIERE DELL'UMBRIA E NETTA CONDANNA PER IL GRAVE ATTO COMPIUTO AI DANNI DELLA SEDE DI PERUGIA" - NOTA DI GUASTICCHI (PD)

"MASSIMA SOLIDARIETÀ AI GIORNALISTI E FERMA CONDANNA DEL GESTO" - NOTA DELLA PRESIDENTE PORZI SU ATTO CONTRO CORRIERE DELL'UMBRIA

"CONDANNA PER ATTO INTIMIDATORIO CONTRO IL CORRIERE DELL'UMBRIA FRUTTO DI UN CLIMA DI ODIO, INTOLLERANZA E VIOLENZA" - NOTA DI CASCIARI (PD)

"FORTE CONDANNA DELL'ATTO INTIMIDATORIO CONTRO IL CORRIERE DELL'UMBRIA" - NOTA DI MORRONI (FI)

- 36** "CONDANNA DEL VILE ATTO COMPIUTO AI DANNI DEL CORRIERE DELL'UMBRIA" - NOTA DI CHIACCHIERONI (PD)

"LA LIBERTÀ DELLA STAMPA È LA NOSTRA LIBERTÀ" - SOLIDARIETÀ DI RICCI (MISTO-RP/IC) AL CORRIERE DELL'UMBRIA

BILANCIO, SANITÀ, TRASPORTI, POLITICA - SOLINAS (MISTO-ART.1) E MANCINI (LEGA) OSPITI DEL SETTIMANALE TELEVISIVO "IL PUNTO"



## Infrastrutture

- 37** "IL CAPOLUOGO DI REGIONE È PARALIZZATO DA UN GROVIGLIO DI CANTIERI. LA GIUNTA CHIEDA AD ANAS UNA MIGLIORE ORGANIZZAZIONE DEI LAVORI" - NOTA DI SQUARTA (FDI - PORTAVOCE CDX)
- "UN UNICO SOGGETTO GESTORE DELLA E45 ORTE-RAVENNA" - MANCINI (LEGA), ALL'ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE COSTRUTTORI, HA FORMULATO LA PROPOSTA AL MINISTRO TONINELLI
- STRADA "PIAN D'ASSINO": "UNO STALLO INTOLLERABILE CHE POTREBBE PRODURRE CONSEGUENZE GRAVI IN TERMINI DI SICUREZZA" - SMACCHI (PD) ANNUNCIA NUOVA INTERROGAZIONE SUL BLOCCO DEI LAVORI
- 38** STRADA "PIAN D'ASSINO": "UNO STALLO INTOLLERABILE CHE POTREBBE PRODURRE CONSEGUENZE GRAVI IN TERMINI DI SICUREZZA" - SMACCHI (PD) ANNUNCIA NUOVA INTERROGAZIONE SUL BLOCCO DEI LAVORI

## Istruzione/formazione

- 39** FORMAZIONE PROFESSIONALE: "PREMIARE SOLTANTO ENTI DI FORMAZIONE E IMPRESE DI QUALITÀ" - NOTA DI CARBONARI (M5S)
- "LA PACE È UN EDIFICIO, LE ISTITUZIONI LOCALI IMPEGNATE A COSTRUIRE LE FONDAMENTA" - LA PRESIDENTE PORZI ALLA SUMMER SCHOOL "BUILDING FUTURE ON PEACE" DI ASSISI
- 40** UNIVERSITÀ: "COSTRUIRE UN PROGETTO UNITARIO CAPACE DI AGGIORNARE E RAFFORZARE LE PROPOSTE POLITICHE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO IN UMBRIA" - NOTA DI LEONELLI (PD)

## Politica/attualità

- 41** "IL CENTRODESTRA NON VENGA A FARCI LA MORALE" - CHIACCHIERONI (PD): "ASSICURATA LA CONTINUITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE, NON NUOVE ASSUNZIONI. E 70MILA EURO RISPARMIATI DAL GRUPPO PD"
- LAVORI D'AULA: PRESA D'ATTO DELLA RELAZIONE SULLE "NORME PER LE POLITICHE DI GENERE E PER UNA NUOVA CIVILTÀ DELLE RELAZIONI TRA DONNE E UOMINI"
- 42** "PUNTI NASCITA DA SALVARE NON SOLO ALL'OSPEDALE DELLA MEDIA VALLE DEL TEVERE, STAZIONE AD ALTA VELOCITÀ FERROVIARIA DA FARE IN UMBRIA E ELEZIONI REGIONALI" - NOTA DI RICCI (MISTO-RP-IC)
- "AMBIENTE, SVILUPPO SOSTENIBILE, GREEN ECONOMY, MA ANCHE LEGALITÀ, MERITOCRAZIA E LOTTA ALLA POVERTÀ" - IL CONSIGLIERE LEONELLI (PD) SU QUANTO EMERSO DALLA SUA INIZIATIVA "MERITIAMOCI L'UMBRIA"
- "NUOVE SCONVOLGENTI INDISCREZIONI SUL SISTEMA ASSUNZIONI 'SANITOPOLI' - CARBONARI (M5S) ANNUNCIA INTERROGAZIONE SU UMBRIA SALUTE E AGENZIE INTERINALI
- 43** "IL VOLO PER MALTA NON PARTE, LA RICOSTRUZIONE È FERMA" - NOTA DI RICCI (MISTO-RP/IC)



## Sanità

- 44** ASSEGNO DI SOLLIEVO: "INAMMISSIBILE RITARDO NELLA EROGAZIONE DEI FONDI PER L'ASSISTENZA AI DISABILI GRAVISSIMI" - SQUARTA (FDI) "FATTO GRAVISSIMO CHE RIGUARDA TANTE FAMIGLIE UMBRE" - ANNUNCIA INTERROGAZIONE
- "AZIENDA OSPEDALIERA PERUGIA, DIPARTIMENTO FUNZIONE PUBBLICA E MINISTERO CONFERMANO VALIDITÀ GRADUATORIA OSS ASL 1" - LIBERATI E CARBONARI (M5S) "SI PROCEDA SUBITO ALLE ASSUNZIONI"
- "SITUAZIONE DEL PUNTO NASCITA DELL'OSPEDALE DELLA MEDIA VALLE DEL TEVERE-PANTALLA" - INTERROGAZIONE DI CHIACCHIERONI (PD) SULL'IPOTESI DI CHIUSURA
- 45** "INDISPENSABILE ASSICURARE CONTINUITÀ AL PUNTO NASCITA DELL'OSPEDALE DI PANTALLA. BENE IMPEGNO ASSESSORE BARTOLINI CON I SINDACI" - CHIACCHIERONI (PD) "NO A QUALSIASI TIPO DI CHIUSURA"
- OSPEDALE BRANCA: "SBLOCCARE CONCORSI PER NOMINA DIRETTORI NEUROLOGIA, CARDIOLOGIA E DIPARTIMENTI CHIRURGIA GENERALE E MEDICINA EMERGENZA URGENZA" - SMACCHI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE
- 46** "LUNEDÌ PROSSIMO A VILLA UMBRA TORNA ALLA RIBALTA IL PIANO SANITARIO REGIONALE: UN ALTRO TEATRO DELL'ASSURDO DELLA GIUNTA" - DE VINCENZI (MISTO-UN) "AL VOTO A FINE NOVEMBRE, SENZA PROROGHE "
- NUOVO PIANO SANITARIO REGIONALE: "UNIFORMARE IL SISTEMA DIGITALE PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI DI INTEGRAZIONE" - NOTA DI CASCIARI (PD)
- 47** "RITIRARE LA DELIBERA DELLA GIUNTA SULL'ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL LABORATORIO ANALISI DELL'OSPEDALE DI BRANCA" - SMACCHI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE
- "POSSIBILE UTILIZZARE GRADUATORIE ESISTENTI PER ASSUMERE PERSONALE" - CONFERENZA STAMPA DEL GRUPPO CONSILIARE M5S

## Sicurezza dei cittadini

- 49** LAVORI D'AULA: PRESA D'ATTO DELLA RELAZIONE DEL GARANTE DEI DETENUTI
- LAVORI D'AULA: RELAZIONE CONCLUSIVA DELLA COMMISSIONE 'ANTIMAFIA' DOPO SCIoglimento ANTICIPATO - L'UFFICIO DI PRESIDENZA CONCEDE ALL'OSSERVATORIO DI PORTARE A TERMINE GLI IMPEGNI IN CALENDARIO
- "SUL CENTRO CULTURALE ISLAMICO A PASSIGNANO INTERVENGANO IL PREFETTO E IL QUESTORE" - NOTA DI SQUARTA (FDI)
- 50** CARCERI: "GARANTE DEI DETENUTI, UN PRESIDIO DI CIVILTÀ" - NOTA DELLA PRESIDENTE PORZI

## Sociale

- 51** CASO REGGIO EMILIA: "METTERE AL CENTRO I DIRITTI DEI BAMBINI. L'UMBRIA ALL'AVANGUARDIA CON IL PROGRAMMA 'PIPPI'" - NOTA DI CASCIARI (PD) "QUANTO EMERGE DALLA CRONACA DESTA SCONFORTO E PREOCCUPAZIONE"
- MINORI: "IPOCRITA CHI SIEDE SULLE POLTRONE DELLE ISTITUZIONI REGIONALI E VERSA LACRIME SULLE VICENDE DI REGGIO EMILIA" - NOTA DI DE VINCENZI (MISTO)



- 52** CASO REGGIO-EMILIA: "SERVE UNA RIFORMA E MAGGIORI CONTROLLI SUL SISTEMA DI CUSTODIA DEI MINORI" - NOTA DI CARBONARI (M5S)
- LAVORI D'AULA: ILLUSTRATA LA RELAZIONE 2018 SULLE ORGANIZZAZIONI ISCRITTE AL REGISTRO REGIONALE DEL VOLONTARIATO
- 53** "SIAMO ORMAI BEN OLTRE L'ALLARME, CORRERE AI RIPARI PER RIPORTARE 50MILA FAMIGLIE UMBRE OLTRE IL LIVELLO DELLA SOPRAVVIVENZA" - NOTA DI DE VINCENZI (MISTO UN) SUL RAPPORTO POVERTÀ IN UMBRIA 2019
- "PORRE LE BASI PER UN NUOVO PATTO CONTRO LA POVERTÀ" - LA PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA, PORZI SUL RAPPORTO AUR
- 54** "TEMPISTICHE PREVISTE PER SBLOCCARE IL FINANZIAMENTO PER I CENTRI ANTI-VIOLENZA DI PERUGIA E DI TERNI" - CASCIARI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
- 55** CARCERI: "SOSTENERE L'INSERIMENTO LAVORATIVO E LA FORMAZIONE DEI DETENUTI IN UMBRIA" - NOTA DI CASCIARI (PD)

## Terremoto/Ricostruzione

- 56** "MAGGIORI RISORSE CERTE, SEMPLIFICAZIONE IN DEROGA ALLE NORMATIVE E PIÙ FONDI PER LO SVILUPPO ECONOMICO NELLE ZONE TERREMOTATE DEL CENTRO ITALIA" - LE PROPOSTE DI RICCI (MISTO RP - IC)
- "COLPE INGIUSTIFICATE AL GOVERNO. L'UFFICIO SPECIALE DELLA REGIONE UMBRIA COSA STA FACENDO?" - NOTA DI CARBONARI (M5S)
- "ECCO LE MIE PROPOSTE PER UNA RICOSTRUZIONE CELERE" - NOTA DELLA PRESIDENTE PORZI

## Trasporti

- 58** "TAGLI ALLE CORSE DEI BUS, SERVE CHIAREZZA: LA POLITICA GIOCHI UN RUOLO SENZA LASCIARE TUTTO AI TECNICISMI" - NOTA DI LEONELLI (PD)
- PRIMA COMMISSIONE: AUDIZIONE ASSESSORE TRASPORTI CHIANELLA SU ASSESTAMENTO BILANCIO PREVISIONE REGIONE UMBRIA 2019-2021 - A SETTEMBRE PREVISTO RITORNO NORMALITÀ PER TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
- 59** TRASPORTO LOCALE: "AUSPICABILE ATTUAZIONE VOLONTÀ ESPRESSA DA GIUNTA REGIONALE DI RIPRISTINARE CORSE SOPPRESSE E ABBATTERE COSTI ABBONAMENTI" - CASCIARI (PD) SU AUDIZIONE ASSESSORE CHIANELLA
- "TENERE ALTA L'ATTENZIONE, IN BALLO LA MOBILITÀ PUBBLICA DELLA REGIONE E IL FUTURO DI TANTI LAVORATORI" - LEONELLI (PD): "MANTENERE LE CORSE DEGLI AUTOBUS"
- SICUREZZA STRADALE: "NECESSARIA INSTALLAZIONE IMPIANTI DI TELECOMUNICAZIONE A SERVIZIO DEI TUNNEL DELLA RETE VIARIA UMBRA" - LIBERATI E CARBONARI (M5S) ANNUNCIANO INTERROGAZIONE

## Turismo

- 61** CICLOVIE: "POTENZIARE L'OFFERTA DI QUALITÀ PER DIVENTARE PIÙ COMPETITIVI IN UN MERCATO IN FORTE ESPANSIONE E DOMINATO DA TOSCANA ED EMILIA-ROMAGNA" - NOTA DI CASCIARI (PD)



## **Urbanistica/edilizia**

- 62** SOCIETÀ CONSORTILE VALNERINA BIOMASSE: "IMPIEGO CONTRIBUTI RICEVUTI DA REGIONE" - FIORINI (MISTO-FIORINI PER L'UMBRIA) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

## **Vigilanza e controllo**

- 63** PRIMA COMMISSIONE: ILLUSTRATA LA RELAZIONE DEL CORECOM SULL'ATTIVITÀ 2018 – DA CONTENZIOSI CON OPERATORI TELEFONIA E PAY TV RESTITUITI AI CITTADINI OLTRE 800MILA EURO



**DIFENSORE CIVICO REGIONALE: "UNA CONVENZIONE CON IL COMUNE DI PERUGIA PER GARANTIRE AI CITTADINI UNA RISPOSTA TEMPESTIVA" - QUESTA MATTINA INCONTRO CON IL SINDACO ROMIZI**

Perugia, 2 luglio 2019 - "Sarebbe certamente auspicabile la possibilità di estendere anche al Comune di Perugia le competenze del difensore civico regionale, mediante una apposita convenzione, così come previsto dalla legge regionale che ha istituito questa figura di garanzia". Questo l'esito dell'incontro, svoltosi questa mattina, tra il sindaco di Perugia, Andrea Romizi e il difensore civico regionale, Marcello Pecorari.

Nel corso del colloquio, riferisce il Difensore civico regionale, "il sindaco Romizi ha manifestato interesse per l'attività del difensore civico, ritenendo che le funzioni a lui attribuite possano servire ad avvicinare i cittadini all'Amministrazione e a garantire una soluzione non giurisdizionale di problematiche che coinvolgono gli enti pubblici. Sin da ora Sindaco e Difensore civico hanno ritenuto di attivare un canale di confronto diretto per garantire ai cittadini una risposta immediata alle loro richieste".

La legge regionale n.30/2207 prevede che l'intervento del Difensore civico possa riguardare anche le attività degli Enti locali, nell'esercizio di funzioni proprie, in forma singola o associata, su richiesta degli stessi, previa stipula di apposite convenzioni approvate dai rispettivi organi consiliari competenti. La norma riconosce al Difensore civico alcune specifiche funzioni: assicura la tutela non giurisdizionale dei diritti soggettivi, degli interessi legittimi e degli interessi collettivi e diffusi dei singoli e degli enti; esercita le funzioni previste dalle leggi statali e regionali a garanzia del buon andamento, dell'imparzialità, della legalità, della trasparenza, dell'efficienza e dell'efficacia dell'attività amministrativa. Esso non è soggetto ad alcuna forma di dipendenza gerarchica o funzionale ed esercita le sue competenze in piena autonomia.

Il difensore può intervenire su provvedimenti, atti, fatti, ritardi, omissioni, illegittimità o irregolarità riscontrati da parte di uffici o servizi dell'Amministrazione regionale; degli enti, agenzie ed aziende speciali soggetti alla vigilanza e al controllo di gestione degli organi regionali; delle Aziende sanitarie regionali coordinandosi, per quanto concerne la tutela dei diritti dell'utente dei servizi sanitari e socio-assistenziali, con gli organismi eventualmente istituiti per analoghe finalità; dei concessionari o gestori dei servizi pubblici regionali; degli enti locali limitatamente all'esercizio delle funzioni conferite ed attribuite.

**LAVORI D'AULA: L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA HA PRESO ATTO DELLA RELAZIONE SUI LAVORI DELLA "COMMISSIONE STATUTO"**

Perugia, 16 luglio 2019 - L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha preso atto della relazione, depositata dal presidente Silvano Rometti, sull'attività svolta

dalla Commissione per le riforme regolamentari e statutarie, i cui lavori si sono interrotti con lo scioglimento dell'Assemblea legislativa.

Rometti ha spiegato che la Commissione si è occupata prevalentemente della disciplina dei lavori dell'Aula, nella parte che riguarda la verifica di ammissibilità di interrogazioni o interpellanze; della sostituzione dei Consiglieri regionali nelle sedute di Commissione, soprattutto nel caso di voto ponderato; dell'assenza dei Consiglieri e le conseguenze sull'indennità percepita; dell'esigenza di correggere i progetti di legge e gli emendamenti di relazioni tecnico-finanziarie di accompagnamento. Ha affrontato inoltre le questioni dell'istruttoria in sede referente, della valutazione delle politiche pubbliche, della disciplina dei Gruppi consiliari, dello stato di attuazione dello Statuto a fronte delle innumerevoli riserve di legge in esso contenute.

Un primo pacchetto di riforme, che mirava ad attribuire all'Assemblea un rilievo maggiore rispetto alle funzioni legislative e di indirizzo e controllo, con nuove disposizioni circa le Commissioni di inchiesta e la disciplina dei gruppi consiliari, è stato approvato dall'Aula solo in prima lettura (<https://tinyurl.com/modifiche-statuto>) ed è dunque destinato a decadere con la fine della Legislatura.

**COMMISSIONI II E III: IL PARERE SULL'ASSESTAMENTO DI BILANCIO 2019-2021 RIMESSO ALLA PRIMA COMMISSIONE - LA TERZA VOTA UNANIME LA PRESA D'ATTO SULL'INTERROGAZIONE INERENTE IL PUNTO NASCITA DI PANTALLA**

Perugia, 17 luglio 2019 - La Seconda commissione consiliare, presieduta da Carla Casciari, e la Terza commissione, presieduta da Attilio Solinas, hanno deciso di affidare il parere sull'assestamento di bilancio 2019-2021 di Regione Umbria e Assemblea legislativa alla Prima commissione, presieduta da Andrea Smacchi.

In Terza commissione è stato anche deciso all'unanimità di prendere atto dell'interrogazione presentata dal capogruppo del Pd, Gianfranco Chiacchieroni, riguardante il punto nascita dell'ospedale di Pantalla, ritenendo un atto di programmazione importante il mantenimento della struttura, che si ritroverebbe indebolita se privata del punto nascita e di conseguenza anche della pediatria e dell'anestesia 24 ore su 24.

Nell'atto ispettivo, Chiacchieroni cita "l'iniziativa della direzione sanitaria che preannuncia una possibile ed imminente chiusura del punto nascita dell'ospedale di Pantalla, struttura che offre un servizio di primaria importanza e raccoglie un bacino di circa 60mila persone. Quel punto nascita è da considerarsi un vero e proprio presidio di territorio al quale fanno riferimento moltissimi cittadini come è dimostrato dai numeri di accesso al servizio. Inoltre, nell'anno in corso si è verificata una inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti, con un aumento dei parti program-



mati di alcune decine di unità a fronte di un calo delle nascite generalizzato in tutto il Paese”.

**“UNA GRANDE INIZIATIVA CHE AIUTA I GIOVANI A INSERIRSI NEL MONDO DEL LAVORO” - LA PRESIDENTE PORZI ALLA PRESENTAZIONE DEL BANDO ROTARY**

*La presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, questa mattina ha partecipato alla conferenza stampa di presentazione del "Premio Virgilio", organizzato dall'associazione di rotariani "Virgilio 2090". Per Porzi si tratta di "una grande iniziativa, che spero possa essere contagiosa e che aiuti i nostri giovani a confrontarsi e a inserirsi nel mondo del lavoro".*

Perugia, 29 luglio 2019 – “Una grande iniziativa, che spero possa essere contagiosa e che aiuti i nostri giovani a confrontarsi e a inserirsi nel mondo del lavoro”. È quanto dichiarato dalla presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, che questa mattina ha partecipato a Palazzo Cesaroni alla conferenza stampa di presentazione del “Premio Virgilio”, organizzato dall'associazione di rotariani “Virgilio 2090”.

“Si tratta di una progettualità – ha detto la presidente Porzi – che mette a disposizione dei giovani e di chi vuole affacciarsi nel mondo delle imprese, tutoraggio gratuito in vari settori, dal posizionamento strategico all'ingresso nel mercato, al consolidamento organizzativo, fino alla gestione aziendale e alla valutazione delle problematiche finanziarie. Una iniziativa per la quale ringrazio i Rotary coinvolti e che vuole fare squadra tra Istituzioni e mondo del lavoro. Un progetto che serve davvero ai nostri giovani, che non hanno bisogno di pacche sulle spalle ma sostegni concreti”.

Insieme alla presidente Porzi hanno preso parte alla conferenza stampa il presidente dell'Associazione Virgilio 2090, Piero Chiorri, il segretario Pasquale Romagnoli, il Governatore Rotary nominato per 2021–2022 e il presidente del Club Perugia Simone Cociani.

**CONSIGLIO AUTONOMIE LOCALI: PUBBLICATA SUL BOLLETTINO REGIONALE LA CONVOCAZIONE DELLE ASSEMBLEE PER L'ELEZIONE DEI COMPONENTI PREVISTE PER MERCOLEDÌ 16 OTTOBRE 2019, A PALAZZO CESARONI**

Perugia, 31 luglio 2019 – È stato pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Umbria (Bur n.38, supplemento ordinario, 31 luglio 2018 - <https://tinyurl.com/cal-umbria>) il decreto del presidente dell'Assemblea legislativa n.2/2019 “Convocazione delle assemblee elettorali ai fini dell'elezione dei componenti elettivi del Consiglio delle Autonomie locali. Fissazione del termine per la comunicazione dei consiglieri comunali delegati e individuazione delle modalità e dei termini

per la presentazione delle liste elettorali e per lo svolgimento delle elezioni”.

Il decreto prevede che entro lunedì 30 settembre 2019: i Comuni con popolazione inferiore a 5mila abitanti potranno presentare una lista di 3 consiglieri comunali e 5 sindaci; i Comuni con popolazione compresa tra 5mila e 15mila abitanti potranno presentare una lista di 3 consiglieri comunali e 3 sindaci; i Comuni con popolazione pari o superiore a 15mila abitanti potranno presentare una lista di 10 consiglieri comunali. Entro giovedì 3 ottobre l'Ufficio elettorale verificherà l'ammissibilità delle liste presentate.

Le assemblee elettorali si svolgeranno mercoledì 16 ottobre 2019, nella sede dell'Assemblea legislativa dell'Umbria (palazzo Cesaroni, Piazza Italia 2, Perugia). I nominativi dei consiglieri comunali delegati, insieme alla lista dei sindaci e dei consiglieri comunali di ogni Amministrazione dell'Umbria, dovranno essere forniti entro il 12 settembre 2019.



**"IN UMBRIA I BENEFICIARI DEL PSR SONO TENUTI NASCOSTI, MENTRE IN ALTRE REGIONI SONO PUBBLICI. ORA BASTA, FAREMO RISPETTARE LA LEGGE IN OGNI SEDE" - NOTA DI CARBONARI (M5S)**

*Il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, Maria Grazia Carbonari, interviene sui fondi europei del Programma di sviluppo rurale. Per Carbonari "in Umbria i beneficiari del Psr vengono tenuti nascosti, mentre in altre regioni questi nominativi sono pubblici. Una situazione che non può più andare avanti. Faremo rispettare la legge in ogni sede".*

Perugia, 8 luglio 2019 – "In Umbria i beneficiari del Programma di sviluppo rurale vengono tenuti nascosti, mentre in altre regioni questi nominativi sono pubblici. Una situazione che non può più andare avanti. Faremo rispettare la legge in ogni sede". È quanto dichiara il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, Maria Grazia Carbonari.

Per Carbonari "tanto il presidente Paparelli la scorsa settimana quanto la ex presidente Marini all'inizio del suo mandato, avevano promesso 'trasparenza' per l'Umbria. Trasparenza che in questi quattro anni è del tutto mancata nell'azione della Giunta. Un esempio sono i Fondi europei di Sviluppo Rurale dell'Umbria (Psr 2014-2020, circa 930 milioni di euro), i cui beneficiari sarebbero misteriosamente tenuti nascosti dai funzionari della Giunta, adducendo improbabili motivi di privacy che sarebbero stati sollevati dall'ente pagatore Agea. Eppure i regolamenti europei '1306/2013' e '908/2014' imporrebbero agli Stati membri la 'pubblicazione annuale a posteriori dei beneficiari di stanziamenti, importi del pagamento corrispondente ad ogni misura finanziata dai fondi percepiti da ogni beneficiario, natura e descrizione delle misure finanziate' e tanto altro. E infatti queste informazioni sono pubblicate nei siti web di altre regioni italiane, come le Marche. Non posso credere che i funzionari della Regione Umbria e di Agea non conoscano tali regolamenti Ue, la cui violazione potrebbe potenzialmente esporre la stessa Italia ad un procedura di infrazione. Così come non credo che qualcuno dei beneficiari umbri non gradisca che si sappia quanti soldi pubblici riceve".

"Dopo una mia lettera di messa in mora inviata al funzionario regionale competente – prosegue Carbonari - nel sito della Regione sarebbe finalmente apparsa una pagina dei 'Beneficiari' ancora 'in costruzione'. Dato che i decreti Agea dovrebbero essere già pronti, non ci dovrebbe volere molto a pubblicarli. Stiamo seguendo attentamente gli sviluppi, riservandoci di rivolgerci alle autorità competenti allo scadere del termine concesso, affinché si approfondiscano eventuali violazioni di legge e singoli responsabili. I cittadini umbri – conclude - non sono figli di un dio minore".



**ARPA UMBRIA: "LA REGIONE FACCIA RISPETTARE LA LEGGE, AUTONOMIA PER PERUGIA E TERNI. PER IL DG GANAPINI È TEMPO DI SALUTI" - NOTA DI LIBERATI (M5S)**

*Il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati interviene in merito ad Arpa Umbria sottolineando di condividere l'appello del sindacato FIALS "al rispetto della legge istitutiva dell'Agenzia e del relativo modello organizzativo", invitando dunque la Regione a "rinominare i due direttori dei dipartimenti di Perugia e Terni, assegnando loro la prevista autonomia gestionale di risorse strumentali, economiche e umane".*

Perugia, 17 luglio 2019 - "Sulla pazzesca situazione di Arpa Umbria, condividiamo l'appello del sindacato FIALS al rispetto della legge istitutiva dell'Agenzia e del relativo modello organizzativo, rinominando pertanto i due direttori dei dipartimenti di Perugia e Terni, assegnando loro la prevista autonomia gestionale di risorse strumentali, economiche e umane". Così il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati.

"Chiediamo invero da anni - ricorda - che, su molteplici materie, la Giunta regionale operi in ossequio alle leggi che l'Assemblea stessa approva, a maggior ragione in questo caso, considerando le emergenziali circostanze ambientali che connotano larghi brani del territorio umbro, vicende che organismi di controllo, media e cittadini ritengono tutt'altro che superate".

"Doveva inoltre esser nominato da tempo pure il direttore tecnico di Arpa - rimarca Liberati -, ma finora si è preferito fare orecchie da mercante, centralizzando i poteri nelle mani di Walter Ganapini, direttore generale che, soprattutto, è per taluni il guru dell'ambientalismo mondiale. In realtà, multinazionali ad altissimo impatto, come la Thyssen Krupp, qui dormono su otto guanciaii".

"Bene ricordare che, proprio con Ganapini, è stata inaugurata la zelante censura degli accessi agli atti relativi a meri dati ambientali, schermando completamente per mesi il livello degli ammorbiamenti dietro vere o presunte questioni giudiziarie, conculcando di fatto la norma europea e nazionale".

"Taccio su altro - conclude Liberati -, perché tanto basta per terminare questa stagione di anomalie, con l'immediato ritorno della coerenza e della trasparenza di legge, nelle auspicabili dimissioni anzitempo dell'interessato".

**ARPA UMBRIA: "ANNULLARE RIORGANIZZAZIONE AGENZIA IN ATTESA DELLA NUOVA ASSEMBLEA. NECESSARIO RAGIONARE SU NUOVI ASSETTI CHE PORTINO BENEFICI AD INTERA AREA REGIONALE" - NOTA DI MORRONI (FI)**

*"La Giunta regionale annulli l'ultima riorganizzazione dell'Arpa in attesa che poi, dopo il pross-*

*imo appuntamento elettorale, si possa ragionare su eventuali nuovi assetti dell'Agenzia che possano portare però reali benefici all'intera area regionale". Lo scrive Roberto Morroni (FI) annunciando la presentazione di un atto di indirizzo all'Esecutivo di Palazzo Donini, "In continuità - sottolinea - con quanto già fatto nei mesi addietro".*

Perugia, 18 luglio 2019 - "La Giunta regionale annulli l'ultima riorganizzazione dell'Arpa in attesa che poi, dopo il prossimo appuntamento elettorale, si possa ragionare su eventuali nuovi assetti dell'Agenzia che possano portare però reali benefici all'intera area regionale". Lo scrive Roberto Morroni (FI) annunciando la presentazione di un atto di indirizzo all'Esecutivo di Palazzo Donini, "In continuità - sottolinea - con quanto già fatto nei mesi addietro".

"Tra le tante questioni lasciate in sospeso dall'attuale Giunta regionale - spiega Morroni -, e che dovranno essere affrontate in maniera risolutiva dalla futura compagine governativa dell'Umbria, c'è indubbiamente anche questo tema della riorganizzazione dell'Arpa. Infatti - continua - attualmente l'Agenzia regionale per la protezione ambientale è stata oggetto di una rimodulazione dell'organigramma da parte del Direttore generale, prossimo al pensionamento, che non ha mai avuto l'approvazione da parte dell'Assemblea legislativa. Questo assetto, inoltre - conclude il capogruppo forzista -, ha penalizzato non poco un territorio come quello ternano, particolarmente svantaggiato per quanto concerne la qualità ambientale".



**"APPROVARE IN AULA IL PIANO FAUNISTICO-VENATORIO" - FIORINI (GRUPPO MISTO): "ATTO INDISPENSABILE PER LA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO"**

Perugia, 4 luglio 2019 - Il consigliere regionale Emanuele Fiorini (gruppo misto) ha scritto alla presidente dell'Assemblea legislativa Donatella Porzi per inserire il Piano faunistico-venatorio all'ordine del giorno del Consiglio regionale, previsto per il 16 luglio prossimo.

Secondo Fiorini si tratterebbe di un "atto indispensabile per la pianificazione del territorio, delimitando le aree protette da quelle non protette, consentendo così di esercitare l'attività venatoria e mettendo al riparo sia le istituzioni che i cacciatori da inutili ricorsi, oltre a salvaguardare una tradizione e una passione che nascono da molto lontano. Inoltre - conclude - approvare il Piano faunistico non comporterebbe spese perché il documento è già pronto e di conseguenza non ci sarebbero danni erariali".

**PIANO FAUNISTICO VENATORIO: "UNA DECISIONE GIUSTA E COERENTE" - GUASTICCHI (PD) PLAUDE ALL'APPROVAZIONE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Perugia, 23 luglio 2019 - Il consigliere regionale Marco Vinicio Guasticchi (Pd - vicepresidente Assemblea legislativa) plaude alla proposta di Piano faunistico regionale elaborata dalla Giunta di Palazzo Donini.

"Si tratta - sottolinea Guasticchi - di una decisione giusta e coerente. Finalmente, con un atto coraggioso della Giunta, viene alla luce un documento che consentirà di calendarizzare la preapertura dell'attività venatoria come atteso da tanti cacciatori umbri. In Umbria ci sono circa 28mila cacciatori che pagano regolarmente la licenza e che rappresentano un importante volano positivo per la nostra economia regionale: cacciatori che rispettano l'ambiente e che a loro volta devono essere rispettati. Non dobbiamo dimenticare - conclude il consigliere regionale - che caccia e pesca sono nel nostro dna di umbri. E che migliaia di famiglie nella nostra regione annoverano praticanti di queste discipline. Quindi - conclude - prendo atto oggi con orgoglio che con l'approvazione in Giunta del Piano faunistico venatorio si apre una nuova pagina positiva per i cacciatori umbri".

**TERZA COMMISSIONE: ILLUSTRATO IL NUOVO PIANO FAUNISTICO VENATORIO - PER IL VOTO FINALE ATTESO IL PARERE DEL CAL**

Perugia, 24 luglio 2019 - Il nuovo Piano faunistico venatorio è stato illustrato oggi in Terza commissione dall'assessore regionale Fernanda Cecchini. Per l'approvazione e l'invio in Aula dell'atto in tempo per la seduta di martedì 30 luglio c'è da

attendere il parere del Consiglio delle autonomie locali (Cal).

I consiglieri regionali hanno ascoltato anche il parere degli uffici dell'Assemblea legislativa circa la congruità della decisione da assumere in regime di "ordinaria amministrazione" della Regione: "Il Piano faunistico venatorio - è stato spiegato - è un atto di programmazione eccedente l'ordinaria amministrazione, con un contenuto fortemente discrezionale adottabile solo se indifferibile o urgente, tale da arrecare un danno all'ente. È quindi necessario motivare le ragioni di urgenza e improrogabilità del documento".

Ed è su questo che le opinioni dei consiglieri regionali divergono: per la maggioranza di centro-sinistra è necessario sollecitare il Cal a esprimere il proprio parere sul Piano faunistico venatorio in tempo utile ad approvare il documento nella seduta d'Aula del 30 luglio e dare così una risposta alle associazioni dei coltivatori (Coldiretti, Cia e Confagricoltura) che hanno chiesto l'approvazione dell'atto per limitare i danni arrecati all'agricoltura dalla fauna selvatica e partire dunque con la stagione di caccia. In ciò risiederebbero anche le ragioni dell'urgenza e della indifferibilità del provvedimento da adottare, come hanno ravvisato il presidente della commissione Attilio Solinas e i consiglieri Gianfranco Chiacchieroni (capogruppo Pd), Marco Vinicio Guasticchi (Pd), Claudio Ricci (misto-RP-IC), Emanuele Fiorini (misto-Fiorini per l'Umbria) e Silvano Rommetti (Ser).

Di parere opposto il vicepresidente della commissione, Sergio De Vincenzi (gruppo misto-Umbria next), secondo il quale "non si può procedere a fronte del parere negativo dei nostri stessi uffici solo per eseguire le volontà delle associazioni. Siamo noi i primi a dover rispettare le regole visto che siamo amministratori di questa Regione e non possiamo certo bypassarle per venire incontro alla platea". Contrario anche il capogruppo della Lega, Valerio Mancini, che pur non essendo membro della Terza commissione e quindi senza diritto di voto sull'atto in questione, ha espresso la propria contrarietà spiegando che "non si può trattare un atto così importante in tutta fretta per approvarlo subito nonostante il parere contrario dei nostri uffici".

"Senza il nuovo Piano faunistico venatorio - ha spiegato l'assessore Cecchini - la Regione non potrà deliberare le giornate di preapertura, che è di sua competenza indicare, come ha sentenziato il Tribunale amministrativo regionale. Per questo lo abbiamo preadottato e ne auspichiamo l'approvazione, che spetta all'Assemblea legislativa regionale. Poi potremo decidere sulle preaperture con successivo provvedimento, su cui servirà anche il parere dell'Ispra".

**SCHEDA**

Il nuovo Piano faunistico venatorio è stato redatto sulla base del precedente. Effettuata dunque la riunificazione di quanto già previsto nei Piani delle due Province (che hanno di nuovo in capo la gestione della materia), e sono stati approfonditi alcuni aspetti relativi alla pianificazione terri-



toriale. In aggiunta c'è un corposo studio sullo status della fauna selvatica in Umbria sulla base del quale sono state fatte le scelte sulle zone di ripopolamento, le oasi, le aree di rispetto venatorio e gli appostamenti. Altri elementi di novità introdotti sono la formazione delle guardie venatorie e degli stessi cacciatori, oltre all'adeguamento delle normative rispetto alle prescrizioni del nuovo Psr in materia di tutela dell'ambiente.



**LAVORI D'AULA: L'ASSEMBLEA PRENDE ATTO DELLA RELAZIONE SULLA LEGGE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DI ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE**

Perugia, 16 luglio 2019 – L'Aula di Palazzo Cesaroni ha preso atto della relazione sulla attuazione della legge sulla valorizzazione del patrimonio di archeologia industriale.

Il consigliere Silvano Rometti (Socialisti) ha depositato il report in cui viene spiegato che "è stato fatto un censimento importante sui siti di archeologia industriale umbri e non solo su quelli più grandi e visibili, come a Terni e Foligno, ma anche sulle preziose risorse costituite dai mulini, per il loro valore storico e la loro importanza anche ai fini della valorizzazione dei centri storici, come a Bevagna. Tutte le attività dismesse hanno un valore storico come impianti e come organizzazioni produttive. Oltre agli elenchi abbiamo la mappatura dei musei umbri, con materiali che sono sia di proprietà pubblica che di privati. Al lavoro di catalogazione, coordinato dal professor Renato Covino dell'Università di Perugia e per conto di Aipai (Associazione italiana per il patrimonio archeologico industriale), devono seguire il recupero, la promozione e la valorizzazione dei siti e dei materiali, anche con un'adeguata segnaletica stradale, andando a incidere sia sul turismo che sullo sviluppo economico. Servono dei progetti, da finanziare con fondi europei, per valorizzare singole iniziative su obiettivi simbolo dei territori.

La relazione contiene le schede catalografiche sui beni localizzati: 329 in provincia di Perugia e 204 in provincia di Terni. È il Comune di Terni quello in cui si concentra il maggior numero di schede con la localizzazione, la tipologia e il settore produttivo dei beni, in tutto 187, pari al 35 per cento del totale. Il secondo Comune è Foligno, con 131 schede, pari al 24 per cento del totale. Poi Spoleto con 52 e Perugia con 38. Nella maggior parte dei casi si riferiscono a complessi e aree industriali dove venivano fabbricati prodotti elettrochimici o elettrotermici. Considerevole il numero di attività legate ai mulini per la produzione di olio o granaglie e di quelle relative a impianti di produzione e distribuzione di energia elettrica, fabbricazione di mattoni e altri prodotti per l'edilizia, l'estrazione di lignite, siderurgici, di preparazione e filatura di fibre tessili e altro".

**ASSESTAMENTO DI BILANCIO: "SALVAGUARDIAMO L'ECONOMIA LEGATA ALLA CULTURA" - CASCIARI (PD) ANNUNCIA EMENDAMENTO**

*Il consigliere Carla Casciari (Pd) interviene nell'ambito dell'assestamento del bilancio della Regione Umbria 2019-21, in discussione in Prima Commissione, annunciando un emendamento che prevede un incremento di 200mila euro delle spese correnti a favore della legge regionale "17/2004" (Norme in materia di spettacolo). Secondo Casciari, l'Umbria è diventata protago-*

*nista per festival e manifestazioni culturali in ambito nazionale ed internazionale, forme di spettacolo che spingono l'economia creando valore per le imprese e per i territori.*

Perugia, 24 luglio – "Tutelare i teatri, le istituzioni, le associazioni e le fondazioni che organizzano festival, rassegne e manifestazioni. L'Umbria infatti, grazie a queste attività artistiche e culturali che spingono l'economia della nostra regione creando valore per le imprese e per i territori, svolge un ruolo da protagonista in ambito nazionale ed internazionale". È quanto afferma il consigliere regionale, Carla Casciari (Pd), che presenterà, a seguito di approfondimenti tecnico-finanziari con Giunta e maggioranza, un emendamento all'[assestamento del bilancio della Regione Umbria 2019-21](#), che prevede un incremento di 200mila euro delle spese correnti a favore della legge regionale n. 17 del 2004 (Norme in materia di spettacolo).

"Ritengo indispensabile ripristinare questa voce del bilancio regionale – afferma Casciari – per tutelare i teatri, le istituzioni, le associazioni e le fondazioni operanti in questo settore che organizzano festival, rassegne e manifestazioni che spaziano dal teatro, alla danza, alla musica, al cinema ed alle arti audiovisive. In un recente convegno promosso da Confcommercio Umbria, al quale ho partecipato nei giorni scorsi, è emerso che ogni euro speso dal sistema, che ruota intorno agli eventi culturali, genera 2,65 euro nell'economia locale. Ritengo, quindi, che sia prioritario investire nello spettacolo ed investire nella cultura anche per valorizzare nuove professioni e per incrementare posti di lavoro nel nostro territorio".

"Con la legge regionale '17' – spiega Casciari - la Regione riconosce lo spettacolo, nelle sue diverse manifestazioni, quale strumento artistico fondamentale della promozione culturale e dello sviluppo economico, valorizzandone la crescita anche attraverso la promozione integrata delle realtà creative locali e la tutela delle tradizioni, favorendo processi innovativi sempre nel pieno rispetto e a garanzia del pluralismo culturale, favorendo, inoltre – conclude -, una piena sinergia tra attività ed istituzioni".



**AGENZIA FORESTALE REGIONALE: "QUATTRO INCARICHI DIRIGENZIALI A TEMPO DETERMINATO ATTRIBUITI SENZA CONCORSO MENTRE SI BLOCCANO LE ASSUNZIONI DEGLI OPERAI" - PER MANCINI (LEGA) "UN VERO ABOMINIO"**

*Il consigliere regionale Valerio Mancini (Lega) rileva che "all'Agenzia forestale regionale dell'Umbria sono stati conferiti quattro incarichi dirigenziali a tempo determinato (3 anni) senza alcun concorso pubblico, selezione o avviso di qualsiasi natura". Per Mancini si tratta di "un abominio giuridico" sul quale chiederà chiarimenti alla Corte dei conti.*

Perugia, 18 luglio 2019 - "All'Agenzia forestale regionale dell'Umbria (Afor) sono stati conferiti ben quattro incarichi dirigenziali a tempo determinato lo scorso 4 luglio per la durata di tre anni ciascuno, senza concorso o selezione pubblica. Così, mentre da un lato si procede con la nomina di dirigenti super pagati, dall'altro si decide per il blocco delle assunzioni di 50 operai, ovvero le figure che servono davvero alla comunità umbra". Lo denuncia il capogruppo Lega a Palazzo Cesaroni, Valerio Mancini (vice presidente dell'Assemblea legislativa), spiegando che "l'amministratore unico di Afor, in forza di una norma regolamentare approvata dalla Giunta, ha potuto incaricare direttamente quattro dirigenti a tempo determinato, senza passare per l'iter selettivo previsto dalle norme nazionali. Un vero abominio giuridico che non può passare sotto silenzio. Afor non è un'impresa privata o la dipendenza della sinistra umbra, ma un soggetto pubblico che deve rispettare le regole di buon andamento e trasparenza imposte a tutte le pubbliche amministrazioni".

Mancini rileva inoltre che "i quattro dirigenti costeranno ai cittadini circa 300mila euro di compensi annui. Paradossale che la Giunta sia impegnata a tagliare il servizio di trasporto pubblico regionale per mancanza di fondi, isolando interi territori e poi spenda una cifra così esagerata per sistemare qualche poltrona. Evidentemente alla sinistra non è bastato quanto accaduto nella sanità umbra e tutti gli scandali che ne sono scaturiti. I tre dirigenti già presenti a tempo indeterminato erano più che sufficienti per gestire una struttura di piccole dimensioni come quella dell'Agenzia forestale. Queste nuove figure - conclude il capogruppo Lega - sembrerebbero un aggravamento della norma della legge istitutiva di Afor che vieta assunzioni di personale anche a tempo determinato e che pertanto non andrebbero fatte. La questione mi lascia perplesso, chiederò chiarimenti alla Corte dei Conti".

**FASCIA APPENNINICA: "AVVIARE SUBITO LE PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DEL RICONOSCIMENTO DI AREA DI CRISI COMPLESSA" - SMACCHI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE**

*Il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd) annuncia la presentazione di una interrogazione per "conoscere lo stato di attuazione delle procedure per il riconoscimento di area di crisi complessa della Fascia Appenninica Umbro-Marchigiana". Per Smacchi "la situazione economica e sociale del territorio deve essere affrontata radicalmente".*

Perugia, 29 luglio 2019 - "Avviare subito le procedure per l'attuazione del riconoscimento di area di crisi complessa della Fascia Appenninica Umbro-Marchigiana. La situazione economica e sociale del territorio deve essere affrontata radicalmente". È quanto dichiara il consigliere regionale del Partito democratico, Andrea Smacchi, annunciando la presentazione di una interrogazione per "conoscere lo stato di attuazione delle procedure".

"L'accordo di programma Merloni - spiega Smacchi - ha rappresentato per il territorio della Fascia Appenninica una garanzia di continuità delle risorse disponibili, pari a 17,5 milioni di euro, necessarie per l'attuazione dei progetti di ricerca e di investimento proposti da JP Industries nell'area ex Merloni. Tale accordo nel tempo ha poi subito diverse proroghe e rimodulazioni di concerto tra Regione Umbria e Regione Marche, fino a giungere alla delibera della Giunta regionale umbra del gennaio scorso con la quale l'Esecutivo di Palazzo Donini ha dato mandato ai propri uffici di avviare le procedure per il riconoscimento dell'area interregionale di crisi complessa Umbro-Marchigiana".

"La fascia appenninica Umbro-Marchigiana - prosegue Smacchi - deve essere dotata di strumenti di programmazione efficaci. Lo stato di stallo in cui si trovano diverse crisi aziendali e un intero territorio deve essere superata. Non è più sostenibile questo stato di cose: troppe incertezze, troppi rinvii e pochi imprenditori disponibili ad investire. Solo attraverso il riconoscimento dell'area di crisi complessa - conclude - si potrà ottenere un reale cambio di passo nella ripresa economica e sociale di un territorio troppo a lungo provato dalla crisi di questi anni".

**"VIA LIBERA AI CONTRIBUTI PER IMPRENDITORIALITÀ E AUTOIMPIEGO DEI GIOVANI" - LEONELLI (PD): "SCELTA POLITICA NETTA, PER DARE PIÙ OPPORTUNITÀ A UNA GENERAZIONE CHE IN QUESTI ANNI NON NE HA AVUTA"**

Perugia, 30 luglio 2019 - "Il via libera all'avviso della Regione per i contributi all'imprenditorialità e all'autoimpiego per i giovani, con una quota prevalente per le donne, è davvero un'ottima notizia che mi ripaga del lavoro svolto nei mesi scorsi": così il consigliere regionale del Partito democratico, Giacomo Leonelli, saluta la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria dell'avviso che sblocca i prestiti agevolati ai giovani umbri che intendono crearsi un lavoro.



Leonelli ricorda che "nel febbraio dello scorso anno il Consiglio regionale ha accolto il mio emendamento per la promozione dell'occupazione a favore dei giovani umbri che fanno parte di quella generazione che aveva 20/25 anni quando è iniziata la crisi economica e che ancora ne paga gli effetti. La previsione di quote di riserva delle risorse disponibili per il sostegno all'autoimpiego e alla creazione di impresa rappresenta una scelta politica netta, che vuole dare più opportunità a una generazione che in questi anni non ne ha avute".

"Si tratta - conclude Leonelli - di un segnale di attenzione e di un'occasione per tanti ragazzi che ora potranno avere a disposizione un sostegno finanziario capace di aiutarli nel costruire il loro futuro. Sono molto soddisfatto di questo bando e di aver contribuito ad indirizzare al meglio risorse che per tanti ragazzi saranno un punto di partenza per realizzare i propri progetti".



**BILANCIO: "TAGLIARE LE SPESE INUTILI PER REPERIRE I 16 MILIONI DI EURO CHE MANCANO ALLA REGIONE UMBRIA PER COPRIRE IL COSTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO SU GOMMA" - NOTA DI MANCINI (LEGA)**

*Il consigliere regionale Valerio Mancini (Lega) chiede che nell'assestamento di bilancio vengano tagliate "le spese inutili per reperire i 16 milioni di euro che mancano alla Regione Umbria per coprire il costo del servizio di trasporto pubblico su gomma". In particolare Mancini propone di "fare una cernita di tutti gli incarichi dirigenziali e apicali superflui ed eliminare i doppioni; risparmiare nei costi del personale e dei portaborse; rivedere le ingenti risorse destinate a Villa Umbra e a Sviluppumbria; eliminare gli sprechi che riguardano i carrozzoni del Pd".*

Perugia, 3 luglio 2019 – "Tagliare le spese inutili per reperire i 16 milioni di euro che mancano alla Regione Umbria per coprire il costo del servizio di trasporto pubblico su gomma". È quanto dichiara il capogruppo regionale della Lega, Valerio Mancini, che indica "alla Giunta, e in particolare all'assessore Chianella, le voci da tagliare in sede di assestamento di bilancio per arrivare a coprire il buco ed evitare riduzioni del personale e disagi ai cittadini".

"Per colpa della mancata programmazione della Regione Umbria – spiega Mancini - adesso ci troviamo in una situazione in cui ad essere penalizzati saranno studenti, lavoratori, anziani e classi sociali più deboli. Invece di scaricare le responsabilità e gli oneri su Province e Comuni attraverso una lettera infarcita di scuse, l'assessore Chianella farebbe bene ad assumersi le proprie responsabilità e darsi da fare per trovare una rapida soluzione. Innanzitutto è necessario tagliare le spese inutili. Basterebbe, ad esempio, fare una cernita di tutti gli incarichi dirigenziali e apicali superflui ed eliminare i doppioni, come il direttore di Umbria Salute, figura che va a sovrapporsi, per incarichi e competenze, a quella dell'Amministratore unico. Uno stipendio megagalattico in meno, una poltrona in meno, più risorse per i cittadini. Si potrebbe poi risparmiare sui costi del personale e dei portaborse. Non è accettabile che in tempo di liquidazione della Giunta Marini si provveda ad assumere assistenti in più, quando all'interno degli uffici regionali ci sono persone valide e preparate e perfettamente in grado di aiutare gli assessori nell'esercizio delle loro funzioni. Altra operazione da fare è quella di rivedere le ingenti risorse destinate a Villa Umbra e a Sviluppumbria".

"Bisogna infine – continua Mancini - andare più a fondo della questione ed eliminare gli sprechi che riguardano i cosiddetti carrozzoni del Pd: quel sottobosco utile alla sinistra per alimentare il consenso clientelare in periodo di elezioni. Ormai al termine della legislatura è arrivato il momento per il Partito democratico e la sinistra di rinunciare ai propri privilegi e aiutare veramente i citta-

dini, i lavoratori, le famiglie e gli studenti alle prese con i tagli ai servizi. Particolare attenzione nella nostra battaglia verrà riservata alle zone del cratere post-sisma, visto che saranno proprio quei territori a venire maggiormente svantaggiati dai tagli al trasporto pubblico su gomma, con un rischio rilevante in termini di capillarità e qualità del servizio. A breve – conclude – faremo un incontro con i lavoratori delle zone di Norcia, Cascia e della Valnerina umbra per capire le criticità che anni di malagestione della giunta Marini e dell'assessore Chianella stanno arrecando".

**BILANCIO REGIONE: "OK A PARIFICA, MA PER CORTE DEI CONTI PERMANGONO DIFFICOLTÀ SU PARTECIPATE. VIENE AUSPICATO CONTENIMENTO DELLA SPESA, RISPARMIO E RIGORE" - NOTA DI RICCI (MISTO-RP/IC)**

*Il consigliere regionale Claudio Ricci (misto Rp-Ic) ha partecipato questa mattina all'udienza per il giudizio di parifica della Corte dei Conti del Bilancio 2018 della Regione Umbria. Per Ricci secondo la Corte "permangono difficoltà sulle società partecipate e viene auspicato, contenimento della spesa, risparmio e rigore".*

Perugia, 10 Luglio 2019 – "La Corte dei Conti regionale parifica il bilancio 2018 della Regione Umbria. Permangono, però, difficoltà sulle società partecipate e la Corte auspica 'contenimento della spesa, risparmio e rigore'. È quanto dichiara il consigliere regionale Claudio Ricci (misto Rp-Ic) che questa mattina ha partecipato all'udienza per il giudizio di parificazione.

"La Procura regionale della Corte dei Conti – prosegue Ricci – ha sottolineato come 'difficoltà permangono' sulle società partecipate, citando Umbria Tpl Mobilità e Gepafin, che devono essere 'razionalizzate'. E per il futuro dell'Ente Regione la Corte dei Conti chiede 'contenimento della spesa, risparmio e rigore'. Lo 'squilibrio finale' è di 25milioni di euro; 537milioni è il debito complessivo della Regione, che a nostro avviso deve essere ristrutturato e ridotto. Le posizioni organizzative, i mini dirigenti, sono troppe rispetto al totale del personale: 27 per cento, circa 1 dipendente su 3. La spesa sanitaria è attestata al 71 per cento del bilancio, ma emergono 'obiettivi poco chiari' delle direzioni delle aziende sanitarie umbre, e definiti con tempi non adeguati. Maggiori verifiche si chiedono sulla 'qualità della sanità', da far valutare a controllori esterni. Gli acquisti centralizzati in sanità salgono al 64 per cento, distante dalla totalità. In ultimo – conclude Ricci - la Corte dei Conti rileva 'eccessivi costi della politica', come strutture di supporto, anche della Presidenza della Regione".

**BILANCIO REGIONE: "DALLA CORTE DEI CONTI ANCORA CRITICHE ALLA GESTIONE DEI CONTI PUBBLICI. CON PROSSIMA GIUNTA PIÙ ATTENZIONE E RIGORE" - NO-**

**TA DI SQUARTA (FDI) SUL GIUDIZIO DI PARIFICA**

*Marco Squarta (FdI - portavoce del centrodestra all'Assemblea legislativa dell'Umbria) interviene sulla relazione che ha accompagnato il giudizio di parificazione della Corte dei Conti sul rendiconto della Regione Umbria per l'anno 2018 sottolineando che "ogni anno la Corte suggerisce soluzioni che puntualmente la Giunta regionale disattende". Squarta auspica che "la prossima Giunta regionale, a differenza di quanto avvenuto negli ultimi anni, adotti una gestione dei conti pubblici più attenta e rigorosa, affinché possano essere liberate risorse per sostenere politiche attive su temi di prioritaria importanza per i cittadini, quali sociale, disabilità, lavoro, sviluppo economico e infrastrutture".*

Perugia, 10 luglio 2019 - "Permangono sacche di inefficacia nell'azione amministrativa della Regione, mentre invece servirebbero azioni di contenimento della spesa per le società partecipate, per le quali si richiede un maggior controllo, una migliore gestione e più rigore. Sono moniti che si ripetono immutati, certificando una sostanziale immobilità della Giunta di Palazzo Donini su questo tema". Lo evidenzia Marco Squarta (FdI - portavoce del centrodestra all'Assemblea legislativa dell'Umbria) facendo riferimento alla relazione che ha accompagnato il giudizio di parificazione della Corte dei Conti sul rendiconto della Regione Umbria per l'anno 2018, attualmente all'esame della Prima commissione.

Per Squarta "la Corte dei Conti continua a segnalare criticità, sottolineando come la situazione dei mini dirigenti sia rimasta pressoché invariata: permane una sproporzione tra numero complessivo dei dipendenti regionali e le apicalità che li coordinano, le cosiddette posizioni organizzative, che si aggiungono ai 53 dirigenti a tempo indeterminato, su un totale di 1.213 unità. Un numero che risulterebbe improponibile in qualunque azienda privata. Una macchina amministrativa anti-economica e spesso ugualmente inefficiente".

Il capogruppo di Fratelli d'Italia a Palazzo Cesaroni mette poi in evidenza "il sistema dei controlli sulla gestione sanitaria e sul sistema di valutazione dei dirigenti, che la Corte giudica inadeguati, rimarcando il mancato recepimento delle indicazioni già contenute nel giudizio di parifica del rendiconto 2017. Sostanzialmente ogni anno la Corte dei Conti suggerisce soluzioni che puntualmente la Giunta regionale disattende".

Marco Squarta auspica infine che "la prossima Giunta regionale, a differenza di quanto avvenuto negli ultimi anni, adotti una gestione dei conti pubblici più attenta e rigorosa, affinché possano essere liberate risorse per sostenere politiche attive su temi di prioritaria importanza per i cittadini, quali sociale, disabilità, lavoro, sviluppo economico e infrastrutture".

**BILANCIO REGIONE: "IN UMBRIA TRASPORTO PUBBLICO AL COLLASSO. LA CORTE**

**DEI CONTI CONFERMA PREOCCUPAZIONI E CRITICITÀ" - NOTA DI LIBERATI E CARBONARI (M5S)**

*Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari, consiglieri regionali M5S, intervengono in merito al giudizio di parificazione della Corte dei conti sul rendiconto 2018 della Regione Umbria sottolineando la valutazione sui trasporti pubblici, che verserebbero "in condizioni di particolare difficoltà" e che "già nel breve-medio periodo potrebbero compromettere il mantenimento degli attuali livelli qualitativi e quantitativi".*

Perugia, 11 luglio 2019 - "Mentre varie città europee offrono trasporto pubblico gratuito per combattere traffico e inquinamento, in Umbria la mobilità pubblica è quasi scomparsa. I cittadini sono costretti a utilizzare l'auto e conseguentemente le strade sono congestionate dal traffico, con forte inquinamento, continue code e frequenti incidenti". Lo dichiarano i consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari, intervenendo in merito alle valutazioni emerse durante il giudizio di parificazione della Corte dei conti sul rendiconto 2018 della Regione Umbria: "I trasporti pubblici versano in condizioni di particolare difficoltà e già nel breve-medio periodo potrebbero compromettere il mantenimento degli attuali livelli qualitativi e quantitativi".

Sempre in merito all'udienza di ieri, Liberati e Carbonari ricordano che "si segnalerebbero ritardi nell'adozione di piani, programmi e gara per il trasporto locale su gomma e una gestione degli investimenti 'critica'. Viene ricordato che la Regione avrebbe ricevuto anche un 'contributo straordinario di 45,82 milioni di euro da parte dello Stato ... per ripianare una parte dei debiti'. Sarebbe stata poi 'applicata alla Regione Umbria una penalità di 5,9 milioni di euro per via del mancato rispetto degli indicatori trasportistici di efficienza".

"Non serve comunque leggere la relazione della Corte dei conti - continuano i consiglieri di opposizione - per constatare lo stato del nostro trasporto pubblico locale, in questi giorni ulteriormente falcidiato da tagli ai servizi, che isolerebbero intere frazioni. Stiamo seguendo gli sviluppi e nei prossimi giorni proporremo altre idee concrete e immediatamente attuabili per un sistema veramente moderno, pulito, efficiente, flessibile, sostenibile in tutta la regione. Nel frattempo sarebbe opportuno liberare risorse rinegoziando i contratti di servizio, in forza dei quali la Regione paga ogni anno a Trenitalia e Busitalia decine di milioni di euro. La Regione deve pretendere immediati investimenti da tali operatori. Basta con piani e progetti, bisogna investire da domani in autobus elettrici, car-sharing, mobilità a chiamata, parcheggi gratuiti, sconti su abbonamenti. La mobilità - concludono - deve essere basata sulle necessità degli utenti e non sui campanilismi o su potentati politici".



**BILANCIO REGIONE: "IN UMBRIA TRASPORTO PUBBLICO AL COLLASSO. LA CORTE DEI CONTI CONFERMA PREOCCUPAZIONI E CRITICITÀ" - NOTA DI LIBERATI E CARBONARI (M5S)**

*Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari, consiglieri regionali M5S, intervengono in merito al giudizio di parificazione della Corte dei conti sul rendiconto 2018 della Regione Umbria sottolineando la valutazione sui trasporti pubblici, che verserebbero "in condizioni di particolare difficoltà" e che "già nel breve-medio periodo potrebbero compromettere il mantenimento degli attuali livelli qualitativi e quantitativi".*

Perugia, 11 luglio 2019 - "Mentre varie città europee offrono trasporto pubblico gratuito per combattere traffico e inquinamento, in Umbria la mobilità pubblica è quasi scomparsa. I cittadini sono costretti a utilizzare l'auto e conseguentemente le strade sono congestionate dal traffico, con forte inquinamento, continue code e frequenti incidenti". Lo dichiarano i consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari, intervenendo in merito alle valutazioni emerse durante il giudizio di parificazione della Corte dei conti sul rendiconto 2018 della Regione Umbria: "I trasporti pubblici versano in condizioni di particolare difficoltà e già nel breve-medio periodo potrebbero compromettere il mantenimento degli attuali livelli qualitativi e quantitativi".

Sempre in merito all'udienza di ieri, Liberati e Carbonari ricordano che "si segnalerebbero ritardi nell'adozione di piani, programmi e gara per il trasporto locale su gomma e una gestione degli investimenti 'critica'. Viene ricordato che la Regione avrebbe ricevuto anche un 'contributo straordinario di 45,82 milioni di euro da parte dello Stato ... per ripianare una parte dei debiti'. Sarebbe stata poi 'applicata alla Regione Umbria una penalità di 5,9 milioni di euro per via del mancato rispetto degli indicatori trasportistici di efficienza".

"Non serve comunque leggere la relazione della Corte dei conti - continuano i consiglieri di opposizione - per constatare lo stato del nostro trasporto pubblico locale, in questi giorni ulteriormente falcidiato da tagli ai servizi, che isolerebbero intere frazioni. Stiamo seguendo gli sviluppi e nei prossimi giorni proporremo altre idee concrete e immediatamente attuabili per un sistema veramente moderno, pulito, efficiente, flessibile, sostenibile in tutta la regione. Nel frattempo sarebbe opportuno liberare risorse rinegoziando i contratti di servizio, in forza dei quali la Regione paga ogni anno a Trenitalia e Busitalia decine di milioni di euro. La Regione deve pretendere immediati investimenti da tali operatori. Basta con piani e progetti, bisogna investire da domani in autobus elettrici, car-sharing, mobilità a chiamata, parcheggi gratuiti, sconti su abbonamenti. La mobilità - concludono - deve essere basata sulle

necessità degli utenti e non sui campanilismi o su potentati politici".

**PRIMA COMMISSIONE: APPROVATI IL "RENDICONTO 2018 DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA" E IL "RENDICONTO GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018"**

*La Prima Commissione di Palazzo Cesaroni ha approvato a maggioranza il "Rendiconto 2018 dell'Assemblea legislativa dell'Umbria", che andrà in Aula il 16 luglio, e il "Rendiconto generale dell'amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 2018", che verrà discusso in Aula il 23 luglio. Inoltre nel corso della seduta è stata approvata all'unanimità la relazione del Collegio dei revisori dei conti sull'andamento della gestione finanziaria della Regione nel quarto trimestre 2018.*

Perugia, 11 luglio 2019 - La Prima Commissione di Palazzo Cesaroni, presieduta da Andrea Smacchi, ha approvato il "Rendiconto 2018 dell'Assemblea legislativa dell'Umbria" e il "Rendiconto generale dell'amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 2018". Nel corso della seduta è stata approvata all'unanimità anche la relazione del Collegio dei revisori dei conti sull'andamento della gestione finanziaria della Regione nel quarto trimestre 2018.

Il Rendiconto dell'Assemblea, che era stato illustrato in Commissione il mese scorso dalla presidente Donatella Porzi (<https://tinyurl.com/y6tusps7>), è stato approvato con i voti favorevoli di Chiacchieroni, Barberini, Leonelli, Smacchi (Pd), Solinas (misto), Morroni (FI) e con l'astensione di Carbonari (M5S). Questo atto andrà in Aula il 16 luglio e il relatore sarà Smacchi (Pd). Il Rendiconto generale, che era stato illustrato ai commissari dal presidente della Giunta Fabio Paparelli (<https://tinyurl.com/yxco4269>), è stato approvato con i voti favorevoli di Chiacchieroni, Barberini, Leonelli, Smacchi (Pd) e Solinas (misto), contrari Carbonari (M5S) e Morroni (FI). In Aula, dove il rendiconto arriverà il 23 luglio, il relatore di maggioranza sarà Smacchi (Pd), quello di minoranza Carbonari (M5S).

Al termine della seduta il presidente SMACCHI ha sottolineato come "i due rendiconti approvati dalla Commissione sono particolarmente importanti anche per il momento che la Regione sta vivendo. Si tratta di documenti che arrivano dopo il giudizio di parifica da parte della Corte dei Conti, e che evidenziano conti in ordine e un bilancio solido. Il giudizio di parifica, importante e non scontato, dimostra come la Regione nel 2018 è riuscita a far sì che il proprio bilancio fosse messo a disposizione della comunità per i servizi e per le risorse necessarie". Il vicepresidente della Commissione, CARBONARI, ha parlato di un rendiconto dell'Assemblea con "una sola criticità: l'accantonamento di 500mila euro per il fondo rischi legali che si è dimostrato insufficiente, vi-



sto che è stata persa la causa per Palazzo Mognaldi (700mila euro). Verificheremo se ci sono eventuali responsabilità. Per il rendiconto della Regione le criticità sono tante. E continuano ad essere quelle degli anni precedenti, tanto da far pensare che le indicazioni della Corte dei Conti non vengano tenute nella dovuta considerazione da parte della Giunta. Parliamo di sfioramento della spesa farmaceutica superiore alla media nazionale, di posizioni organizzative eccessive rispetto al totale dei dipendenti, di una eccessiva spesa per gli uffici di supporto agli organi politici”.

SCHEDE

IL RENDICONTO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA rispetta gli obiettivi di finanza pubblica grazie ad una gestione del bilancio caratterizzata dal principio di prudenza e di responsabilità. Le entrate accertate nell'esercizio finanziario 2018, comprese le partite di giro, ammontano ad 23milioni 492mila euro (che arrivano a 25milioni 600 mila comprendendo l'avanzo di amministrazione e il Fondo pluriennale): di queste 19milioni 114mila derivano da trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche. Anche per il 2018 è stato confermato il generale contenimento delle spese per il funzionamento. Le spese che riguardano il bilancio dell'Assemblea legislativa sono inerenti a servizi istituzionali, che rientrano nelle competenze specifiche dell'ente e considerate obbligatorie per legge. Le spese impegnate ammontano a 22milioni 431mila euro di cui oltre 4 milioni per partite di giro e oltre 18 per spese correnti e in conto capitale. I costi che incidono maggiormente sul bilancio dell'Assemblea sono: gli emolumenti agli amministratori regionali; l'erogazione degli assegni vitalizi; i contributi ai gruppi consiliari; gli stipendi ed oneri per il personale; le spese per il funzionamento. Il bilancio dell'Assemblea legislativa ha sostenuto le spese occorrenti al funzionamento dei fondi per il funzionamento dell'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea (270mila) e del Centro studi giuridici e politici (50mila).

IL RENDICONTO DELLA REGIONE UMBRIA per il 2018 è stato segnato dalle misure di contenimento della spesa pubblica nazionale, che hanno comportato ulteriori tagli alle risorse regionali. Per l'Umbria il contributo alla manovra è di 45,13 milioni di euro in termini di saldo positivo. Il fondo nazionale trasporti 2018 è stato ridotto, costringendo la Regione ad integrarlo con 5milioni all'anno. Ciò nonostante l'Umbria è riuscita a garantire il rispetto dei vincoli, grazie all'opera di razionalizzazione e contenimento della spesa. Non ci sono state anticipazioni di cassa, il bilancio della sanità è in equilibrio, è stato rispettato il pareggio di bilancio, si riscontra un elevato grado di capacità di incasso delle entrate e di contrasto all'evasione fiscale, i tempi di pagamento per acquisto di beni e servizi sono stati rispettati, è migliorata la gestione finanziaria con una conseguente riduzione dell'indebitamento regionale. Gli accantonamenti hanno raggiunto i 118milioni: 54,5 per i debiti di dubbia esigibilità; 11,7milioni

per rischio soccombenza per la legge sui canoni idrici; 31,6 milioni al fondo rischi legali per ricorsi con rischi medio alti; 11,7 milioni per passività potenziali; 3 milioni per perdite da società partecipate, 3,4 milioni per moratorie e manovre fiscali. Inoltre viene confermato il rating di lungo termine della Regione Umbria e sottolineata la buona gestione e trasparenza del bilancio, la spesa sanitaria sotto controllo, il basso livello di indebitamento, lo stretto controllo sui costi amministrativi dell'ente. L'Umbria si è confermata nel 2018 tra le 'Regioni benchmark' in sanità, settore a cui viene destinato il 71 per cento del bilancio, che ammonta complessivamente a 3 miliardi di euro.

#### **LAVORI D'AULA: APPROVATO A MAGGIORANZA IL "RENDICONTO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018"**

*L'Aula di Palazzo Cesaroni ha approvato a maggioranza il Rendiconto dell'Assemblea legislativa per l'esercizio finanziario 2018. L'atto evidenzia che "il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica è stato raggiunto attraverso una gestione del bilancio caratterizzata dal principio di prudenza e di responsabilità, sia nella fase preventiva che nel corso della gestione".*

Perugia, 16 luglio 2019 - L'Aula di Palazzo Cesaroni ha approvato a maggioranza (15 sì di PD, DeR, Misto-Art1/MdP, FI, FdI, Misto UN, Misto RP; 3 astenuti Fiorini per l'Umbria e M5S) il Rendiconto dell'Assemblea legislativa per l'esercizio finanziario 2018.

Illustrando il documento, il presidente della Prima commissione, Andrea Smacchi, ha spiegato che "il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica è stato raggiunto attraverso una gestione del bilancio caratterizzata dal principio di prudenza e di responsabilità, sia nella fase preventiva che nel corso della gestione. Efficacia, efficienza ed economicità si devono conciliare con le attività inerenti la funzione legislativa, di indirizzo e di controllo dell'Assemblea legislativa oltre che con l'informazione e comunicazione, l'organizzazione della struttura e degli uffici e la promozione della cultura. A tal fine le risorse umane, strumentali e finanziarie devono essere ben armonizzate e finalizzate al raggiungimento dei risultati attesi". Smacchi ha poi evidenziato che "il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che non ha solo una rilevanza tecnica e formale, ma anche politica, in quanto fornisce elementi per valutazioni ed evoluzioni future, rappresentando uno strumento messo a disposizione degli amministratori per poter meglio assolvere i propri impegni nei confronti della comunità regionale. Il risultato della gestione del bilancio dell'Assemblea legislativa per l'esercizio finanziario 2018 si chiude con un risultato di amministrazione positivo di 7milioni e 58mila euro, che comprendono accantonamenti e vincoli per com-



pllessivi 5milioni e 279mila euro. L'avanzo libero è di 1milione e 779mila euro.

Nel corso dell'anno 2018, le leggi regionali '18/2017' e '3/2018' hanno introdotto disposizioni che, rispetto alla previsione, hanno determinato modifiche della gestione di componenti della spesa dell'Assemblea legislativa e la riduzione dei trasferimenti da parte del bilancio regionale pluriennale 2018-2020.

Nello specifico: la legge '18/2019' - 'Disposizioni per la formazione del bilancio 2018-2020', ha sancito la soppressione del Fondo di previdenza e solidarietà dei consiglieri. Conseguentemente, la corresponsione dei vitalizi nonché, in generale, tutte le spese e le funzioni del Fondo di previdenza sono poste a carico dei rispettivi capitoli del Bilancio dell'Assemblea legislativa. Ciò ha comportato un notevole snellimento e semplificazione di tutte le procedure e tenute delle scritture contabili, gestionali e dichiarative ricondotte in capo all'Assemblea legislativa; la legge n. 3, 'Riduzione temporanea dell'assegno vitalizio', ha ridotto per le annualità 2018-2019-2020, rispettivamente, di 150mila, 300mila e 300mila i trasferimenti di fondi regionali all'Assemblea legislativa.

Le entrate dell'esercizio finanziario 2018 ammontano ad 25milioni 601mila euro: 19milioni 114mila relative ad accertamenti derivanti da trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche; 232mila relative ad accertamenti derivanti da entrate di natura extra tributaria; 4milioni 145mila relative da accertamenti derivanti da partite di giro; 1milione 585mila quale avanzo di amministrazione 2017, applicato al bilancio 2018; 523mila euro quale Fondo pluriennale vincolato.

Le uscite che riguardano il bilancio dell'Assemblea legislativa sono principalmente inerenti a "servizi istituzionali", che rientrano nelle competenze specifiche dell'Ente e considerate obbligatorie per legge, quali: indennità agli amministratori regionali; assegni vitalizi; contributi ai gruppi consiliari; trasferimento fondi; stipendi ed oneri per il personale; spese per acquisto di beni e servizi. Il bilancio dell'Assemblea legislativa ha trasferito fondi per il funzionamento dell'Isuc (270mila euro) e del Centro Studi Giuridici e Politici (50mila euro). Le spese dell'esercizio finanziario l'anno 2018, come peraltro già intrapreso nel corso dei precedenti esercizi, hanno visto confermata la generale gestione nell'ottica del contenimento di spesa".

#### GLI INTERVENTI

Claudio RICCI (Misto-Rp/Ic): "Voto favorevolmente questo atto da cui si evince un dato sostanziale: negli anni 2010-2018 vi è stata una complessiva riduzione dei costi del 17 per cento. Si tratta di un percorso da portare avanti anche nel prossimo futuro. Tutte le Istituzioni sono chiamate ad una riduzione dei costi. Si presenta una complessità che riguarda la vicenda dell'affitto di Palazzo Monaldi per la quale sarà importante accantonare 770mila euro. Buoni

indicatori emergono sulla tempistica dei pagamenti ai fornitori".

Gianfranco CHIACCHERONI (Pd): "L'Ufficio di presidenza ha fatto un buon lavoro come pure gli uffici di Palazzo Cesaroni. La Corte dei conti ci ha richiamato, tutti, ad un ulteriore contenimento dei costi della politica. Per noi è un impegno prioritario, visto anche il momento che stanno vivendo moltissime famiglie. Negli ultimi anni, il contenimento della spesa è stato per noi una priorità, a partire dal taglio di 10 consiglieri regionali, come pure l'eliminazione dei vitalizi da questa legislatura. Il nostro contenimento della spesa, come gruppo politico, nel triennio 206/2018 è stato di 70 mila euro".

Emanuele FIORINI (gruppo misto): "Il gruppo della Lega, di cui ho fatto parte fino a qualche tempo fa, può vantare una gestione molto seria, dato che non sono stati spesi oltre 30mila euro, spese risorse solo per il funzionamento del gruppo della Lega. Le eccedenze siano usate per le famiglie in difficoltà, visto l'aumento di povertà in Umbria. Per quanto riguarda la gestione della Regione, si poteva evitare la nomina del segretario generale perché comunque è un costo maggiore".

A Fiorini ha replicato la presidente PORZI, ricordando come "non potevamo restare senza un segretario generale e non potevamo avvalerci di un segretario vicario, per cui è solo demagogia".

Andrea LIBERATI (M5s): "Sulla famigerata questione delle spese dei gruppi, c'è da sottolineare che solo Umbria e Toscana ce l'hanno fatta a salvarsi da un meccanismo di controllo che in Umbria è arrivato tardissimo e ha portato a processo le persone coinvolte, vale a dire la quasi totalità del Consiglio precedente, che è sotto indagine per le spese dei gruppi. Sono irritato con i magistrati di allora, che non intervennero. Con situazioni opache e lentezza dei processi di controllo si arriva al 2021, nonostante si tratti di situazioni non dissimili da quelle intercettate dai trojan in altre inchieste".

Maria Grazia CARBONARI (M5s): "Vorrei puntare l'attenzione sulla vicenda di Palazzo Monaldi, che ha portato a un contenzioso tra Assemblea legislativa e proprietari dell'immobile, con la decisione di disdire l'affitto dell'immobile. Giusto ridurre la spesa, ma la modalità è stata sbagliata. A fronte di un accantonamento di 515mila euro, sembra che siamo stati condannati a pagare un milione di euro, dovendo trovare le risorse necessarie nell'assestamento di bilancio, anche se secondo gli uffici si tratterebbe di 2-300mila euro, risorse che comunque saranno tolte a questo ente e quindi meno servizi ai cittadini, vedi i trasporti. Con 500mila euro di accantonamento perché non è stato acquistato direttamente il palazzo? Oggi avremmo anche un patrimonio in più. Era giusta l'ottica di riduzione delle spese ma è stata sbagliata la gestione della cosa, perfino non aderendo alla mediazione proposta prima della causa. Sul documento ci asterremo".

Anche a Carbonari ha voluto replicare la presidente Porzi: "La situazione di Palazzo Monaldi,



ereditata dalla passata legislatura, ha avuto un passaggio nella Conferenza dei capigruppo attuale, ma ricordo che nessuno ha optato per manifestare opposizione alla transazione. Inoltre, lei si riferisce al primo grado di giudizio. Nel caso in cui fossimo andati incontro a una transazione lei magari si sarebbe rivolta alla Corte dei conti”.

#### **PRIMA COMMISSIONE: PRESENTATO ASSESTAMENTO AL BILANCIO 2019-2021 DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA**

*Si è svolta oggi nella Prima commissione la presentazione dell'assestamento al bilancio 2019/2021 dell'Assemblea legislativa dell'Umbria. L'atto terminerà il proprio iter nella seduta d'Aula già prevista per martedì 30 luglio 2019.*

Perugia, 17 luglio 2019 - Si è svolta oggi nella Prima commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Andrea Smacchi, la presentazione della proposta assestamento al bilancio 2019/2021 dell'Assemblea e della Regione Umbria. I due atti termineranno il proprio iter nella seduta d'Aula già convocata per martedì 30 luglio 2019

Il documento, illustrato dal dirigente regionale competente, evidenzia che verrà applicato al bilancio 2019 una parte dell'avanzo di amministrazione di 2milioni 52mila euro per coprire alcune voci di spesa: indennità di fine mandato del presidente della Giunta, controversia su Palazzo Monaldi, trattamenti di fine rapporto per il personale dei gruppi, alimentazione del fondo rischi, trasferimento al bilancio di una quota dell'avanzo di amministrazione, manutenzioni straordinarie della sede di Palazzo Cesaroni, fondi AgCom da trasferire al Corecom dell'Umbria, altri interventi relativi a vari programmi e attività dell'Assemblea legislativa.

#### **GLI INTERVENTI**

Gianfranco Chiacchieroni (Pd): “i risparmi dei gruppi consiliari non possono essere destinati a specifici capitoli, tornano semplicemente al bilancio regionale. Andrebbe quindi fatta una ricognizione sui fondi 'avanzati' dai gruppi. Il singolo consigliere non può certo stabilire a cosa destinare quei risparmi. In ogni caso si è portati ad esporre il risultato dei risparmi maturati da tutto il gruppo consiliare per rispondere a provocazioni e attacchi che tendono ad indicarci come politici che sprecano risorse pubbliche. Non si possono ignorare i precedenti, le campagne contro la politica e gli eletti nelle istituzioni”.

Claudio Ricci (misto Rp Ic): “Voto favorevole all'assestamento, anche per prevedere uno stanziamento prudenziale per la conclusione della vicenda di Palazzo Monaldi. Positivo anche lo spostamento di fondi su capitoli che erano stati in precedenza ridotti”.

Andrea Smacchi (Pd): “Sarebbe in effetti opportuno avere un quadro di quanto tornerà al bilancio dell'Assemblea dai fondi in precedenza assegnati ai singoli gruppi, anche per capire quanto

di quelle cifre potrebbe diventare un avanzo effettivo di cui decidere insieme la destinazione. Si dovrebbe anche verificare se i risparmi legati al contributo di solidarietà sugli assegni vitalizi sono stati impiegati, come era stato richiesto dalla Prima commissione, per i padri separati. La discussione sull'assestamento potrà essere l'occasione per affrontare in Prima commissione alcuni argomenti che altrimenti troverebbero dei limiti nel regime di 'ordinaria' amministrazione”. Roberto Morroni (FI): “Prima di decidere come utilizzare i risparmi dei gruppi bisognerebbe capire come mai i gruppi non usano questi fondi. Se sono eccessivi vanno ridotti alla fonte, altrimenti vanno utilizzati per le finalità istituzionali a cui sono destinati”.

Maria Grazia Carbonari (M5S): “Anche in questa fase di normale amministrazione l'attività dei gruppi deve proseguire, visto che la Giunta continua a produrre atti in quantità notevole, che noi dovremmo analizzare e studiare. Servirebbe anche altro personale di supporto per seguire una tale mole di atti. L'eventuale risparmio di un gruppo non può essere destinata dal capogruppo ad altri capitoli di bilancio in autonomia. Sono scelte che competono all'Assemblea. Non avere speso i fondi a disposizione non è un punto di merito”.

Giacomo Leonelli (Pd): “Bisogna evitare la demagogia. Il portavoce del centrodestra Squarta ha scelto di innescare un ragionamento relativo alla destinazione dei risparmi dei gruppi che non mi pare istituzionalmente serio. Ho chiesto una audizione sui trasporti in Seconda commissione ma mi è stato detto che ciò non è possibile perché un consigliere eventualmente assente potrebbe eccedere sulla mancata erogazione integrale della propria indennità. Quindi ci troviamo sostanzialmente bloccati e non siamo nelle condizioni di svolgere il nostro compito”.

#### **PRIMA COMMISSIONE: PRESENTATO DAL PRESIDENTE PAPARELLI L'ASSESTAMENTO AL BILANCIO 2019-2021 DELLA REGIONE UMBRIA**

*Si è svolta oggi nella Prima commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria la presentazione dell'assestamento al bilancio 2019/2021 della Regione Umbria. Martedì 23 luglio la Commissione svolgerà una audizione con l'assessore regionale ai Trasporti per fare il quadro sui trasferimenti dedicati a questo capitolo. L'atto terminerà il proprio iter nella seduta d'Aula già prevista per martedì 30 luglio 2019.*

Perugia, 17 luglio 2019 - Si è svolta oggi nella Prima commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Andrea Smacchi, la presentazione dell'assestamento al bilancio 2019/2021 della Regione Umbria. Martedì 23 luglio la Commissione svolgerà una audizione con l'assessore regionale ai Trasporti per fare il quadro sulle problematiche legate ai trasferimenti dedicati a questo capitolo. L'assestamento termi-



nerà il proprio iter nella seduta d'Aula già prevista per martedì 30 luglio 2019.

Il presidente della Giunta, Fabio Paparelli, ha spiegato che l'atto si compone di una variazione di natura tecnico-contabile e di una manovra di assestamento, prende avvio dagli esiti del Rendiconto 2018 e prevede interventi per circa 8milioni di euro all'anno nel triennio.

Vengono stanziare risorse aggiuntive per i trasporti (1,5 milioni nel 2019, 3milioni nel 2020 e 3,5 milioni nel 2021) che però non coprono una diminuzione del Fondo nazionale di circa 16milioni; saranno quindi necessarie altre risorse ed interventi per compensare quella differenza. Viene rideterminato il riparto del fondo sanitario, che non subisce variazioni. Si riduce la spesa per gli oneri finanziari relativi al debito autorizzato a copertura dei disavanzi pregressi.

La manovra mette a disposizione risorse provenienti dal recupero di accise sul gas, da risparmi sugli oneri dei mutui e da riduzione di spesa per salvaguardare comparti fondamentali e finanziare interventi obbligatorie ed urgenti. Tra questi: la copertura delle spese per le prossime elezioni regionali, il riallineamento della parte accessoria dello stipendio del personale delle Province passato alla Regione, la copertura delle spese connesse all'accertamento ed emissione di ruoli, il funzionamento dell'Ufficio speciale per la ricostruzione, le spese di pronto intervento della Protezione civile, la copertura del maggior fabbisogno del trasporto pubblico locale, l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, il cofinanziamento regionale al sistema degli asili.

#### **LAVORI D'AULA: APPROVATO IL "RENDICONTO GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018"**

*L'Assemblea legislativa dell'Umbria, con 12 voti favorevoli e 7 contrari, ha approvato questa mattina il Rendiconto generale dell'amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 2018. Per la maggioranza garantito il rispetto dei vincoli di spesa, senza anticipazioni di cassa, con una spesa sanitaria in equilibrio e riduzione del debito regionale. Per l'opposizione troppe criticità non affrontate, scarsa trasparenza, gestione del personale da rivedere, necessità di rivedere il quadro della governance.*

Perugia, 23 luglio 2019 - L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato questa mattina il Rendiconto generale dell'amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 2018. Dopo le relazioni di Andrea Smacchi (Pd) e Maria Grazia Carbonari (M5S), l'Aula ha espresso 12 sì (Pd, SeR, Misto 'Articolo1', Misto 'Liberi e forti') e 7 no (M5S, Forza Italia, FdI, Misto 'Rp-Ic', Misto 'Umbria Next', Misto 'Fiorini per l'Umbria').

#### **LA RELAZIONE DI MAGGIORANZA**

"Il Rendiconto della Regione per il 2018 - ha spiegato Smacchi - è stato segnato dalle misure

di contenimento della spesa pubblica nazionale, che hanno comportato ulteriori tagli alle risorse regionali. Per l'Umbria il contributo alla manovra è di 45,13 milioni di euro in termini di saldo positivo. Il fondo nazionale trasporti 2018 è stato ridotto a meno di 100milioni, costringendo la Regione ad integrarlo con 5milioni all'anno. Una questione che affronteremo nell'ambito della discussione dell'assestamento di bilancio.

Ciò nonostante l'Umbria è riuscita a garantire il rispetto dei vincoli, grazie all'opera di razionalizzazione e contenimento della spesa. Non ci sono state anticipazioni di cassa, il bilancio della sanità è in equilibrio, è stato rispettato il pareggio di bilancio, si riscontra un elevato grado di capacità di incasso delle entrate e di contrasto all'evasione fiscale, i tempi di pagamento per acquisto di beni e servizi sono stati rispettati, è migliorata la gestione finanziaria con una conseguente riduzione dell'indebitamento regionale.

Anche nel 2018 la gestione è stata ispirata al principio della prudenza. Gli accantonamenti hanno raggiunto i 118milioni: 54,5 per i debiti di dubbia esigibilità; 11,7 milioni per rischio soccombenza per la legge sui canoni idrici; 31,6 milioni al fondo rischi legali per ricorsi con rischi medio alti; 11,7 milioni per passività potenziali; 3milioni per perdite da società partecipate, 3,4 milioni per moratorie e manovre fiscali.

Viene inoltre confermato il rating di lungo termine della Regione Umbria e sottolineata la buona gestione e trasparenza del bilancio, la spesa sanitaria sotto controllo, il basso livello di indebitamento, lo stretto controllo sui costi amministrativi dell'ente, l'invarianza della pressione fiscale. Il giudizio di parificazione della Corte dei Conti ha confermato i parametri positivi, mettendo in rilievo alcune questioni su: società partecipate, trasporti e sanità. In merito alle partecipate la Regione ha messo in evidenza le azioni poste in essere per superare le criticità; per quanto riguarda i trasporti, il trasferimento di 45 milioni di fondi nazionali è avvenuto con risorse aggiuntive rispetto alla quota del fondo trasporti. In tema di sanità la Corte ha ricordato che l'Umbria si è confermata nel 2018 tra le 'Regioni benchmark' in sanità (settore a cui viene destinato il 71 per cento del bilancio, che ammonta complessivamente a 3 miliardi di euro), con un alto modello organizzativo che ha permesso di unire una gestione economicamente sana con l'erogazione di servizi efficienti".

#### **LA RELAZIONE DI MINORANZA**

"Dopo 4 anni - ha detto Maria Grazia CARBONARI (M5S) - rileviamo che la mancanza di trasparenza è una costante di queste relazioni: quattro anni fa la presidente Marini fece riferimento ad una 'Casa di vetro' di cui né io né la Corte dei conti riusciamo a percepire. Il controllo dei consiglieri sugli atti della Giunta è davvero residuale. Quanto alla solidità dei bilanci, ci sono diversi elementi da rilevare: l'accantonamento di risorse ritenuto 'eccessivo' si è invece rivelato corretto ed anzi necessario a coprire i rischi. Andrebbero anzi analizzati uno per uno i contenziosi aperti



che potrebbero essere legati a leggerezze nell'affrontare alcune materie. La Corte ha rilevato che debiti e crediti tra partecipate e Regioni non coincidono. Sull'effettivo indebitamento, negli ultimi 5 anni esso è aumentato in modo esponenziale, così come i costi relativi agli interessi. Sulle entrate: la principale deriva dalla tassa automobilistica mentre Irap e addizionale Irpef sono solo una piccola parte. Ciò significa che le imprese umbre hanno qualche problema e quindi sarebbe opportuno affrontare la questione, a cui si legano le tematiche dell'occupazione. Sull'organizzazione dell'Amministrazione regionale, permane lo squilibrio tra il numero delle posizioni organizzative e il totale dei dipendenti. Andrebbero poi approfonditi i criteri meritocratici alla base dell'attribuzione delle posizioni organizzative. Manca una vera rotazione tra le persone che ricoprono questi ruoli, evitando che esse mantengano sempre gli stessi rapporti con gli stessi soggetti. All'inizio della legislatura avevo chiesto che venisse attuata la rotazione dei dirigenti ma l'assessore Bartolini rispose che non era una misura da inserire nel piano anticorruzione. La Corte dei conti ha ritenuto eccessivi i costi della politica, degli uffici di supporto e degli incarichi esterni, che la scelta fiduciaria non può giustificare. Sui controlli interni, alla Corte non è stata trasmessa la relazione su quelli effettuati nel 2018. Sulla sanità, che assorbe l'80 per cento del bilancio, dovremmo chiederci come si assegnano i servizi, se ci sono gare oppure si procede con le proroghe di anno in anno. Nel 2018 è stato rilevato l'ennesimo sfornamento della spesa farmaceutica e per il lavoro a tempo determinato, le tempistiche anomale per l'assegnazione degli obiettivi ai dirigenti.

Per il trasporto su gomma, la Regione indica in 21 milioni i crediti vantati al 31 dicembre dalle tre società di gestione dei servizi TPL su gomma, per il pagamento dei quali non vi è disponibilità sui fondi in precedenza stanziati. Neppure sui fondi utilizzati per l'anno 2019 sono reperibili le risorse necessarie per soddisfare i crediti delle aziende, che sono aumentati di 13 milioni di euro. La Regione rileva un ridotto importo delle risorse programmata per lo svolgimento della gara per l'affidamento del servizio su gomma, quantificato in circa 40 milioni di euro: ciò comporterà necessariamente la riduzione di un terzo del servizio attualmente assicurato, con la probabile incapacità di assicurare nel concreto i servizi minimi e un forte impatto negativo sui livelli occupazionali.

A proposito dei fondi europei: sono due anni che cerco di approfondire chi sono i beneficiari dei fondi del Psr, ma mi viene detto che ciò non è possibile nonostante ciò avvenga normalmente nelle Marche. La programmazione dei corsi di formazione sembra orientata al business delle agenzie di formazione, senza porsi degli obiettivi concreti e senza controllare l'effettiva creazione di nuova occupazione. Nella prossima legislatura andrà creata una sottocommissione per il monitoraggio dell'utilizzo dei fondi europei".

#### GLI INTERVENTI

Claudio RICCI (Misto-Rp/Ic): "SI TRATTA DI UN ATTO TECNICO CHE VOTERÒ NEGATIVAMENTE. NECESSITÀ DI MIGLIORARE IL QUADRO GESTIONALE. Si tratta di un atto tecnico che voterò negativamente. Nel giudizio di parificazione della Corte dei conti emerge un elemento chiaro, che anticipa sostanzialmente quanto emergerà dopo l'approvazione del rendiconto da parte di quest'Aula: necessità di migliorare il quadro gestionale. Emerge l'invito al contenimento della spesa, al risparmio ed al rigore. Emerge un forte indirizzo per il riordino delle Società partecipate prevedendo indicatori specifici per misurare la loro efficacia ed efficienza. Bisogna sempre più guardare al risparmio ed al contenimento della spesa per liberare risorse da utilizzare per il sostegno alle famiglie e per la riduzione dell'Irap. Ho sempre guardato con grande attenzione al parametro della componente libera in parte corrente del bilancio, perché misura quante risorse rimangono e su cui vanno prese decisioni per il loro impiego. Va fatta molta attenzione rispetto agli strumenti derivati. L'obiettivo deve essere una ristrutturazione del debito o la sua estinzione, o comunque mettere in sicurezza questa delicata posta di bilancio. Le posizioni organizzative vanno inserite dove servono realmente, con obiettivi chiari".

Valerio MANCINI (Lega): "SI TRATTA DI UN BILANCIO CHE EVIDENZIA GRANDI FALLE. I DATI CHE EMERGONO DA QUESTO DOCUMENTO SONO PREOCCUPANTI. Il giudizio di parificazione della Corte dei conti ha impressionato la collettività regionale nel suo aspetto produttivo e sociale. L'Umbria soffre una crisi occupazionale, ma anche di identità determinata anche da recenti fatti di cronaca e giudiziari che hanno interessato parte dell'Esecutivo. I dati che emergono da questo documento sono preoccupanti, soprattutto nell'ambito del trasporto pubblico dove sono state tagliate decine di corse degli autobus. Oggi la Regione pensa soltanto a dare incarichi, poltrone, affidi. È impressionante oggi leggere 'premi ai direttori regionali', quadri di comando dei vari assessorati che hanno portato questa regione, insieme alla politica sbagliata della sinistra, al ventesimo posto in molte classifiche, iniziando da quella economica, occupazionale, ma anche a livello sociale. I premi vengono inoltre riconosciuti nel momento in cui vengono determinati gli obiettivi: alla fine dell'anno in corso. E questa non è una cosa normale. I costi della politica sono stati giudicati eccessivi. Su 1200 dipendenti il 27 per cento ricopre una posizione organizzativa. Per amministrare una Regione servono idee chiare".

Silvano ROMETTI (Socialisti): "CHI VINCERÀ LE ELEZIONI EREDITA UN ENTE SOLIDO. INVARIATA LA PRESSIONE FISCALE, ACCANTONAMENTI ELEVATISSIMI, SANITÀ IN ORDINE, OTTIMO RATING. Si può discutere sulla condizione socio-economica, sul forte impatto della crisi, sulle condizioni in cui versa il mondo dell'impresa, ma di sicuro la Regione è un ente solido, non come



vediamo in certi Comuni dove invece i conti non sono tenuti in ordine. In Umbria non è aumentata la pressione fiscale, vi sono accantonamenti elevatissimi, la sanità è in ordine e vanta un ottimo rating. Giusto parlare delle posizioni organizzative che sono troppe, ma ricordiamoci che prima erano anche di più. Ci sono poi diritti acquisiti incancellabili, quindi i percorsi devono essere gradualmente, bisognerà continuare a lavorare in questa direzione ma ci siamo già incamminati. Trasporti: le corse vengono tagliate, negli ultimi anni il fondo nazionale da 6 miliardi è adesso sceso a 5, l'Iva sul trasporto adesso la pagano le Regioni, altri dieci milioni in meno, il contratto nazionale di lavoro va onorato sempre attingendo da quei fondi e fortuna che l'azienda Tpl l'ha presa lo Stato, altrimenti le aziende del trasporto avrebbero chiuso tutte. Nel bilancio dunque ci sono cose da migliorare ma siamo di fronte a un ente che ha un bilancio molto rigido, è fondamentale il miliardo e mezzo di risorse comunitarie. Tutta la finanza pubblica è in queste condizioni, ma la solidità non è opinabile, è certificata dal rendiconto".

Emanuele FIORINI (Gruppo misto Fiorini per l'Umbria): "SPRECO DI SOLDI, RISORSE CHE ANDAVANO GESTITE diversamente. ANCHE SULLA SANITÀ UNA GESTIONE VERGOGNOSA. Non ripeterò quanto già detto da altri colleghi, ma il trasporto pubblico in Umbria si trova in una situazione drammatica, chi vincerà le elezioni non si troverà in una situazione facile. Parliamo anche degli sprechi della Regione, come nel tratto ferroviario Terni-Perugia, dove doveva nascere la metropolitana di superficie, con 35 milioni investiti, ma la metropolitana non c'è e non c'è nemmeno più il treno. Spreco di soldi, risorse che andavano gestite diversamente. Anche sulla sanità una gestione vergognosa. 50mila famiglie povere, mettere in campo strategie per loro, azioni forti per aiutare i più deboli e soprattutto occorre creare lavoro. Chi governerà la Regione ci dovrà mettere grande volontà e puntare a cambiare, creando posti di lavoro perché la disoccupazione giovanile è troppo alta, il che evidenzia che non è stata una buona gestione".

Luca BARBERINI (PD): "È STATO FATTO UNO SFORZO PER NON LASCIARE DEBITI ALLE GENERAZIONI FUTURE, che NON SONO STATE AUMENTATE LE TASSE, COME IN NESSUNA ALTRA REGIONE È ACCADUTO. Atto tecnico che viene invece utilizzato nella discussione odierna come campagna elettorale, così si annunciano straordinarie iniziative che cambieranno il corso della Regione grazie a chi verrà dopo. Ma si sparano balle colossali, invece il rendiconto della Regione Umbria dimostra che è stato fatto uno sforzo per non lasciare debiti alle generazioni future, che non sono state aumentate le tasse, come in nessuna altra regione è accaduto. Nel documento ci sono fondi per i rischi accantonati a tutela delle scelte fatte, ma qui oggi sembra che questa sia una criticità di bilancio, mentre invece ci sono 30milioni di accantonamenti di cui risorse utilizzate solo per 161mila euro. Non aumentando le

tasse non togliamo risorse al sistema produttivo e ai cittadini, allo scopo di garantire prosperità e sviluppo. No incrementi nella fiscalità ma semplificazione e riduzione. Questo è ciò che si evince dal rendiconto. Stupefacente poi che si critichi l'equilibrio dei conti in sanità come se non fosse un dato positivo ma ci fosse sotto chissà quale magagna. Andate a dirlo ai cittadini delle regioni italiane dove non si possono fare assunzioni nemmeno per supplire al turn over, oppure si aumenta l'Irap per compensare il deficit degli anni precedenti. Da noi non c'è deficit da ripianare e c'è invece un sistema sanitario di alto livello, come viene certificato dallo stesso governo attuale, certamente non vicino al Pd. Ci riconosciamo qualità nei servizi assistenziali. Non lasciamo alle future generazioni debiti e inefficienze. Ed è anche la prima volta che una PA paga in tempi strettissimi e garantisce liquidità ed efficienza al sistema economico regionale. Queste sono le certezze che emergono dal rendiconto".

Gianfranco CHIACCHIERONI (Pd): "Dobbiamo interrogarci sulla situazione della Fcu. Durante questa legislatura sono stati prodotti atti concreti, con interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza. Il tratto Città di Castello - Ponte San Giovanni ha subito un ripristino completo. Dopo anni sono iniziati i lavori del raddoppio dei binari tra Ponte San Giovanni e S. Anna (Perugia). È stato modificato il piano regolatore di Terni per poter adeguare il tratto Terni-Cesi-San Gemini. L'intera Fcu è passata a Rfi, questo ha determinato la classificazione del tratto Terni - Ponte San Giovanni come di 'interesse nazionale'. Il ministro delle infrastrutture, Toninelli, è stata da poco qui a Perugia. In quella occasione è stata affrontata la questione del trasferimento dei fondi nazionali a Rfi per poter intervenire sulla linea. Quindi è inutile venire qui a polemizzare: il Ministero deve trasferire risorse a Rfi per rendere la ex Fcu una ferrovia di interesse nazionale".

Fabio PAPARELLI (presidente della Giunta): "Per chiudere questa discussione bastano le quattro righe con cui la Corte dei conti ha parificato il nostro bilancio. Alcuni consiglieri hanno preso delle singole righe per dimostrare le proprie tesi. Ma la regione Umbria, da quando esiste, ha sempre ottenuto il giudizio di parifica, a differenza di altre Regioni. Leggendo la sintesi del rendiconto si capisce quali sono le linee guida seguite, quanto sono positivi tutti gli indicatori, quanto alcune critiche siano prive di fondamento. Abbiamo ridotto l'indebitamento dell'Amministrazione ossia gli interessi sui mutui contratti per gli investimenti. Tutto ciò con una gestione finanziaria ispirata alla prudenza, con 118milioni di euro di accantonamenti, di cui otterranno benefici coloro che governeranno la Regione nella prossima legislatura. Il rating di lungo termine della regione è stato confermato, attribuendoci un rating intrinseco superiore a quello dello Stato. Tutto ciò è stato realizzato senza utilizzare la leva fiscale ed anzi diminuendo molte imposte e tasse di concessione. Consiglio ad alcuni consiglieri di analizzare me-



glio la situazione dell'economia umbra e quanto viene fatto dal Governo nazionale. Sui trasporti, i 46milioni che il Governo del Rio ci ha messo a disposizione non hanno inciso sulla capacità di fare investimenti. Se realizzeremo l'Agenzia unica del trasporto potremo recuperare una quota di Iva che ci metterà al riparo dalla necessità di tagli estivi. Su Agea e sul Piano di sviluppo rurale, tutti i provvedimenti sono pubblicati sul sito della Regione. I nominativi dei beneficiari devono essere pubblicati da Agea, non dalla Regione. L'Agenzia forestale regionale aveva tre dirigenti a tempo determinato, che sono stati confermati. Ne è stato aggiunto uno. Quindi sono 4 in tutto per 700 dipendenti. A fine anno andranno in pensione diversi direttori, la nuova maggioranza potrà quindi dimostrare come razionalizzare il personale. In generale ci sarà stata qualche posizione organizzativa di troppo che abbiamo iniziato a ridurre".

**PRIMA COMMISSIONE: APPROVATI  
L'ASSESTAMENTO AL BILANCIO  
DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA E QUELLO  
AL BILANCIO DELLA REGIONE UMBRIA**

*La Prima commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato questa mattina l'assestamento al bilancio dell'Assemblea legislativa e quello al bilancio della Regione. Gli atti verranno discussi dall'Aula nella seduta già convocata per martedì 30 luglio.*

Perugia, 24 luglio 2019 - La Prima commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Andrea Smacchi (Pd), ha approvato questa mattina l'assestamento al bilancio dell'Assemblea legislativa e quello al bilancio della Regione. Gli atti verranno discussi dall'Aula nella seduta già convocata per martedì 30 luglio.

L'ASSESTAMENTO dell'ASSEMBLEA LEGISLATIVA (<https://tinyurl.com/assesta-assemblea>) è stato approvato a maggioranza, senza emendamenti, con la sola astensione di Maria Grazia Carbonari (M5S). Esso prevede l'utilizzo di una parte dell'avanzo di amministrazione pari a 2milioni 52mila euro per coprire alcune voci di spesa: indennità di fine mandato del presidente della Giunta, controversia su Palazzo Monaldi, trattamenti di fine rapporto per il personale dei gruppi, alimentazione del fondo rischi, trasferimento al bilancio di una quota dell'avanzo di amministrazione, manutenzioni straordinarie della sede di Palazzo Cesaroni, fondi AgCom da trasferire al Corecom dell'Umbria, altri interventi relativi a vari programmi e attività dell'Assemblea legislativa.

L'ASSESTAMENTO della REGIONE UMBRIA (<https://tinyurl.com/assesta-regione>) ha ricevuto i voti positivi di Pd e Ser mentre Roberto Morroni (FI) e Carbonari (M5S) hanno votato contro. Relatori in Aula saranno Smacchi per la maggioranza e Carbonari per l'opposizione. La manovra ammonta a 9,5milioni di euro. Previste risorse aggiuntive per i trasporti. Viene rideter-

minato il riparto del fondo sanitario, che non subisce variazioni. Si riduce la spesa per gli oneri finanziari relativi al debito autorizzato a copertura dei disavanzi pregressi.

Prima del voto sull'intero documento, la Commissione ha analizzato e votato le proposte emendative formulate consiglieri e Giunta regionale. Tra quelli approvati, lo stanziamento di di 50mila euro per la tenuta dei libri genealogici dell'Associazione regionale degli allevatori; la conferma della convenzione con la Corte d'Appello per l'utilizzo del personale di Villa umbra nello smaltimento delle pratiche (60mila euro); l'incremento dei fondi per biblioteche e archivi (10mila); lo spostamento di risorse dalla missione "occupazione" a quella "inclusione sociale", per concentrare la spesa su diritto allo studio e implementazione degli Its; lo spostamento di 1,5 milioni nell'ambito del trasporto pubblico, dalla "mobilità alternativa" al finanziamento del trasporto locale, per garantire la ripresa dei normali servizi da settembre; prevista infine la possibilità, per coloro che ricoprono un incarico gratuito, di mantenerlo per più di 10 anni.

Alcuni emendamenti (finanziamento della legge per lo spettacolo - Casciari, Pd. Finanziamento della legge 17 sulla cultura e del Festival delle nazioni - Chiacchieroni, Pd) sono stati ritirati e potrebbero essere riproposti in Aula dopo un approfondimento circa la loro ammissibilità e i capitoli dai quali sarebbe possibile prelevare risorse.

**LAVORI D'AULA: APPROVATA A MAGGIORANZA LA LEGGE PER IL RICONOSCIMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO PER PALAZZO MONALDI**

*L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato a maggioranza il disegno di legge per il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza di primo grado del Tribunale di Perugia su Palazzo Monaldi che condanna Palazzo Cesaroni al pagamento dei canoni di locazione dal giugno 2015 all'inizio della causa.*

Perugia, 30 luglio 2019 - L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato con 12 voti favorevoli (Pd, SeR, misto-Articolo 1, misto-Liberi e Forti) e 3 contrari (M5s, misto-Umbria Next) il disegno di legge per il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva del 25 giugno 2019 del Tribunale di Perugia, seconda Sezione civile, su Palazzo Monaldi l'immobile prospiciente Palazzo Cesaroni che per alcuni anni ha ospitato alcuni uffici e servizi dell'Assemblea.

Il relatore Andrea Smacchi (presidente Prima Commissione) ha detto che "con questo atto si riconosce il debito fuori bilancio derivante dalla sentenza di condanna del Tribunale di Perugia per un valore complessivo stimato di 928mila 791 euro. Si tratta degli oneri derivanti dalla condanna in primo grado con cui è stato dichia-



rato inefficace il recesso esercitato dall'Assemblea legislativa rispetto ai contratti di locazione del 2010 e 2012 stipulati con una società locatrice dell'immobile di Palazzo Monaldi, condannando l'Assemblea legislativa al pagamento dei canoni di locazione dal primo giugno 2015 fino alla data dell'inizio della causa. Un atto necessario perché le strutture amministrative dell'Assemblea non possono adottare provvedimenti di liquidazione e di pagamento dei debiti fuori bilancio prima dell'approvazione da parte del competente organo assembleare della deliberazione di riconoscimento. Questa proposta di legge, quindi, vale esclusivamente come adempimento dovuto con lo scopo di ricondurre entro il sistema di bilancio dell'ente determinate tipologie di spese al di fuori di autorizzazioni già concesse. Ricordo che l'adozione di questa proposta non pregiudica eventuali impugnative che l'Assemblea legislativa intenda assumere contro la sentenza di primo grado, anche rispetto ad una possibile richiesta di sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza. Questa proposta di legge può essere ricompresa tra gli atti esaminabili dall'Assemblea legislativa in regime di prorogatio, poiché è un adempimento dovuto in forza di una norma statale, e riveste i requisiti della necessità, improcrastinabilità ed urgenza, tanto da non poter essere rinviata per non recare danno all'Assemblea legislativa".

#### GLI INTERVENTI

Claudio RICCI (misto Rp - Ic): "La scelta operata dall'Assemblea rientra nelle misure di razionalizzazione dei costi dell'Ente. La legge che approviamo è prudentiale e mira alla salvaguardia del bilancio. Questo atto viene assunto con la prospettiva di salvaguardare gli equilibri di bilancio. Apprezzo l'impostazione tecnica del documento, ma visto che l'elemento è emerso nel 2014, non parteciperò al voto".

Eros BREGA (misto Liberi e Forti): "Ero presidente dell'Assemblea legislativa quando è stata assunta questa decisione. Allora passammo da 30 a 20 consiglieri e il Governo Monti ci obbligò a fare la spending review. In linea con i decreti nazionali abbiamo assunto quella decisione per razionalizzare e ridurre costi e spese mentre oggi vedo che qualcuno si sottrae a queste responsabilità".

Maria Grazia CARBONARI (M5S): "Condivido la necessità di ridurre la spesa per la politica e le istituzioni ma esistono i modi corretti per fare certi percorsi. Quando si recede da un contratto di locazione bisogna rispettare tempi e modalità previste nel contratto stesso. Quindi la riconsegna deve avvenire con il giusto preavviso e riconsegnando le chiavi nei tempi corretti".

**LAVORI D'AULA: APPROVATO  
L'ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 PER L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA - DUE MILIONI E 52MILA EURO PER COPRIRE ALCUNE VOCI DI SPESA**

*L'Aula di Palazzo Cesaroni ha approvato con 15 voti favorevoli e 4 astenuti (Liberati e Carbonari-M5s, De Vincenzi-misto Umbrianext e Fiorini-misto Per l'Umbria) l'Assestamento del Bilancio di previsione per l'Assemblea legislativa, che prevede l'utilizzo di una parte dell'avanzo di amministrazione pari a 2milioni 52mila euro per coprire alcune voci di spesa: indennità di fine mandato del presidente della Giunta, controversia su Palazzo Monaldi, trattamenti di fine rapporto per il personale dei gruppi, alimentazione del fondo rischi, trasferimento al bilancio di una quota dell'avanzo di amministrazione, manutenzioni straordinarie della sede di Palazzo Cesaroni, fondi AgCom da trasferire al Corecom dell'Umbria, altri interventi relativi a vari programmi e attività dell'Assemblea legislativa.*

Perugia, 30 luglio 2019 - L'Aula di Palazzo Cesaroni ha approvato con 15 voti favorevoli e 4 astenuti (Liberati e Carbonari-M5s, De Vincenzi-misto Umbrianext e Fiorini-misto Per l'Umbria) l'Assestamento del Bilancio di previsione per l'Assemblea legislativa, che prevede l'utilizzo di una parte dell'avanzo di amministrazione pari a 2milioni 52mila euro per coprire alcune voci di spesa: indennità di fine mandato del presidente della Giunta, controversia su Palazzo Monaldi, trattamenti di fine rapporto per il personale dei gruppi, alimentazione del fondo rischi, trasferimento al bilancio di una quota dell'avanzo di amministrazione, manutenzioni straordinarie della sede di Palazzo Cesaroni, fondi AgCom da trasferire al Corecom dell'Umbria, altri interventi relativi a vari programmi e attività dell'Assemblea legislativa.

"Con l'assestamento del bilancio di previsione 2019-2020-2021 dell'Assemblea legislativa - ha spiegato il relatore Andrea Smacchi - si rende necessario provvedere ad adeguare gli stanziamenti allocati nel bilancio previsionale, per garantire la necessaria provvista finanziaria, a fronte dell'impiego delle risorse occorrenti al corretto svolgimento dell'ordinaria attività dell'Assemblea legislativa e per le nuove iniziative individuate e ritenute meritevoli di attenzione.

Dall'analisi del bilancio, quale strumento attraverso il quale devono trovare allocazione nonché il corretto supporto finanziario tutte le azioni che la normativa assegna istituzionalmente all'Assemblea legislativa nonché tutte le altre esigenze manifestatisi, si rende necessario applicare al bilancio 2019 l'avanzo di amministrazione nella misura di euro 2.052.040,02 come segue: l'utilizzo della quota accantonata di 670.226,00 euro deriva: dall'erogazione dell'indennità di fine mandato all'ex presidente della Giunta regionale, cessata lo scorso 28 maggio; dall'utilizzo dell'accantonamento quantificato in 500.000,00 euro per la controversia "Palazzo Monaldi" che, a seguito della sentenza esecutiva di primo grado, ha determinato una spesa complessivamente calcolata in 928.791,09 euro; dalla necessità di utilizzare quanto accantonato al 31 dicembre 2018 quali contributi ai gruppi consiliari, a titolo



di trattamento di fine rapporto che, presumibilmente, saranno erogati al termine della X legislatura e comunque entro l'anno corrente.

L'utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione di euro 1.314.166,09 deriva: dalla necessità di accantonare nel fondo rischi parte degli emolumenti richiesti dai dirigenti dell'Assemblea legislativa, quale quota del fondo per le retribuzioni di posizione e di risultato non distribuito nel corso di vari anni. Tale quantificazione è stata calcolata in € 165.375,00; dalla necessità di costituire apposita copertura finanziaria di 428.791,09 euro, quale quota della spesa derivante dalla sentenza "Palazzo Monaldi", che non trova copertura nello specifico accantonamento già disposto; dal trasferimento della quota dell'avanzo di amministrazione di 700.000,00 euro al bilancio regionale; 20.000,00 euro, necessarie per l'intervento di manutenzione straordinaria ad alcune parti del tetto di Palazzo Cesaroni a seguito di sopralluoghi da parte della Sovrintendenza beni architettonici; l'utilizzo della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione di € 67.647,93 deriva: da fondi trasferiti da AGCOM e vincolati per le funzioni delegate al Corecom, che al 31.12.2018 sono risultati disponibili; dalla quota del fondo dei dirigenti relativo alla retribuzione di posizione e risultato dell'anno 2017, che alla data del 31.12.2018 è risultata disponibile.

Oltre all'applicazione dell'avanzo di amministrazione, l'assestamento ha riguardato anche variazioni in aumento dell'entrata per euro 73.088,23 di cui: 20.000,00 euro, derivanti dalla quote di iscrizione dei partecipanti al convegno conclusivo del Calre già programmato; 333,83 euro, derivanti da maggiori trasferimenti da parte di Agcom; 25.024,40 euro quale risarcimento danno; 9.500,00 euro per interessi attivi sui depositi bancari dei c/correnti di funzionamento; 18.230,00 euro quale rimborso spese personale Assemblea legislativa comandato presso altre amministrazioni. Tali maggiori entrate sono state utilizzate per incrementare il fondo spese per funzioni delegate Agcom del Corecom, per le spese relative alla tenuta del conto corrente dell'Assemblea legislativa, per l'incremento del fondo di riserva per le spese impreviste e per l'incremento del fondo di riserva.

In uscita, si è reso inoltre necessario effettuare variazioni compensative fra stanziamenti di spesa come segue: anno 2019 - per complessivi 409.389,35 euro ; anno 2020 - per complessivi 217.251,48 euro ; anno 2021 - per complessivi 69.001,76 euro . Anche tale operazione è principalmente connessa all'analisi condotta dagli Uffici dell'Assemblea legislativa che ha rielaborato e rimodulato le attività già programmate e nuove, valutate necessarie ai fini della corretta allocazione delle spese nell'ambito dei vari programmi, a garanzia del buon funzionamento e miglioramento delle attività stesse".

**LAVORI D'AULA: IL DIBATTITO  
SULL'ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI**

## **PREVISIONE DELLA REGIONE UMBRIA 2019-2021 – LE RELAZIONI DI MAGGIORANZA E MINORANZA – GLI INTERVENTI DI CONSIGLIERI E GIUNTA**

*L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha concluso la discussione sull'Assestamento del bilancio di previsione della Regione Umbria 2019-2021 che ammonta a 9,5milioni di euro. Dopo le relazioni di maggioranza (Andrea Smacchi-PD) e di minoranza (Maria Grazia Carbonari-M5S) sono intervenuti i consiglieri Ricci (Misto-RP/Iniziativa civica), Mancini (Lega), Barberini (PD) e il presidente della Giunta, Paparelli. Nel pomeriggio il voto sul testo e sugli emendamenti.*

Perugia, 30 luglio 2019 – L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha concluso la discussione sull'Assestamento del bilancio di previsione della Regione Umbria 2019-2021 che ammonta a 9,5milioni di euro. Dopo le relazioni di maggioranza (Andrea Smacchi-PD) e di minoranza (Maria Grazia Carbonari-M5S) sono intervenuti i consiglieri Ricci (Misto-RP/Iniziativa civica), Mancini (Lega), Barberini (PD) e il presidente della Giunta, Paparelli. Nel pomeriggio il voto sul testo e sugli emendamenti.

Il relatore di maggioranza Andrea SMACCHI (Pd) ha sottolineato come "L'ASSESTAMENTO E IL DEF 2020-2022 PRESENTATO NEI GIORNI SCORSI, PUR ESSENDO DOCUMENTI DI FINE LEGISLATURA CONTENGONO MISURE STRATEGICHE PER LA CRESCITA DELL'UMBRIA: in particolare su innovazione, lavoro e sostenibilità, ad esempio con il completamento della banda ultra larga entro il 2020, ma anche su lavoro e formazione. Da evidenziare poi che è stato pubblicato qualche giorno fa l'avviso pubblico per il sostegno alle Start Up innovative con un fondo di 2milioni di euro. Questo avviso porta ad oltre 10milioni le risorse stanziare in questa legislatura a favore delle Start Up, con oltre 100 progetti finora finanziati, per un totale di 8,5 milioni di contributi erogati e per un investimento complessivo già arrivato a 21milioni. Inoltre è stato presentato ieri il Piano Sanitario 2019-2021. Un Piano che guarda al futuro e alle sfide che pone l'invecchiamento della popolazione, la lotta alla cronicità e le dinamiche finanziarie, le cui parole chiave sono innovazione e integrazione. Un atto di grande importanza, che lasciamo in eredità a chi verrà, con l'auspicio che ne completi in tempi brevi l'iter visto che in esso ci sono le indicazioni per poter passare da Regione benchmark per appropriatezza delle cure e alta qualità di servizi ad una Regione sempre più avanzata in campo sanitario".

La relatrice di minoranza Maria Grazia CARBONARI (M5S) si è detta NON CONVINTA "DELLA MODIFICA DELLA LEGGE SULLE NOMINE APPROVATA IN COMMISSIONE, IN RELAZIONE ALLA PERMANENZA DI OLTRE 10 ANNI NEGLI INCARICHI SVOLTI A TITOLO GRATUITO. Chiedo su questo (articolo 7 del disegno di legge) un immediato parere agli uffici dell'Assemblea per ca-



pire se questa modifica è ammissibile e può essere inserita nell'assestamento al bilancio. Sulle risorse per la mobilità e i trasporti, l'emendamento che sposta fondi sul trasporto su gomma servirebbe a ridurre l'effetto dei tagli da parte del Governo nazionale. In questo modo si tolgono risorse dall'anno 2020 per spostarle nel 2019. Il problema quindi non si risolve ma lo si lascia alla prossima Giunta. Si registrano differenze e scostamenti rilevanti con il bilancio di previsione, che rendono necessarie manovre di assestamento. Vediamo che ci sono 2,4 milioni per le perdite societarie del 2018 e 2,2 milioni per il fondo crediti di dubbia esigibilità. Questo dimostra che quelle risorse non possono essere utilizzate per altri ambiti. Il Collegio dei revisori ha invitato la Giunta a verificare pagamenti e impegni di spesa e di vigilare sui flussi di cassa, per evitare eccessivi disallineamenti. Non voteremo questo atto, che contiene solo scelte sui trasporti. Quel problema va risolto, ma non crediamo che l'Agenzia regionale possa essere la soluzione".

#### SCHEDA

L'atto si compone di una variazione di natura tecnico-contabile e di una manovra di assestamento. La manovra ammonta a 9,5 milioni di euro. Vengono stanziati RISORSE AGGIUNTIVE PER I TRASPORTI (1,5 milioni nel 2019, 3 milioni nel 2020 e 3,5 milioni nel 2021) che però non coprono una diminuzione del Fondo nazionale di circa 16 milioni. Viene rideterminato il riparto del fondo sanitario, che non subisce variazioni. Si riduce la spesa per gli oneri finanziari relativi al debito autorizzato a copertura dei disavanzi pregressi. La manovra mette a disposizione risorse provenienti dal recupero di accise sul gas, da risparmi sugli oneri dei mutui e da riduzione di spesa per salvaguardare comparti fondamentali e finanziare interventi obbligatorie ed urgenti. Tra questi: la copertura delle SPESE PER LE PROSSIME ELEZIONI REGIONALI, il riallineamento della parte accessoria dello stipendio del personale delle Province passato alla Regione, la copertura delle spese connesse all'accertamento ed emissione di ruoli, il FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE, le spese di PRONTO INTERVENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE, la copertura del maggior fabbisogno del trasporto pubblico locale, l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, il cofinanziamento regionale al sistema degli asili. DMB/

#### GLI INTERVENTI

Claudio RICCI (misto Rp - Ic): "Non voterò l'assestamento come non ho votato il bilancio di previsione, anche se esso dal punto di vista tecnico risulta corretto. Le risorse collocate vengono utilizzate per atti di gestione ordinaria (elezioni regionali, ufficio speciale per la ricostruzione, protezione civile, asili nido). Osservo con piacere che le risorse allocate arrivano dalla riduzione delle spese, e dei mutui e dall'incremento delle entrate tributarie. Linee che potranno essere seguite anche nella prossima legislatura regiona-

le. La creazione dell'Agenzia unica della mobilità e la gara unica per il trasporto pubblico locale sono elementi di grande importanza che potranno dare propulsione al settore. Ritengo corretto che per gli incarichi gratuiti non ci sia il limite dei due mandati, dato che essi non comportano costi aggiuntivi per la Regione. In Prima commissione il consigliere Chiacchieroni aveva anticipato la presentazione di un emendamento a sostegno di importanti eventi culturali, turistici e di ricerca: spero che si sia trovato il modo di recuperare fondi per quelle importanti finalità".

Valerio MANCINI (Lega): "Stiamo operando in emergenza, il tema del trasporto pubblico locale è andato in tilt, creando disservizi per molte comunità della nostra regione. Questo sarebbe avvenuto per il taglio del fondo nazionale dei trasporti da parte del Governo nazionale. In realtà è stata strumentalizzata una comunicazione del ministero dei Trasporti, che il 9 maggio 2019 ha comunicato ufficialmente che non ci saranno tagli al fondo trasporti. I 300 milioni che sono arrivati nel 2017 arriveranno anche quest'anno. La Regione non ha cofinanziato i 100 milioni che arrivano dal Governo mentre 1 o 2 milioni potevano essere trovati. L'idea dell'Agenzia regionale dei trasporti, che avrebbe potuto far risparmiare milioni di euro, non è stata mai attivata. Il Governo non ha tagliato nulla mentre l'Agenzia non è stata creata e avrebbe fatto risparmiare circa 7 milioni di euro. Bisogna anche chiedersi che fine fanno i pagamenti per le ditte private che svolgono servizio di trasporto pubblico e non sembrano ricevere pagamenti regolari. Mi risulta che ci sia qualche milione di euro di crediti verso la Regione. È mancata la programmazione e non sono stati ascoltati neppure i consiglieri di maggioranza che chiedevano di istituire l'Agenzia. Abbiamo iniziato questa legislatura regionale con una ferrovia regionale che andava da San Giustino a Terni mentre ora quella linea non c'è più. Una infrastruttura di cui fin da subito abbiamo evidenziato la strategicità. Bene gli emendamenti che propongono di rifinanziare il Festival delle nazioni di Città di Castello e il laboratorio diagnostico di Spoleto, un patrimonio pubblico di grande importanza. Una iniziativa che deve essere assunta anche in regime di 'normale amministrazione'. Il parere degli uffici legislativi spiegano che possono essere approvati emendamenti che evitino di danneggiare un evento o una comunità".

Luca BARBERINI (Pd): "LA REGIONE UMBRIA RIESCE ANCORA AD ASSICURARE UN ASSESTAMENTO DI BILANCIO IN EQUILIBRIO E SENZA AUMENTARE TASSE ED IMPOSTE. Il contesto nazionale lascia pochi spazi di manovra, con difficoltà particolarmente accentuate in questo ultimo anno, arrivando a 2 mila 370 miliardi di euro di debito (dato aprile 2019) con un incremento di 4 miliardi a settimana. Con una maggioranza parlamentare ed un governo che non pone l'attenzione sui problemi reali del paese. Da sottolineare il boom della cassa integrazione e con un pil che, se andrà tutto bene, nel 2019 cresce-



rà soltanto dello 0,1 per cento. In questo contesto le Regioni, gli Enti locali, non solo oggi, ma anche in passato hanno partecipato al faticoso percorso di risanamento, che è ancora possibile poiché viviamo in un paese che, malgrado tutto, ha grandi potenzialità e possibilità. Le risorse assegnate al fondo sanitario e a quello dei trasporti continuano ad essere inadeguate ed insufficienti rispetto ai bisogni di ogni realtà regionali. L'incremento del fondo sanitario deriva dal Patto della salute sottoscritto dalle Regioni con il Governo Renzi, dove fu previsto per il 2019 un miliardo in più di dotazione per il fondo sanitario, che quest'anno non è aumentato ma vogliamo ugualmente garantire la copertura dei costosi farmaci innovativi, l'incremento dell'occupazione. La Regione Umbria riesce ancora ad assicurare un assestamento di bilancio in equilibrio e senza aumentare tasse ed imposte. Bene l'emendamento proposto dalla Giunta in Commissione che rialloca le risorse dell'Unione europea che vengono trasferite dall'asse occupazionale a quello dell'inclusione sociale e dell'istruzione. Bene l'intervento su settori strategici per la nostra comunità, come il welfare ed istruzione, ma rimane la preoccupazione per la sottrazione di risorse allo sviluppo ed occupazione. La scelta che la Giunta fece nella passata legislatura fu molto coraggiosa destinando un cifra superiore per il sociale rispetto a quella prevista dall'Unione europea. Abbiamo ottenuto risultati importanti nel versante della sanità: regione benchmark per 4 anni continuativi. Amarezza personale perché questi elementi, da parte della Giunta regionale, non sono stati adeguatamente valorizzati e difesi. Dietro c'è stato un lavoro di squadra, centinaia di figure professionali che hanno permesso di presentare, ieri, il Piano sanitario regionale".

Fabio PAPARELLI (Presidente Giunta regionale): "Questa manovra concorre al risanamento dei conti pubblici della finanza generale, con un contributo richiesto alle regioni pari a quasi 2,5 miliardi di euro. Per l'Umbria questo significa 33milioni di euro di risorse sottratte a bilancio regionale. Questo riduce i margini del bilancio regionale. L'assestamento si limita a rimodulare alcuni stanziamenti, finanziando interventi obbligatori e urgenti. La manovra prevede i 3milioni per la copertura delle spese elettorali. Per il fondo trasporto agli già stanziati 8milioni si aggiungono ulteriori 2,5 milioni di euro. Così cercheremo di coprire totalmente il disavanzo 2019. Questo è un assestamento asciutto sul quale non sono consentite le riflessioni fatte da alcuni, come il consigliere Mancini. Quindi non è consentita l'elargizione di contributi di carattere elettorale".

**LAVORI D'AULA: APPROVATO A MAGGIORANZA L'ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE UMBRIA 2019-2021**

*L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato l'Assestamento del bilancio di previsione della Regione Umbria 2019-2021, che ammonta a 9,5milioni di euro. Dopo le relazioni e gli interventi della mattina (<https://tinyurl.com/y26buuvb>), l'Aula ha ripreso i lavori con ulteriori dichiarazioni dei consiglieri regionali in relazioni agli emendamenti da discutere.*

Perugia, 30 luglio 2019 – L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato l'Assestamento del bilancio di previsione della Regione Umbria 2019-2021, che per l'anno in corso ammonta a 9,5milioni di euro. Dopo le relazioni e gli interventi della mattina, l'Aula ha ripreso i lavori con ulteriori dichiarazioni dei consiglieri regionali in relazioni agli emendamenti da discutere. Il documento è stato approvato con 12 voti a favore (Pd, SeR, misto-Articolo 1, misto-Liberi e Forti) e 6 contrari (Liberati e Carbonari-M5s, Mancini-Lega, Squarta-FdI, Ricci – Rp/Ic, Morroni-FI).

Voto favorevole anche per gli emendamenti relativi all'incremento dei fondi per il trasporto pubblico e sulla impossibilità di utilizzare personale a tempo determinato e flessibile per i servizi di emergenza e per garantire i livelli essenziali di assistenza a partire dal gennaio 2020. Con l'approvazione dell'articolo 7 dell'Assestamento, che ha ottenuto anche il voto favorevole di Ricci (misto Rp-Ic) e Morroni (FI), viene prevista la possibilità di prorogare incarichi gratuiti anche oltre i due mandati e i dieci anni.

#### LE DICHIARAZIONI DEI CONSIGLIERI

Gianfranco CHIACCHIERONI (Capogruppo Pd): "L'assestamento di bilancio prevede una serie di opportuni e necessari interventi, dai fondi per i trasporti a quelli per le elezioni regionali. Approvato questo atto saranno i consiglieri della prossima Legislatura a dover approvare ulteriori piani e programmi. Riteniamo si debba procedere all'approvazione degli emendamenti della Giunta e di soprassedere rispetto agli altri, che verranno dunque ritirati. Si tratta di una scelta di responsabilità verso i cittadini dell'Umbria, a cui consegniamo un quadro di sicurezza, anche contabile, fino alla fine del 2019. La strada per il voto regionale è dunque sgombra e percorribile".

Maria Grazia CARBONARI (M5S): "Ritengo che sia necessario un parere sull'articolo relativo alle nomine, che continuo a ritenere improprio".

Valerio MANCINI (LEGA): "Continuo a ritenere che la modifica della norma sulle nomine sia incongrua e non dovrebbe essere contenuta in una norma relativa al bilancio. Il Piano faunistico è stato portato in Commissione senza il parere del Cal. Sono in corso manovre elettorali, io difendo i cittadini senza distinzione di colore politico. Il mio voto sarà contrario sugli emendamenti e sull'articolato. Sono state recepite solo alcune indicazioni della Corte dei conti, quelle sul lavoro a tempo determinato in sanità, mentre quelle sulle posizioni organizzative non vengono seguite. Rischiamo di trovarci, in presenza di una situazione di emergenza da qui al 2020, senza la



possibilità di reperire personale per garantire l'assistenza sanitaria".

Andrea SMACCHI (Pd): "Il Documento di economia e finanza arriverà in Prima commissione in settembre e a seguire probabilmente anche il Bilancio di previsione, proprio per tutelare e garantire cittadini ed istituzione rispetto al periodo delle elezioni anticipate. Il lavoro svolto dagli uffici è stato prezioso ed ha consentito un importante lavoro di approfondimento".

Fabio PAPARELLI (presidente Giunta regionale): "In questa fase abbiamo scelto di fare nomine di massimo un anno, per garantire la continuità dei servizi senza impegnare la prossima Giunta, come invece ha fatto ad esempio la Basilicata. Sui trasporti, abbiamo ricavato ulteriori 2,5 milioni per gli anni 2019-20, per fare in modo che non ci si creino situazioni di emergenza e il servizio possa pubblico proseguire. Abbiamo deciso di non toccare i capitoli su cui i Comuni fanno conto per i propri bilanci. L'emendamento che Mancini avrebbe voluto presentare proponeva dei tagli ed avrebbe messo in difficoltà molti Comuni".



**IN ONDA "IL PUNTO", SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA, IN FORMATO WEB E TELEVISIVO - IN STUDIO I CONSIGLIERI CASCIARI (PD) E MANCINI (LEGA)**

Perugia, 3 luglio 2019 - In onda il numero 349 de "Il Punto", Settimanale televisivo di approfondimento curato dall'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, in onda sulle televisioni locali e sulla rete internet: <https://youtu.be/quMrahHtewg>

Considerazioni sulla fine anticipata della legislatura, rifiuti, trasporti, sanità, politica: su questi temi si sono confrontati i consiglieri regionali Carla Casciari (Pd) e Valerio Mancini (Lega). La trasmissione è stata condotta da Alberto Scattolini, giornalista dell'Ufficio stampa dell'Assemblea di Palazzo Cesaroni.

'Il Punto' va in onda settimanalmente sulle seguenti emittenti televisive umbre: RTUAQUESIO, mercoledì 3 luglio ore 19.30, giovedì 4 luglio ore 17; TEF CHANNEL, mercoledì 3 luglio ore 19.35, domenica 7 luglio ore 18.25; TELE GALILEO, mercoledì 3 luglio ore 19.15, giovedì 4 luglio 19.15; UMBRIA TV, mercoledì 3 luglio ore 23.00, giovedì 4 luglio ore 23.00; TRG mercoledì 3 luglio ore 22.45, giovedì 4 luglio ore 18.30; NUOVA TELE TERNI mercoledì 3 luglio ore 21.45, giovedì 4 luglio ore 22.15; TELEAMBIENTE, mercoledì 3 luglio ore 21.10, giovedì 4 luglio ore 22.30; TEVERE TV mercoledì 3 luglio ore 23.10, venerdì 5 luglio ore 23.10.

**L'ATTIVITÀ DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DI GIUGNO 2019 ONLINE CON "ACS 30 GIORNI" - SU WWW.ALUMBRIA.IT LANCI QUOTIDIANI, IMMAGINI, RASSEGNA STAMPA E PRODOTTI TELEVISIVI**

Perugia, 4 luglio 2019 - Tutta l'attività di informazione istituzionale prodotta dall'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa dell'Umbria nel mese di giugno 2019, attraverso l'Agenzia Acs, è disponibile nel mensile online "Acs 30 giorni". La pubblicazione, in formato pdf, può essere sfogliata e scaricata all'indirizzo <https://tinyurl.com/AcsGiugno>.

Sul sito dell'Assemblea legislativa (<http://www.alumbria.it/>), all'interno dello spazio "Multimedia", è inoltre possibile trovare le trasmissioni televisive realizzate dall'Ufficio stampa e dal Centro video dell'Assemblea legislativa: il settimanale di approfondimento "Il Punto" e il settimanale "Telecru". Sfogliare la rassegna stampa quotidiana (<http://rassegna.crumbria.it/>) con gli articoli più importanti pubblicati dai quotidiani umbri e le notizie sulla Regione dei quotidiani nazionali. Ascoltare il notiziario radiofonico quotidiano "Regione Umbria News" e navigare nell'archivio fotografico ([www.flickr.com/photos/acsonline](http://www.flickr.com/photos/acsonline)), che contiene le immagini relative agli eventi più rilevanti che si svolgono a Palazzo Cesaroni e all'attività dei consiglieri e dell'Ufficio di presidenza.

Le notizie e gli aggiornamenti da Palazzo Cesaroni, sede dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, possono essere quotidianamente seguiti sul web anche attraverso i social media: [Youtube](#), [Twitter](#) e [Facebook](#).

**IN ONDA "IL PUNTO", SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA, IN FORMATO WEB E TELEVISIVO - IN STUDIO LA PRESIDENTE DONATELLA PORZI**

Perugia, 10 luglio 2019 - In onda il numero 350 de "Il Punto", Settimanale televisivo di approfondimento curato dall'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, in onda sulle televisioni locali e sulla rete internet: <https://youtu.be/pewnLnUT0xM>.

Fine anticipata della legislatura, bilancio politico istituzionale, CALre, rifiuti, trasporti, sanità: su questi temi la presidente dell'Assemblea legislativa Donatella Porzi ha risposto alle domande dei giornalisti Giacomo Marinelli Andreoli, direttore di Trg e Gianluigi Basilietti, direttore di UmbriaRadio. La trasmissione è stata condotta da Tiziano Bertini, caporedattore dell'Ufficio stampa dell'Assemblea di Palazzo Cesaroni. La puntata n. 350 de Il Punto è stata registrata lunedì 8 luglio 2019 negli studi del Centro video di Palazzo Cesaroni.

'Il Punto' va in onda settimanalmente sulle seguenti emittenti televisive umbre: RTUAQUESIO, mercoledì 10 luglio ore 19.30, giovedì 11 luglio ore 17; TEF CHANNEL, mercoledì 10 luglio ore 19.35, domenica 14 luglio ore 18.25; TELE GALILEO, mercoledì 10 luglio ore 19.15, giovedì 11 luglio 19.15; UMBRIA TV, mercoledì 10 luglio ore 23.00, giovedì 11 luglio ore 23.00; TRG mercoledì 10 luglio ore 22.45, giovedì 11 luglio ore 18.30; NUOVA TELE TERNI mercoledì 10 luglio ore 22.00, giovedì 11 luglio ore 23.00; TELEAMBIENTE, mercoledì 10 luglio ore 21.10, giovedì 11 luglio ore 22.30; TEVERE TV mercoledì 10 luglio ore 23.10, venerdì 12 luglio ore 23.10.

**IN ONDA IL NUMERO 447 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA**

Perugia, 12 luglio 2019 - In onda TeleCru, il notiziario settimanale dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, ogni settimana sulle televisioni locali e in rete sul sito istituzionale e su Youtube <https://youtu.be/cq8Pa3Ykq0> con le principali notizie dell'Assemblea legislativa.

I servizi della puntata numero 447 - Prima Commissione: approvato rendiconto 2018 dell'Assemblea legislativa e quello generale dell'Amministrazione regionale - Attività del Difensore civico regionale, Marcello Pecorari.

TeleCRU è un notiziario settimanale curato dall'Ufficio stampa, con la collaborazione del Centro video. Viene messo in onda dalle emittenti televisive locali con i seguenti orari: RtuAquesio, venerdì 12 luglio ore 20.00, sabato 13 luglio



ore 21.00; Tef-Channel sabato 13 luglio alle ore 19.35, lunedì 15 luglio ore 13.00; TRG, sabato 13 luglio ore 21.00, domenica 14 luglio ore 23.00; TeleGalileo, sabato 13 luglio ore 19.15, martedì 16 luglio ore 19.15; Umbria Tv, sabato 13 luglio ore 20.30, lunedì 15 luglio ore 12.15; Nuova Tele Terni, sabato 13 luglio ore 21.15, lunedì 15 luglio ore 21.15; Teleambiente, sabato 13 luglio ore 20.00, lunedì 15 luglio ore 22.40; Tevere TV sabato 13 luglio ore 23.10, domenica 14 luglio ore 22.00.

**IN ONDA "IL PUNTO", SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA, IN FORMATO WEB E TELEVISIVO - IN STUDIO I CONSIGLIERI ROMETTI (SER) E CARBONARI (M5S)**

Perugia, 17 luglio 2019 - In onda il numero 351 de "Il Punto", Settimanale televisivo di approfondimento curato dall'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, in onda sulle televisioni locali e sulla rete internet <https://youtu.be/V1O2Dlfbgkk>

Bilancio, trasporti, infrastrutture, fine anticipata della legislatura: su questi temi si sono confrontati i consiglieri Silvano ROMETTI (SeR) e Maria Grazia CARBONARI (M5S). La trasmissione è stata condotta da Alberto Scattolini, giornalista dell'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa. La trasmissione è stata registrata martedì 16 luglio 2019 negli studi del Centro video di Palazzo Cesaroni.

'Il Punto' va in onda settimanalmente sulle seguenti emittenti televisive umbre: RTUAQUESIO, mercoledì 17 luglio ore 19.30, giovedì 18 luglio ore 17; TEF CHANNEL, mercoledì 17 luglio ore 19.35, domenica 21 luglio ore 18.25; TELE GALILEO, mercoledì 17 luglio ore 19.15, giovedì 18 luglio ore 19.15; UMBRIA TV, mercoledì 17 luglio ore 23.00, giovedì 18 luglio ore 23.00; TRG mercoledì 17 luglio ore 22.45, giovedì 18 luglio ore 18.30; NUOVA TELE TERNI mercoledì 17 luglio ore 22.00, giovedì 18 luglio ore 23.00; TELEAMBIENTE, mercoledì 17 luglio ore 21.10, giovedì 18 luglio ore 22.30; TEVERE TV mercoledì 17 luglio ore 23.10, venerdì 19 luglio ore 23.10.

**IN ONDA IL NUMERO 448 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA**

Perugia, 19 luglio 2019 - In onda TeleCru, il notiziario settimanale dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, ogni settimana sulle televisioni locali e in rete sul sito istituzionale e su Youtube <https://youtu.be/7DBI2saWkDY> con le principali notizie dell'Assemblea legislativa. I servizi della puntata numero 448: Rendiconto 2018 di Regione e Assemblea legislativa; Bilancio di previsione 2019-2021; archeologia industriale; politiche di genere.

TeleCRU è un notiziario settimanale curato dall'Ufficio stampa, con la collaborazione del Centro video. Viene messo in onda dalle emitten-

ti televisive locali con i seguenti orari: RtuAquesio, venerdì 19 luglio ore 20.00, sabato 20 luglio ore 21.00; Tef-Channel sabato 20 luglio alle ore 19.30, lunedì 22 luglio ore 13.00; TRG, sabato 20 luglio ore 21.00, domenica 21 luglio ore 23.00; TeleGalileo, sabato 20 luglio ore 19.15, martedì 23 luglio ore 19.15; Umbria Tv, sabato 20 luglio ore 20.30, lunedì 22 luglio ore 12.15; Nuova Tele Terni, sabato 20 luglio ore 21.45, lunedì 22 luglio ore 22.15; Teleambiente, sabato 20 luglio ore 20.00, lunedì 22 luglio ore 22.40; Tevere TV sabato 20 luglio ore 23.10, domenica 21 luglio ore 22.00.

**CONSIDERAZIONI SULLA FINE ANTICIPATA DELLA LEGISLATURA - GUASTICCHI (PD) E FIORINI (MISTO) OSPITI DEL SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO "IL PUNTO"**

Perugia, 24 luglio 2019 - Il numero 352 de Il Punto, Settimanale televisivo di approfondimento curato dall'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, è in onda sulle televisioni locali e sul [canale youtube istituzionale](#).

La fine anticipata della legislatura, il punto sulla situazione politica: su questi temi si sono confrontati i consiglieri regionali Marco Vinicio Guasticchi (PD) e Emanuele Fiorini (Gruppo misto-Fiorini per l'Umbria). La trasmissione è stata condotta da Paolo Giovagnoni, giornalista dell'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa.

"Il Punto" va in onda settimanalmente sulle seguenti emittenti televisive umbre: RtuAquesio, mercoledì 24 luglio ore 19.30, giovedì 25 luglio ore 17; Tef Channel, mercoledì 24 luglio ore 19.35, domenica 28 luglio ore 18.25; Tele Galileo, mercoledì 24 luglio ore 19.15 giovedì 25 luglio ore 19.15; Umbria Tv, mercoledì 24 luglio ore 23.30, giovedì 25 luglio ore 23.00; Trg mercoledì 24 luglio ore 22.30, giovedì 25 luglio ore 18.00; Nuova Tele Terni mercoledì 24 luglio ore 21.45, giovedì 25 luglio ore 22.15; Teleambiente, mercoledì 24 luglio ore 21.10, giovedì 25 luglio ore 22.30; Tevere TV mercoledì 24 luglio ore 23.10, venerdì 26 luglio ore 23.10.

**IN ONDA IL NUMERO 449 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA**

Perugia, 26 luglio 2019 - In onda TeleCru, il notiziario settimanale dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, ogni settimana sulle televisioni locali e in rete sul sito istituzionale e su Youtube <https://youtu.be/zqxGnFyOJIY> con le principali notizie dell'Assemblea legislativa. I servizi della puntata numero 449: Rendiconto 2018 di Regione e Assemblea legislativa; Bilancio di previsione 2019-2021; nuovo Piano faunistico venatorio.

TeleCRU è un notiziario settimanale curato dall'Ufficio stampa, con la collaborazione del Centro video. Viene messo in onda dalle emittenti televisive locali con i seguenti orari: RtuAquesio, venerdì 26 luglio ore 20.00, sabato 27 luglio



ore 21.00; Tef-Channel sabato 27 luglio alle ore 19.30, lunedì 29 luglio ore 13.00; TRG, sabato 27 luglio ore 21.00, domenica 28 luglio ore 23.00; TeleGalileo, sabato 27 luglio ore 19.15, martedì 30 luglio ore 19.15; Umbria Tv, sabato 27 luglio ore 20.30, lunedì 29 luglio ore 12.15; Nuova Tele Terni, sabato 27 luglio ore 21.45, lunedì 29 luglio ore 22.15; Teleambiente, sabato 27 luglio ore 20.00, lunedì 29 luglio ore 22.40; Tevere TV sabato 27 luglio ore 23.10, domenica 28 luglio ore 22.00.

**"FERMA CONDANNA PER ATTO INTIMIDATORIO NEI CONFRONTI DEL CORRIERE DELL'UMBRIA" - NOTA DI SQUARTA (FDI)**

Perugia, 29 luglio 2019 - "Voglio esprimere la più ferma condanna per l'atto intimidatorio commesso questa notte nei confronti della redazione del Corriere dell'Umbria". È quanto dichiara il consigliere regionale Marco Squarta (FdI - portavoce centrodestra).

"Si tratta - prosegue Squarta - di una azione inusuale per il nostro territorio. Ma non per questo meno preoccupante perché cerca di colpire la libertà di stampa, uno dei diritti fondamentali della nostra costituzione e uno dei pilastri della nostra società. In queste situazioni è necessario e indispensabile riaffermarne l'importanza e la centralità. Così come esprimere la piena solidarietà al direttore e ai giornalisti del Corriere dell'Umbria".

**"SOLIDARIETÀ ALLA DIREZIONE E ALLA REDAZIONE DEL CORRIERE DELL'UMBRIA E NETTA CONDANNA PER IL GRAVE ATTO COMPIUTO AI DANNI DELLA SEDE DI PERUGIA" - NOTA DI GUASTICCHI (PD)**

Perugia, 29 luglio 2019 - "Solidarietà alla direzione e alla redazione del Corriere dell'Umbria e netta condanna per il grave atto compiuto ai danni della sede di Perugia e che farebbe parlare gli inquirenti di 'azione intimidatoria". Così il consigliere regionale Marco Vinicio Guasticchi (PD-vice presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria) che aggiunge: "Qualsiasi atto di violenza, sia verbale, sia fisico, è esecrabile e va sempre condannato nel modo più netto. Ma la condanna deve essere ancora più forte e corale se l'azione è rivolta contro un giornale, contro chi cioè esercita il diritto-dovere all'informazione, un principio civile fondamentale e inattaccabile".

**"MASSIMA SOLIDARIETÀ AI GIORNALISTI E FERMA CONDANNA DEL GESTO" - NOTA DELLA PRESIDENTE PORZI SU ATTO CONTRO CORRIERE DELL'UMBRIA**

Perugia, 29 luglio 2019 - "Massima solidarietà ai giornalisti e ferma condanna del gesto". Così la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, ha commentato la notizia del danneggiamento ai danni della sede centrale del Corriere dell'Umbria.

"L'informazione - spiega la presidente Porzi - è un bene della democrazia, che consente lo svolgimento della dialettica politica tra maggioranza e minoranza e contribuisce a difendere i cittadini, raccontando loro la realtà in tutte le sue sfaccettature. È per questo che mi sento di esprimere una ferma condanna del gesto intimidatorio ai danni del Corriere dell'Umbria: un atto vile e che non si addice alla storia e alla tradizione democratica della nostra regione. Ai giornalisti e ai lavoratori colpiti - conclude Porzi - esprimo la massima e doverosa solidarietà e vicinanza, sottolineando che le Istituzioni sono al fianco di chi subisce atti violenti e inaccettabili".

**"CONDANNA PER ATTO INTIMIDATORIO CONTRO IL CORRIERE DELL'UMBRIA FRUTTO DI UN CLIMA DI ODI, INTOLLERANZA E VIOLENZA" - NOTA DI CASCIARI (PD)**

Perugia, 29 luglio 2019 - "L'atto intimidatorio commesso questa notte a danno della sede del Corriere dell'Umbria è da condannare ed è frutto di un clima di odio, intolleranza e violenza che in questi ultimi tempi si è sviluppato in modo esponenziale". È quanto dichiara il consigliere regionale Carla Casciari (Pd).

"Il direttore del quotidiano, Davide Vecchi, - prosegue - ha dichiarato che potrebbe essere la conseguenza di qualche notizia pubblicata nei giorni scorsi. Proprio per questo ritengo che sia un atto ancora più grave, che va contro alla libertà di stampa, tutelata anche dall'articolo 21 della Costituzione Italiana. Auspico che ci siano gli elementi investigativi per individuare gli autori di questo vile gesto".

**"FORTE CONDANNA DELL'ATTO INTIMIDATORIO CONTRO IL CORRIERE DELL'UMBRIA" - NOTA DI MORRONI (FI)**

Perugia, 29 luglio 2019 - "La mia più forte condanna all'atto intimidatorio rivolto alla sede del Corriere dell'Umbria. Un gesto sconsiderato che offende l'intera regione beneficiaria del ruolo prioritario svolto dall'informazione locale, ad ogni livello". È quanto dichiara il capogruppo regionale di Forza Italia, Roberto Morroni.

"Questo fatto, fortunatamente isolato, appartiene ai fenomeni di violenza ingiustificata - prosegue Morroni - che non devono trovare alcuno spazio nella nostra comunità. Esprimo pertanto la mia solidarietà al direttore e a tutta la redazione del Corriere dell'Umbria per il vile attacco subito. Qualunque gesto intimidatorio nei confronti degli organi di stampa rappresenta una profonda ferita alla libertà d'informazione e al diritto di parola sancito dal nostro dettato costituzionale".

**"CONDANNA DEL VILE ATTO COMPIUTO AI DANNI DEL CORRIERE DELL'UMBRIA" - NOTA DI CHIACCHIERONI (PD)**

Perugia, 29 luglio 2019 - "Esprimo a nome mio e del gruppo regionale del Partito democratico la più ferma condanna per il vile atto compiuto



questa notte ai danni della sede del Corriere dell'Umbria". È quanto dichiara il capogruppo del Pd in Assemblea legislativa, Gianfranco Chiacchieroni.

"La nostra solidarietà – prosegue Chiacchieroni – va al direttore, ai giornalisti e ai lavoratori del Corriere. Tutte le forze politiche devono rigettare un atto intimidatorio del genere, inusuale per l'Umbria, che va a minare un principio democratico fondamentale come la libertà di stampa".

**"LA LIBERTÀ DELLA STAMPA È LA NOSTRA LIBERTÀ" - SOLIDARIETÀ DI RICCI (MISTO-RP/IC) AL CORRIERE DELL'UMBRIA**

Perugia, 29 Luglio 2019 – "La libertà della stampa è la nostra libertà. Chi la minaccia vuole toglierci la democrazia. Solidarietà al Corriere dell'Umbria per l'atto di intimidazione avvenuto nella notte a Perugia. Siamo tutti con il Corriere". È quanto dichiara il consigliere regionale Claudio Ricci (misto-Rp/Ic).

**BILANCIO, SANITÀ, TRASPORTI, POLITICA - SOLINAS (MISTO-ART.1) E MANCINI (LEGA) OSPITI DEL SETTIMANALE TELEVISIVO "IL PUNTO"**

Perugia, 31 luglio 2019 – Il numero 353 de "Il Punto", Settimanale televisivo di approfondimento curato dall'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, è in onda sulle televisioni locali e sul canale youtube istituzionale (<https://youtu.be/4-T5fmLHz0>).

Bilancio, sanità, trasporti, infrastrutture, politica: su questi temi si sono confrontati i consiglieri regionali Attilio SOLINAS (Misto-Art.1) e Valerio MANCINI (Lega). La trasmissione è stata condotta da Alberto Scattolini, giornalista dell'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa.

"Il Punto" va in onda settimanalmente sulle seguenti emittenti televisive umbre: RTUAQUESIO, mercoledì 31 luglio ore 19.30, giovedì 1 agosto ore 17; TEF CHANNEL, mercoledì 31 luglio ore 19.35, domenica 4 agosto ore 18.25; TELE GALILEO, mercoledì 31 luglio ore 19.15, giovedì 1 agosto 19.15; UMBRIA TV, mercoledì 31 luglio ore 23.30, giovedì 1 agosto ore 23.00; TRG mercoledì 31 luglio ore 22.30, giovedì 1 agosto ore 18.00; NUOVA TELE TERNI mercoledì 31 luglio ore 21.45, giovedì 1 agosto ore 22.15; TELEAMBIENTE, mercoledì 31 luglio ore 21.10, giovedì 1 agosto ore 22.30; TEVERE TV mercoledì 31 luglio ore 23.10, venerdì 2 agosto ore 23.10.



**"IL CAPOLUOGO DI REGIONE È PARALIZZATO DA UN GROVIGLIO DI CANTIERI. LA GIUNTA CHIEDA AD ANAS UNA MIGLIORE ORGANIZZAZIONE DEI LAVORI" - NOTA DI SQUARTA (FDI – PORTAVOCE CDX)**

*Il consigliere regionale Marco Squarta (FdI – portavoce centrodestra) interviene in merito ai lavori in corso sulla E45 e sulle altre infrastrutture stradali che circondano la città di Perugia auspicando "un tempestivo intervento della Giunta regionale verso Anas, affinché i cantieri siano resi più efficienti, intensificando gli interventi in corso e concentrandoli in orari in cui il traffico è meno intenso".*

Perugia, 9 luglio 2019 - "Perugia, il capoluogo della regione Umbria, è stretta in questi giorni in un groviglio di cantieri che stanno trasformando la E45 e le altre strade di grande comunicazione in autentiche trappole per gli automobilisti. E a farne le spese non sono solo i pendolari e i perugini, che trascorrono ore sotto il sole cercando di percorrere pochi chilometri, ma anche turisti e lavoratori che percorrono gli importanti assi viari che si snodano intorno a Collestrada e al nodo di Perugia". Lo sottolinea il consigliere regionale Marco Squarta (FdI – portavoce centrodestra), facendo seguito alle molte segnalazioni ricevute "da coloro che, non essendo in ferie, hanno la sfortuna di dover transitare sulle malconce strade che attraversano il capoluogo. Se vanno salutati con soddisfazioni i cantieri aperti da Anas per superare criticità ormai annose – rileva Squarta – non possiamo evitare di notare che i tempi e le modalità di allestimento dei cantieri stessi appaiono del tutto migliorabili, anche in vista degli importanti flussi veicolari che convergeranno su Perugia in occasione della imminente apertura di Umbria Jazz".

Per il portavoce del Centrodestra a Palazzo Cesaroni sarebbe necessario "un intervento, rapido e risoluto, della Giunta regionale sulla società che gestisce strade e cantieri, al fine di ottenere una turnazione più stretta dei lavori, magari sfruttando le ore notturne, quando il traffico è meno congestionato ed anche coloro che sono impegnati nella manutenzione stradale possono operare con minori disagi".

**"UN UNICO SOGGETTO GESTORE DELLA E45 ORTE-RAVENNA" - MANCINI (LEGA), ALL'ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE COSTRUTTORI, HA FORMULATO LA PROPOSTA AL MINISTRO TONINELLI**

*Il consigliere regionale Valerio Mancini (Lega) informa di aver partecipato all'assemblea dell'Associazione nazionale costruttori edili di Perugia, intitolata "L'Umbria come risorsa", e di aver incontrato il ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Danilo Toninelli, a cui ha formulato alcune proposte per l'Umbria, come quella di "un unico soggetto gestore della E45 Orte-Ravenna".*

Perugia, 16 luglio 2019 - Il consigliere regionale Valerio Mancini (Lega – vice presidente Assemblea legislativa) ha partecipato questa mattina all'assemblea dell'Associazione nazionale costruttori edili di Perugia, intitolata "L'Umbria come risorsa", ed informa di aver incontrato il ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Danilo Toninelli, a cui ha formulato alcune proposte per l'Umbria.

Mancini spiega di aver "avanzato la possibilità dell'istituzione di un soggetto unico gestore della E45 nel tratto complessivo Orte-Ravenna, coinvolgendo Anas (come soggetto operativo), le quattro Regioni interessate e i rappresentanti dei Comuni (come istituzioni), al fine di avere un unico responsabile tecnico legale e un'unica stazione appaltante, sotto diretto controllo del ministero delle infrastrutture. Il modello di riferimento è quello della Firenze-Pisa-Livorno, dove la Regione Toscana e le Province sono parte attiva con Anas nella gestione di quella importante arteria. L'obiettivo è di garantire sicurezza e manutenzione ordinaria costante, snellire la burocrazia con evidente risparmio di risorse finanziarie e umane, mediante una programmazione unica delle opere. Il ministro Toninelli – aggiunge Valerio Mancini - ha ascoltato con interesse la proposta. Esprimo soddisfazione del costante lavoro dei parlamentari umbri della Lega e della squadra di Governo, che con attenzione in questi mesi si sono fatti autentici portavoce degli interessi degli umbri come non ha mai fatto la sinistra. Se oggi si torna a parlare di infrastrutture, investimenti e speranza – conclude - per un futuro dove l'Umbria esce dall'isolamento anche politico e ritrova dignità nell'agenda nazionale, è merito di questo Governo, dove la Lega ascolta e propone".

**STRADA "PIAN D'ASSINO": "UNO STALLO INTOLLERABILE CHE POTREBBE PRODURRE CONSEGUENZE GRAVI IN TERMINI DI SICUREZZA" - SMACCHI (PD) ANNUNCIA NUOVA INTERROGAZIONE SUL BLOCCO DEI LAVORI**

*Il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd) interviene in merito alla Strada S.S. 219 "Pian d'Assino", ricordando di aver già presentato una interrogazione sulla ripresa dei lavori nel tratto Mocaiana – Bivio Pietralunga e sugli interventi per la messa in sicurezza del tratto Branca – Padule e di aver ricevuto rassicurazioni in merito dall'Anas. Smacchi segnala che ad oggi nessuno degli interventi ha avuto luogo ed annuncia una ulteriore interrogazione per chiedere alla Giunta di Palazzo Donini di attivarsi con Anas per superare lo stallo.*

Perugia, 18 luglio 2019 - Il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd) interviene in merito alla Strada S.S. 219 "Pian d'Assino", annunciando una interrogazione a risposta scritta per chiedere alla Giunta di Palazzo Donini di attivarsi con Anas per superare lo stallo nella ripresa dei lavori nel



tratto Mocaiana – Bivio Pietralunga e negli interventi per la messa in sicurezza del tratto Branca – Padule.

Smacchi ricorda di aver già presentato una interrogazione a risposta immediata, discussa in Aula, sullo stato dei lavori previsti e ancora da effettuare sulla SS 219 "Pian D'Assino" ed evidenzia che "nulla al momento sembra essersi mosso. Mi preme rilevare – aggiunge - che quella interrogazione era successiva all'audizione congiunta della I e II Commissione da me convocata a gennaio, durante la quale il capo dipartimento territoriale Anas, ingegnere Celia, aveva affermato che si era sostanzialmente nella condizione di riprendere i lavori per ciò che riguarda il tratto Mocaiana-Bivio Pietralunga e che si stava predisponendo ad un piano di interventi per la messa in sicurezza del tratto Branca – Padule."

Il consigliere regionale rimarca che "sono trascorsi circa 3 mesi e purtroppo siamo al nulla di fatto su entrambi i fronti. I ritardi procedurali per quanto riguarda il tratto Mocaiana-bivio Pietralunga che si protraggono da più di due anni sono diventati inaccettabili, come del resto le promesse non mantenute di interventi già programmati sul tratto Branca – Padule, soprattutto in considerazione del fatto che, se non eseguiti in modo tempestivo, potrebbero produrre conseguenze drammatiche in termini di aumento di gravi incidenti."

Smacchi spiega che l'atto ispettivo mira a "conoscere i reali tempi di avvio dei lavori in questi due tratti di strada e quali siano i motivi del perdurare di questa intollerabile situazione di stallo. Le aspettative rispetto a questi nodi stradali sono particolarmente forti e sentite in tutta la comunità non soltanto per la sicurezza, ma anche per la ripresa economica di un intero territorio piegato dal perdurare di una crisi che sembra non avere più fine e che non può più permettersi ulteriori attese".

**STRADA "PIAN D'ASSINO": "UNO STALLO INTOLLERABILE CHE POTREBBE PRODURRE CONSEGUENZE GRAVI IN TERMINI DI SICUREZZA" - SMACCHI (PD) ANNUNCIA NUOVA INTERROGAZIONE SUL BLOCCO DEI LAVORI**

*Il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd) interviene in merito alla Strada S.S. 219 "Pian d'Assino", ricordando di aver già presentato una interrogazione sulla ripresa dei lavori nel tratto Mocaiana – Bivio Pietralunga e sugli interventi per la messa in sicurezza del tratto Branca – Padule e di aver ricevuto rassicurazioni in merito dall'Anas. Smacchi segnala che ad oggi nessuno degli interventi ha avuto luogo ed annuncia una ulteriore interrogazione per chiedere alla Giunta di Palazzo Donini di attivarsi con Anas per superare lo stallo.*

Perugia, 18 luglio 2019 - Il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd) interviene in merito alla Strada S.S. 219 "Pian d'Assino", annunciando

una interrogazione a risposta scritta per chiedere alla Giunta di Palazzo Donini di attivarsi con Anas per superare lo stallo nella ripresa dei lavori nel tratto Mocaiana – Bivio Pietralunga e negli interventi per la messa in sicurezza del tratto Branca – Padule.

Smacchi ricorda di aver già presentato una interrogazione a risposta immediata, discussa in Aula, sullo stato dei lavori previsti e ancora da effettuare sulla SS 219 "Pian D'Assino" ed evidenzia che "nulla al momento sembra essersi mosso. Mi preme rilevare – aggiunge - che quella interrogazione era successiva all'audizione congiunta della I e II Commissione da me convocata a gennaio, durante la quale il capo dipartimento territoriale Anas, ingegnere Celia, aveva affermato che si era sostanzialmente nella condizione di riprendere i lavori per ciò che riguarda il tratto Mocaiana-Bivio Pietralunga e che si stava predisponendo ad un piano di interventi per la messa in sicurezza del tratto Branca – Padule."

Il consigliere regionale rimarca che "sono trascorsi circa 3 mesi e purtroppo siamo al nulla di fatto su entrambi i fronti. I ritardi procedurali per quanto riguarda il tratto Mocaiana-bivio Pietralunga che si protraggono da più di due anni sono diventati inaccettabili, come del resto le promesse non mantenute di interventi già programmati sul tratto Branca – Padule, soprattutto in considerazione del fatto che, se non eseguiti in modo tempestivo, potrebbero produrre conseguenze drammatiche in termini di aumento di gravi incidenti."

Smacchi spiega che l'atto ispettivo mira a "conoscere i reali tempi di avvio dei lavori in questi due tratti di strada e quali siano i motivi del perdurare di questa intollerabile situazione di stallo. Le aspettative rispetto a questi nodi stradali sono particolarmente forti e sentite in tutta la comunità non soltanto per la sicurezza, ma anche per la ripresa economica di un intero territorio piegato dal perdurare di una crisi che sembra non avere più fine e che non può più permettersi ulteriori attese".



**FORMAZIONE PROFESSIONALE: "PREMIARE SOLTANTO ENTI DI FORMAZIONE E IMPRESE DI QUALITÀ" - NOTA DI CARBONARI (M5S)**

*Il consigliere Maria Grazia Carbonari (M5S) interviene sulla formazione professionale, rilevando che alla rilevante spesa regionale per questo settore non corrisponderebbe un ritorno adeguato in termini occupazionali. Per Carbonari "la formazione professionale di qualità è vitale per fare in modo che i cittadini possano essere valorizzati, non soltanto in termini economici, ma soprattutto nella dignità di ciascuno".*

Perugia, 4 luglio 2019 - "L'Umbria ricorda un grande albero dove i frutti non vengono colti. In questo contesto di crisi e profondi cambiamenti tecnologici mondiali, una formazione e istruzione professionale di qualità è vitale per fare in modo che i cittadini possano essere valorizzati, non soltanto in termini economici, ma soprattutto nella dignità di ciascuno". Lo dichiara il consigliere Maria Grazia Carbonari (M5S) evidenziando che "da anni la Giunta si vanta delle ingenti somme che spenderebbe per la formazione professionale, eppure l'occupazione in Umbria è peggiore che nel resto d'Italia".

Carbonari cita "il rapporto della Banca D'Italia, secondo il quale nel 2018, per il secondo anno consecutivo, l'occupazione in Umbria è rimasta stabile, a fronte della crescita registrata in Italia (0,8 per cento)" e afferma di "condividere l'importanza di investire in formazione professionale, purché in modo realmente efficace. Già nel 2017 abbiamo depositato una proposta di legge chiedendo che ciascun organismo di formazione operante nel territorio Regione Umbria fosse tenuto a fornire gli esiti occupazionali degli allievi. Dopo tante pressioni siamo riusciti a far modificare l'articolo 3 della legge regionale '30/2013' prevedendo che gli organismi di formazione professionale debbano trasmettere annualmente alla struttura regionale competente tutte le informazioni necessarie, con particolare riferimento agli esiti occupazionali ottenuti".

Per Maria Grazia Carbonari "è ancora troppo poco però. Serve riformare l'intero sistema regionale di formazione professionale in modo che possano portare lavoro stabile e adeguatamente retribuito. Basta con corsifici che formano gli allievi come polli in batteria, locali e strumentazioni presi in affitto da terzi, qualità discutibile e nessuno sbocco professionale. Bisogna creare un meccanismo triangolare tra Regione, Ente di formazione e impresa, in cui l'allievo è seguito costantemente. L'obiettivo deve essere un vero inserimento lavorativo, non la formazione fine a sé stessa. In primo luogo - spiega il consigliere regionale - si dovrebbe procedere con una verifica preventiva sulla spendibilità della persona formata e quindi finanziare soltanto corsi che vertano su materie realmente richieste dal mercato del lavoro di oggi e di domani. Altrimenti si rischia di fare corsi per 'venditori di frigoriferi al

Polo Nord', dove l'unico soggetto a trarne vantaggio è l'agenzia formativa che ha organizzato il corso. In alcuni casi - prosegue Carbonari - sarebbero stati aperti dei bandi in cui venivano attribuiti rimborsi forfetari all'agenzia di formazione senza imporre obblighi di rendicontazione. Ben venga la semplificazione, ma ritengo che le somme pagate dal pubblico debbano essere rendicontate, per evitare speculazioni in cui magari alcuni insegnanti vengono sottopagati ed altri invece potrebbero essere agevolati".

Secondo l'esponente dell'opposizione consiliare, infine, "andrebbe garantita la qualità degli enti di formazione, premiando quelli che hanno locali propri, strumentazioni adeguate e moderne, personale realmente competente e progetti formativi credibili. Dovremmo pretendere che gli enti di formazione seguano gli allievi anche dopo i corsi, magari prevedendo un premio per ciascuna assunzione stabile e ben retribuita ottenuta. Gli 'esiti occupazionali' di ciascun ente e corso dovrebbero essere pubblici, in modo che i più bravi emergano. Su questo fronte andrebbero anche monitorate le imprese dove si svolgono i tirocini, per verificare che gli allievi siano impiegati nelle mansioni oggetto dei corsi e magari assunti al termine del periodo. La Regione non può formare e pagare i tirocinanti a beneficio di chi volesse sfruttarli gratuitamente per qualche mese e sostituirli con nuovi".

**"LA PACE È UN EDIFICIO, LE ISTITUZIONI LOCALI IMPEGNATE A COSTRUIRE LE FONDAMENTA" - LA PRESIDENTE PORZI ALLA SUMMER SCHOOL "BUILDING FUTURE ON PEACE" DI ASSISI**

Perugia, 23 luglio 2019 - "La pace è come un edificio, che va costruito dalle fondamenta, solide e affidabili. E queste fondamenta sono rappresentate dalla formazione, ma anche dalle Istituzioni locali che si muovono e devono contribuire alla diffusione di valori di concordia e collaborazione". Così la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, che ieri ha partecipato ad Assisi all'apertura della Summer School "Building future on peace", organizzato dall'Istituto Giuseppe Toniolo di Assisi, dall'Azione cattolica italiana, dalla Caritas, dal Focsiv e da Missio.

"La pace - ha spiegato Porzi - è costantemente in cima all'agenda delle nostre Istituzioni. Come Assemblea legislativa e come Calce vorrei citare la Dichiarazione approvata a Ventotene, nel corso della seconda riunione del Comitato Permanente della Conferenza delle Assemblee legislative d'Europa. Un documento nel quale ribadiamo alcuni punti fondanti: il coinvolgimento di tutte le realtà che concorrono a diffondere equità sociale e pacificazione; la necessità di una pacificazione sociale che parta dal basso, da quelle associazioni, organizzazioni e movimenti che allo stesso tempo accolgono, condensano e ripercuotono nello spazio pubblico lo spirito europeo; l'uomo è cittadino e figura di pace che contribuisce alla



difesa della democrazia; lo spirito europeo e comunitario raccoglie l'eredità dei padri fondatori d'Europa dopo gli anni di conflitto".

"Una piattaforma di alto respiro – prosegue Donatella Porzi – che abbiamo discusso e che si richiama chiaramente anche ad un altro elemento imprescindibile in questa discussione: l'Enciclica 'Pacem in terris' di Papa Giovanni XXIII. Un documento, questo, che andrebbe riscoperto e riletto da ognuno di noi e che ribadisce quello che può apparire un assioma, ma che in realtà non lo è: 'In una convivenza ordinata e feconda va posto come fondamento il principio che ogni essere umano è persona cioè una natura dotata di intelligenza e di volontà libera; e quindi è soggetto di diritti e di doveri che scaturiscono immediatamente e simultaneamente dalla sua stessa natura: diritti e doveri che sono perciò universali, inviolabili e inalienabili'. Tutto ciò è e sarà possibile solo se tutti noi contribuiremo all'affermazione e alla costruzione di una coscienza collettiva, capace di mobilitazioni nelle piazze, come nei luoghi di lavoro, nelle scuole e nelle comunità ecclesiali. Solo questo movimento dal basso saprà anche andare a incidere su elementi come i tantissimi conflitti dimenticati. La pace non è una questione che appartiene solo ai capi di Stato ma è di tutti noi".

**UNIVERSITÀ: "COSTRUIRE UN PROGETTO UNITARIO CAPACE DI AGGIORNARE E RAFFORZARE LE PROPOSTE POLITICHE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO IN UMBRIA" - NOTA DI LEONELLI (PD)**

Perugia, 31 luglio 2019 – "Costruire un progetto unitario capace di aggiornare e rafforzare le proposte politiche per il diritto allo studio in Umbria". È quanto dichiara il consigliere regionale del Partito democratico, Giacomo Leonelli, dopo aver incontrato una delegazione degli studenti borsisti Adisu dell'Università degli Studi di Perugia.

"Il Comitato – spiega Leonelli – è nato qualche settimana fa e ha lanciato una petizione per contestare il nuovo bando per la concessione delle borse di studio e degli altri servizi nell'ambito del delicato settore del diritto allo studio. Gli studenti per primi mi hanno rappresentato l'auspicio che il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria torni ad essere a tutti gli effetti il modello d'eccellenza che è stato per anni. Questo attraverso una nuova centralità delle esigenze dello studente borsista da rilanciare rispetto ai meri equilibri di bilancio".

"Ho ascoltato con attenzione – prosegue Leonelli – le loro rivendicazioni, in particolare quelle legate alle criticità del nuovo bando, relativamente alla rideterminazione dei servizi e degli importi delle borse di studio (che sembrano particolarmente penalizzanti per gli studenti residenti in Umbria) nonché alle residenze universitarie. Dobbiamo ricordare che oggi le politiche per il diritto allo studio sono a tutti gli effetti un fattore di competitività per un Ateneo di una regione.

Anche per questo – conclude – nelle prossime settimane mi farò promotore di ulteriori momenti di confronto anche con le rappresentanze istituzionali e associative degli studenti oltre che con il comitato, al fine di costruire un progetto unitario capace di aggiornare e rafforzare le proposte politiche per il diritto allo studio in Umbria".



**"IL CENTRODESTRA NON VENGA A FARCI LA MORALE" - CHIACCHIERONI (PD): "ASSICURATA LA CONTINUITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE, NON NUOVE ASSUNZIONI. E 70MILA EURO RISPARMIATI DAL GRUPPO PD"**

Perugia, 4 luglio 2019 - "In riferimento alle dichiarazioni a mezzo stampa di alcuni esponenti del centrodestra regionale che criticano il Partito democratico sulle nomine effettuate recentemente e stigmatizzano sui costi che graverebbero sulla Regione, vorrei puntualizzare che nessuna nuova assunzione è stata fatta ma è stata garantita la continuità dei rapporti di lavoro e il funzionamento della macchina amministrativa anzi, il Pd ha risparmiato 70mila euro sui 140mila a disposizione del gruppo, come si evince dal Rendiconto 2018. Per quanto riguarda le nomine effettuate, esse non potevano essere rinviate, per non pregiudicare la continuità dell'operato della Pubblica amministrazione": lo dice il capogruppo del Partito democratico Gianfranco Chiacchieroni. "Singolare poi - aggiunge - che tali critiche arrivino all'indomani della notizia secondo cui diversi ex consiglieri regionali del centro destra siano ora esposti al giudizio della Corte dei conti per le cosiddette spese pazze dei gruppi consiliari. Non vengano a farci la morale".

**LAVORI D'AULA: PRESA D'ATTO DELLA RELAZIONE SULLE "NORME PER LE POLITICHE DI GENERE E PER UNA NUOVA CIVILTÀ DELLE RELAZIONI TRA DONNE E UOMINI"**

Perugia, 16 luglio 2019 - L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha preso atto della Relazione riferita al primo anno di applicazione della legge regionale "14 del 2016" - "Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini".

Il report è stato illustrato ai consiglieri regionali da Carla Casciari (Pd), che ha sottolineato come la norma sia "una legge quadro di principi che devono riscontrarsi poi trasversalmente in tutte le politiche regionali, questo nella consapevolezza che le politiche pubbliche non sono neutrali rispetto al genere ma assumono effetti e conseguenze differenziate a secondo che il cittadino sia uomo o donna".

Casciari ha spiegato che "In Umbria i dati restituiti dai Centri Antiviolenza e dal Telefono Donna evidenziano come il fenomeno della violenza sulle donne sia diffuso e in larga parte sommerso. Nell'89 per cento dei casi di tratta di violenza fisica, psicologica, sessuale ed economica nel proprio contesto familiare, senza distinzione di classe sociale né di età. Ogni genere di violenza e maltrattamento ha dei costi sociali e sanitari molto alti; una donna abusata, infatti, rischia di scivolare in un vortice di difficoltà e disagio, non solo fisico ma anche psicologico, che incide negativamente e talvolta permanentemente, sulla sua capacità di crescita personale, di

autonomia ed emancipazione, oltre che avere effetti pesanti sulla propria salute.

Dal 2014, quindi da due anni prima che entrasse in vigore la legge, sono attivi in Umbria 2 Centri Antiviolenza (Cav) di tipo residenziale, operanti h24, 7 giorni su 7. Uno a Perugia e uno a Terni. 1 Centro Antiviolenza di Orvieto (inaugurato da poco, fine 2018 quello di Spoleto e di Narni), 2 Case rifugio, una per provincia, 2 case di semi-autonomia, una per provincia. Tra i servizi attivi per le donne si segnala anche il 'Servizio Codice Rosa' avviato nel 2015, un progetto sperimentale che prevede la presenza dei Cav nei pronto soccorso in alcuni ospedali umbri.

I dati forniti dai CAV riferiscono che nel 2017 ci sono stati 930 accessi ai servizi di cui la maggior parte avvenuti tramite contatto telefonico o per posta elettronica (850). I Cav hanno in carico 611 donne, di cui 340 come nuove prese in carico nel corso dell'anno, mentre 135 sono straniere. Relativamente agli organi di monitoraggio e studio della condizione femminile, dei quali la legge dispone l'istituzione, si osserva che non risulta ancora costituitosi l'Osservatorio regionale sulla violenza degli uomini contro le donne, ma nell'ambito di questo progetto si rileva che la Regione Umbria ha realizzato un sistema informativo denominato Sistema di Elaborazione Regionale Network Antiviolenza. Ugualmente non è stato ancora attivato l'Osservatorio Regionale sul Welfare Aziendale (art. 28 Lr 14/2016) con il compito di raccogliere, analizzare e diffondere le buone pratiche di conciliazione di welfare aziendale.

Nell'ambito delle opportunità di impresa e di occupazione, e i relativi finanziamenti cui le donne possono accedere con criteri di premialità, si evidenzia che a valere sui fondi europei Fse e Fesr 2014-2020, nel 2017, solo l'1,5 per cento delle imprese che ha presentato domanda possiede il requisito della prevalente conduzione femminile. Le imprese ammesse a contributo con questo requisito rappresentano l'1 per cento di quelle ammesse a finanziamento. Nel gennaio 2017 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa fra Regione Umbria, CPO, ANCI, CAV, CPI e la Consigliera regionale di parità per l'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza. Il progetto sperimentale ha coinvolto circa 100 donne prese in carico e seguite dai Cav, ma in merito non si hanno ancora dati disponibili. Nel programma regionale antiviolenza 2017 sono state impiegate risorse per 1 milione di euro, di cui 462mila di fondi nazionali e 566mila regionali".

**GLI INTERVENTI**

Claudio RICCI (misto Rp - Ic): "Sono state assegnate risorse significative a questa norma, sia regionali che nazionali. Positivo che siano state stipulate molte convenzioni, che hanno già portato risultati concreti. Molte sono state le donne coinvolte ed a cui è stata prestata attenzione, sia in chiave di contrasto alla violenza che di sostegno all'imprenditoria femminile".



**"PUNTI NASCITA DA SALVARE NON SOLO ALL'OSPEDALE DELLA MEDIA VALLE DEL TEVERE, STAZIONE AD ALTA VELOCITÀ FERROVIARIA DA FARE IN UMBRIA E ELEZIONI REGIONALI" - NOTA DI RICCI (MISTO-RP-IC)**

Perugia, 19 luglio 2019 - "Punti nascita, alta velocità ferroviaria e prossime elezioni regionali. Fra un festival e l'altro emergono come 'temi caldi' estivi": lo dice Claudio Ricci (gruppo misto-RP-IC) in una nota in cui affronta i tre argomenti. "Quando, da sindaco - spiega Ricci - mi attivai con azioni plateali per salvare il punto nascita di Assisi tutti dissero di no, invocando il numero minimo di 500 parti all'anno. Ora le norme consentono almeno di chiedere la deroga. Bene per l'ospedale della Media Valle del Tevere, ma nel prossimo Piano Sanitario Regionale bisognerà ridefinire tutta la rete dei punti nascita".

"Sull'alta velocità ferroviaria - prosegue - ancora c'è chi sostiene di realizzare la stazione e i servizi fuori dall'Umbria. Peccare è umano, perseverare è diabolico. La stazione ad alta velocità deve stare in Umbria, a Perugia e all'aeroporto, con anche media alta velocità a fare servizio nelle principali città: Terni, Spoleto, Foligno, Assisi, Perugia e Orvieto".

"In merito alle elezioni regionali - conclude - le discrasie sono molte, da ogni prospettiva politica, con abbondanza di candidati presidenti, alcuni dei quali già 'eletti senza elezioni'. Come la Chiesa insegna, molti 'già Papa' potrebbero uscire cardinali. Per quanto ci attiene, andremo da soli con tre liste civiche: Ricci Presidente, Italia Civica e Proposta Umbria. Per cambiare? Sì, ma con la capacità di fare e la libertà di scegliere il meglio e il merito per l'Umbria".

**"AMBIENTE, SVILUPPO SOSTENIBILE, GREEN ECONOMY, MA ANCHE LEGALITÀ, MERITOCRAZIA E LOTTA ALLA POVERTÀ" - IL CONSIGLIERE LEONELLI (PD) SU QUANTO EMERSO DALLA SUA INIZIATIVA "MERITIAMOCI L'UMBRIA"**

Perugia, 26 luglio 2019 - "Sette incontri in tutto il territorio regionale, oltre 200 persone che hanno partecipato e un quaderno ricco di appunti che saranno la base di alcune proposte da presentare al commissario del PD umbro, Walter Verini": il consigliere regionale del Partito democratico, Giacomo Leonelli, chiude la prima fase della sua campagna di ascolto 'MeritiAMOCI l'Umbria' che lo ha portato in queste settimane ad incontrare amministratori, simpatizzanti e iscritti al partito.

"Nonostante le vacanze e il gran caldo - riferisce Leonelli - c'è da essere molto soddisfatti: oltre duecento persone hanno partecipato a questi incontri territoriali che ho fortemente voluto per parlare con i nostri elettori, con gli iscritti, con chi crede nel PD e ha voglia di rigenerare il partito. Un'esperienza che mi ha arricchito e permesso di raccogliere in un quaderno appunti e pro-

poste che ora rielaborerò e sintetizzerò. In questa tornata di incontri non c'è stato spazio per inutili dibattiti sulle correnti del PD, sulle tensioni interne, sulle rivendicazioni dell'assemblea regionale. Abbiamo messo da parte queste questioni per parlare di temi concreti per lo sviluppo e il futuro dell'Umbria".

Per Leonelli "le priorità per una futura piattaforma programmatica sono ambiente, sviluppo sostenibile e green economy. Altro elemento importante è quello della meritocrazia, della legalità e della lotta alla povertà. Una riflessione anche sulle critiche: al Pd viene rimproverato di aver ripetuto gli errori del passato, di non aver saputo cambiare rotta rispetto a scelte che non hanno funzionato. Queste indicazioni sono preziose e anche su queste intendo lavorare. Nei prossimi giorni porterò a sintesi tutte le indicazioni raccolte e consegnerò il materiale al commissario regionale Walter Verini come contributo concreto alla conferenza programmatica che lui stesso intende lanciare".

**"NUOVE SCONVOLGENTI INDISCREZIONI SUL SISTEMA ASSUNZIONI 'SANITOPOLI' - CARBONARI (M5S) ANNUNCIA INTERROGAZIONE SU UMBRIA SALUTE E AGENZIE INTERINALI"**

Perugia, 26 luglio 2019 - La consigliera regionale del Movimento 5 stelle, Maria Grazia Carbonari, annuncia un'interrogazione alla Giunta "in merito all'utilizzo di personale interinale da parte di aziende sanitarie e partecipate regionali".

"I giornali di oggi - scrive la consigliera in una nota - tornano sullo scandalo Sanitopoli e riportano alcune dichiarazioni rilasciate ai magistrati inquirenti circa 'un elenco di persone da avvantaggiare'. Le sconvolgenti dichiarazioni riportate sarebbero dell'ex direttore generale Duca, il quale avrebbe dichiarato ai PM anche che 'la segnalazione veniva fatta a Umbria Salute che trasmetteva le sue richieste all'agenzia interinale. Credo che a quest'ultima venisse richiesto di favorire determinate persone'".

"Ho sempre espresso pubblicamente - prosegue - la mia diffidenza verso l'utilizzo di lavoro interinale nel settore pubblico, sia perché favorisce il precariato, sia perché consente, di fatto, di aggirare i concorsi pubblici. Tali dichiarazioni sembrerebbero confermare i miei timori anche in merito a Umbria Salute, una società il cui ruolo mi è sempre parso poco definito e la Giunta continuamente modifica. Depositerò immediatamente una interrogazione in merito all'utilizzo di personale interinale da parte di aziende sanitarie e partecipate regionali. Il ruolo di Umbria Salute andrà poi chiarito e approfondito. Al di là degli eventuali profili penali della vicenda, che mi auguro la Magistratura approfondisca al più presto, ritengo che l'utilizzo di personale interinale da parte degli enti pubblici sia economicamente e moralmente sbagliato. Queste persone lavorano spesso per anni da precari all'interno di enti pubblici, svolgendo le stesse mansioni dei loro colle-



ghi stabilizzati. Non vi sono concorsi pubblici meritocratici, ma soltanto una selezione fatta dalla agenzia interinale privata, rendendo così particolarmente facile inserire chi si vuole. Economicamente il lavoratore costerebbe di più all'ente pubblico, che dovrà pagare anche l'agenzia interinale. Non sarebbe allora più logico indire concorsi e assumere stabilmente queste persone in modo che diventino risorse per gli enti? Forse, politicamente, si preferisce lasciare sempre queste persone nel 'limbo' della precarietà, una elezione politica dopo l'altra, con il miraggio di una stabilizzazione che per molti non arriva mai? Chi ha un lavoro stabile a tempo indeterminato è libero di votare o non votare chi vuole, rispetto a chi magari vive con il fiato sospeso da un rinnovo all'altro".

"Quindi - conclude - si assuma personale a tempo indeterminato utilizzando immediatamente le graduatorie esistenti e poi si indicano nuovi concorsi, con regole nuove e sanzioni durissime per chi trasgredisce. La Sanità pubblica è in pericolo. Se non si pone un freno alle esternalizzazioni selvagge dei servizi ai privati e al precariato dilagante, nulla cambierà veramente".

**"IL VOLO PER MALTA NON PARTE, LA RICOSTRUZIONE È FERMA" - NOTA DI RICCI (MISTO-RP/IC)**

*Il consigliere regionale Claudio Ricci (misto-Rp/Ic) denuncia che "il volo per Malta non parte, la ricostruzione è ferma". Per Ricci "la Regione deve destinare più risorse per i voli all'aeroporto e più fondi e semplificazione per la ricostruire in Valnerina".*

Perugia, 29 Luglio 2019 - "Il volo per Malta non parte e la ricostruzione è ferma. La Regione deve destinare più risorse per i voli all'aeroporto e più fondi e semplificazione per la ricostruire in Valnerina". È quanto dichiara il consigliere regionale Caludio Ricci (misto-Rp/Ic).

"Sull'aeroporto - spiega Ricci - abbiamo detto tutto e il contrario di tutto. L'argomento è esaurito, come i passeggeri che dovevano partire. Servono maggiori risorse dalla Regione: almeno tre milioni di euro in più all'anno per sviluppare nuove e solide linee aeree. Il resto sono parole estive. Inoltre sono passati tre anni dal sisma 2016 in Valnerina. Servono tre fatti concreti. Innanzitutto più risorse certe per cassa, visto che ci sono al 2018 1.6 miliardi di euro ma ne servono 23 per le quattro Regioni del Centro Italia. Serve poi maggiore semplificazione sulla legge o una sezione speciale del codice degli appalti, autocertificazione e più poteri a comuni e Regioni. Infine - conclude - è necessario un Piano di Sviluppo della Valnerina, che accompagni le fasi di ricostruzione".



**ASSEGNO DI SOLLIEVO: "INAMMISSIBILE RITARDO NELLA EROGAZIONE DEI FONDI PER L'ASSISTENZA AI DISABILI GRAVISSIMI" - SQUARTA (FDI) "FATTO GRAVISSIMO CHE RIGUARDA TANTE FAMIGLIE UMBRE" - ANNUNCIA INTERROGAZIONE**

*"Inammissibile ritardo nella erogazione dei fondi per l'assistenza ai disabili gravissimi": il consigliere Squarta (FdI-portavoce centrodestra) annuncia un'interrogazione alla Giunta regionale. Squarta chiederà che siano forniti "dati e spiegazioni relativi alla vicenda, nonché individuate le oggettive responsabilità di una situazione incresciosa, che aggrava la già difficoltosa vita di tante famiglie".*

Perugia, 1 luglio 2019 - "Inammissibile ritardo nella erogazione degli assegni di sollievo per l'assistenza di disabili gravissimi, adulti e minori, da parte delle due Asl umbre. È un fatto gravissimo che complica il già pesante impegno di cura e assistenza delle tante famiglie umbre che hanno in casa un familiare con queste serie problematiche. Nessuna questione, di carattere burocratico o legata alla attuale critica situazione politico-istituzionale, può giustificare un qualsiasi rallentamento dell'intervento socio-assistenziale nei confronti dei soggetti più deboli". Così il consigliere regionale Marco Squarta (FdI-portavoce centrodestra) che annuncia la presentazione di una interrogazione alla Giunta regionale in cui chiederà che siano forniti "dati e spiegazioni relativi alla vicenda, nonché individuate le oggettive responsabilità di una situazione incresciosa, che aggrava la già difficoltosa vita di tante famiglie". Spiega poi il consigliere di FdI che negli ultimi due mesi gli sono giunte "numerose segnalazioni da varie parti dell'Umbria che denunciavano il ritardo nella corresponsione degli assegni di sollievo per disabili 'gravissimi, adulti e minori' (600 euro mensili). Oltre a ciò sono stati lasciati fuori diversi soggetti della fascia 'adulti', proprio a causa della carenza di fondi. Sembrerebbe che la causa di tutto ciò sia l'esaurimento dei fondi del 2018 e che si stia aspettando la programmazione 2019'. Sembra poi che vi sia un rimpallo di responsabilità tra le due Asl e la Regione Umbria. Ma ancor più grave è il fatto che - conclude Squarta - siamo entrati nel secondo semestre di questo anno e perciò le famiglie umbre con queste gravose esigenze di assistenza non possono certo aspettare i tempi assurdi della pubblica amministrazione, ne sopportare le conseguenze della crisi in cui versa la classe dirigente che ha retto la politica regionale in tutti questi anni".

**"AZIENDA OSPEDALIERA PERUGIA, DIPARTIMENTO FUNZIONE PUBBLICA E MINISTERO CONFERMANO VALIDITÀ GRADUATORIA OSS ASL 1" - LIBERATI E CARBONARI (M5S) "SI PROCEDA SUBITO ALLE ASSUNZIONI"**

*I consiglieri regionali Maria Grazia Carbonari e Andrea Liberati (M5S) chiedono che "si proceda*

*subito alle assunzioni degli operatori socio sanitari della graduatoria della Asl 1 dopo che l'Azienda ospedaliera di Perugia, il Dipartimento della Funzione pubblica e il Ministero della Salute ne hanno confermato la validità". Per Liberati e Carbonari è necessario "utilizzare le graduatorie esistenti sanità, non solo per una questione di risparmio ed efficienza, ma soprattutto a tutela di persone che hanno vinto un concorso e meritano di essere assunte".*

Perugia, 2 luglio 2019 - "L'Azienda ospedaliera di Perugia, il Dipartimento della Funzione pubblica e il ministero della Salute confermano la validità della graduatoria per operatori socio sanitari della Asl 1: niente più scuse, si proceda subito alle assunzioni". È quanto chiedono i consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle, Maria Grazia Carbonari e Andrea Liberati.

"Da mesi - ricordano Carbonari e Liberati - ci battiamo affinché si utilizzino le graduatorie esistenti in sanità, non soltanto per una questione di risparmio ed efficienza, ma soprattutto a tutela di persone che hanno vinto un concorso e meritano di essere assunte. La Legge di Bilancio 2019 ha prorogato la validità di tali graduatorie. Purtroppo l'impressione che abbiamo avuto è che la politica e molti sindacati spingessero per promettere nuovi concorsi. Sono pochi quelli che si sono battuti per i tanti idonei lasciati nel limbo. Ad ottobre 2018 abbiamo depositato una interrogazione sulla graduatoria Oss della Asl 2-Azienda Ospedaliera di Terni. Ci fu data risposta soltanto a gennaio, dopo innumerevoli solleciti. Ad aprile finalmente 18 Oss sono stati assunti".

"A maggio - continuano Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari - abbiamo depositato una interrogazione sulla graduatoria Oss n.1414 della Asl 1- Azienda Ospedaliera di Perugia. Nonostante la graduatoria fosse a tempo indeterminato, la Asl 1 avrebbe attinto da essa a tempo determinato. Abbiamo chiesto chiarimenti e l'ex direttore Casciari ci ha risposto che avrebbe avuto 'dubbi interpretativi' sulla proroga della graduatoria e che pertanto avrebbe chiesto un parere al Dipartimento per la Funzione Pubblica. Di tempo ne era stato perso persino troppo, pertanto abbiamo contattato il ministero della Salute e il Dipartimento della Funzione Pubblica per queste ad altre questioni della sanità umbra. Oggi ci è stato confermato telefonicamente che la graduatoria 1414 è valida e pertanto sia la Asl 1 che l'Azienda Ospedaliera di Perugia possono attingervi a tempo indeterminato. Ci sono voluti pochi giorni - concludono - per fare quello che politici, funzionari e alcuni sindacalisti promettevano invano da anni".

**"SITUAZIONE DEL PUNTO NASCITA DELL'OSPEDALE DELLA MEDIA VALLE DEL TEVERE-PANTALLA" - INTERROGAZIONE DI CHIACCHIERONI (PD) SULL'IPOTESI DI CHIUSURA**



*Il consigliere regionale Gianfranco Chiacchieroni (capogruppo Pd) annuncia la presentazione di una interrogazione scritta con cui chiede alla Giunta regionale "quali iniziative intende intraprendere per garantire la continuità del servizio del punto nascita dell'ospedale di Pantalla".*

Perugia, 11 luglio 2019 - "La Giunta regionale spieghi quali iniziative intende intraprendere per garantire la continuità del servizio e che venga riconsiderata nella Programmazione regionale, concertata con il ministero della Salute, una valutazione sul punto nascita dell'ospedale di Pantalla, al fine di metterlo sullo stesso piano delle altre strutture simili, come Orvieto e Branca". Lo chiede, con una interrogazione scritta rivolta alla Giunta regionale, il capogruppo del Partito democratico a Palazzo Cesaroni, Gianfranco Chiacchieroni.

Nell'atto ispettivo, Chiacchieroni cita "l'iniziativa della direzione sanitaria che preannuncia una possibile ed imminente chiusura del punto nascita dell'ospedale di Pantalla, struttura che offre un servizio di primaria importanza, che raccoglie un bacino di circa 60mila persone. Quel punto nascita è da considerarsi un vero e proprio presidio di territorio al quale fanno riferimento moltissimi cittadini come è dimostrato dai numeri di accesso al servizio. Inoltre nell'anno in corso si è verificata una inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti, con un aumento dei parti programmati di alcune decine di unità a fronte di un calo delle nascite generalizzato in tutto il Paese".

**"INDISPENSABILE ASSICURARE CONTINUITÀ AL PUNTO NASCITA DELL'OSPEDALE DI PANTALLA. BENE IMPEGNO ASSESSORE BARTOLINI CON I SINDACI" - CHIACCHIERONI (PD) "NO A QUALSIASI TIPO DI CHIUSURA"**

*Il capogruppo regionale del Partito democratico, Gianfranco Chiacchieroni interviene in merito al punto nascita dell'ospedale di Pantalla e plaude agli impegni presi ieri dall'assessore regionale Antonio Bartolini nel corso di un incontro con i Sindaci del territorio che mirano ad intervenire sul Ministero della Salute affinché annulli la sospensione del servizio.*

Perugia, 18 luglio 2019 - "La chiusura del punto nascita dell'Ospedale di Pantalla determinerebbe un cambio profondo del profilo dell'assistenza sanitaria dello stesso ospedale, un impoverimento complessivo dei servizi e della professionalità e dell'offerta assistenziale che non riguarderebbe solo il servizio di ostetricia e neonatologia, ma tutto il complesso ospedaliero". Così il capogruppo regionale del Partito democratico, Gianfranco Chiacchieroni che plaude agli impegni presi ieri dall'assessore regionale Antonio Bartolini nel corso di un incontro con i Sindaci del territorio che mirano ad intervenire sul Ministero della Salute affinché annulli la sospensione del servizio.

"La Regione, insieme alle Amministrazioni territoriali, devono far sentire forte una voce univoca sul no alla chiusura, seppure prevista soltanto per il periodo estivo, del punto nascita perché andrebbe a pregiudicare i numeri e quindi i parametri che vengono utilizzati per mantenere in vita questo importantissimo servizio".

"Negli ultimi anni - ricorda Chiacchieroni - in Umbria sono stati chiusi tre punti nascita, due nella Asl n. 1 e uno nella Asl n. 2. A dimostrazione che la nostra regione non è rimasta insensibile ai dettami delle linee guida nazionali, tese a garantire un alto standard qualitativo e della sicurezza dei punti nascita".

Per Chiacchieroni va tenuto poi in fortissima considerazione il fatto che nel punto nascita dell'ospedale della Media valle del Tevere si è verificata una "inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti, con un aumento di 30 parti tra quelli programmati. Da evidenziare poi - aggiunge - l'istituzione del servizio di 'Recovery Room' accompagnato da corsi programmati di formazione professionale del personale volti a qualificare il servizio post operatorio configurandolo di fatto come un servizio di rianimazione 'on demand'".

Chiacchieroni auspica infine che "l'intervento unitario delle Istituzioni regionali, a partire dalla Regione, possa essere determinante affinché gli organismi del Ministero della Salute riprendano in considerazione il mantenimento del punto nascita dell'ospedale di Pantalla".

**OSPEDALE BRANCA: "SBLOCCARE CONCORSI PER NOMINA DIRETTORI NEUROLOGIA, CARDIOLOGIA E DIPARTIMENTI CHIRURGIA GENERALE E MEDICINA EMERGENZA URGENZA" - SMACCHI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE**

*Il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd) interviene in merito all'ospedale di Gubbio-Gualdo Tadino chiedendo che vengano sbloccate urgentemente le procedure concorsuali per la nomina dei direttori di Neurologia, Cardiologia e dei Dipartimenti di Chirurgia generale e di Medicina per l'emergenza urgenza e per l'assunzione del personale medico, infermieristico e Oss". In proposito, Smacchi annuncia la presentazione di una interrogazione (a risposta scritta) alla Giunta regionale.*

Perugia, 24 luglio 2019 - "L'ospedale di Gubbio-Gualdo Tadino non può più attendere. Si sbloccano immediatamente le procedure concorsuali per la nomina dei direttori di Neurologia, Cardiologia e dei Dipartimenti di Chirurgia generale e di Medicina per l'emergenza urgenza e per l'assunzione del personale medico, infermieristico e Oss". Così il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd) che annuncia in proposito la presentazione di una interrogazione (a risposta scritta) alla Giunta regionale per "conoscere come intenda superare queste criticità".



Per Smacchi, "non è più tollerabile che questo presidio ospedaliero, polo di Emergenza Urgenza e considerato nodo nevralgico nella rete ospedaliera regionale, si trovi sprovvisto da lungo tempo di figure apicali alla guida di dipartimenti di fondamentale importanza. Ai pensionamenti del dottor Ricci, ex primario aziendale di Neurologia e della dottoressa Mandorla, ex primaria di Cardiologia, peraltro mai rimpiazzati - continua Smacchi -, seguirà in settembre quello del dottor Minciotti, figura di riconosciuta levatura professionale, autentico punto di riferimento per la Chirurgia generale nonché primario del dipartimento di medicina per l'emergenza urgenza".

Secondo Smacchi, "si profila uno scenario piuttosto preoccupante, aggravato anche dai problemi riferiti al personale, con una pesante carenza di organici che investe sia il settore dei medici che quello degli infermieri e degli Oss. Il protrarsi di questa situazione, che sottopone tutto il personale ad una turnazione snervante, potrebbe generare anche l'interruzione dei servizi di pronta disponibilità e notevoli disservizi e disagi per tutta l'utenza".

"Questo piano di riordino - conclude Smacchi - si rende necessario affinché l'ospedale di Gubbio-Gualdo Tadino continui ad essere e diventi sempre più un presidio di emergenza-urgenza di eccellenza in grado di attrarre pazienti da Umbria e Marche".

#### **"LUNEDÌ PROSSIMO A VILLA UMBRA TORNA ALLA RIBALTA IL PIANO SANITARIO REGIONALE: UN ALTRO TEATRO DELL'ASSURDO DELLA GIUNTA" - DE VINCENZI (MISTO-UN) "AL VOTO A FINE NOVEMBRE, SENZA PROROGHE"**

*Il consigliere regionale Sergio De Vincenzi (Misto-Umbria Next) riferendosi all'iniziativa organizzata dall'Esecutivo regionale, nella scuola di Amministrazione pubblica "Villa Umbra" il 29 luglio prossimo (<https://tinyurl.com/y5s4nxwt>), la definisce "ennesimo episodio di un teatro dell'assurdo, in cui assessori di una Giunta regionale che dovrebbe occuparsi solo di ordinaria amministrazione, un ex direttore della sanità regionale 'ruotato' per le note vicende di Sanitopoli, quattro direttori pro tempore che hanno trovato un documento già confezionato e dei sindaci precettati daranno luogo all'ennesima delle illusioni ottiche di questa legislatura PD-PSI-LEU".*

Perugia, 24 luglio 2019 - "Lunedì 29 luglio, almeno sembra, andrà in scena a Villa Umbra l'ennesimo episodio di un teatro dell'assurdo: come un coniglio che esce dal cilindro del mago, così torna alla ribalta, in piena ondata di calura, il nuovo Piano sanitario regionale. Un miraggio? Un colpo di calore? Un'insolazione della Giunta tutta? Senz'altro una situazione decisamente paradossale e comica, se non fosse profondamente offensiva nei confronti dell'istituzione regionale prossima alle elezioni". Così il consigliere regionale Sergio De Vincenzi (Misto -Umbria

Next) riferendosi all'iniziativa organizzata dall'Esecutivo regionale, nella scuola di Amministrazione pubblica.

De Vincenzi aggiunge che "ad essere offesi, oltre all'istituzione saranno sicuramente i cittadini umbri che chiedono una sanità e dei servizi socio-sanitari efficaci, funzionali e all'altezza delle tante tasse che annualmente pagano. Lunedì prossimo (<https://tinyurl.com/y5s4nxwt>), almeno così sembra - spiega l'esponente di opposizione -, assessori di una Giunta regionale che dovrebbe occuparsi solo di ordinaria amministrazione, un ex direttore della sanità regionale 'ruotato' per le note vicende di Sanitopoli, quattro direttori pro tempore che hanno trovato un documento già confezionato (con delibera 635 dell'8 maggio 2019) e dei sindaci precettati daranno luogo all'ennesima delle illusioni ottiche di questa legislatura Pd-Psi-Leu".

"A riguardo - sottolinea De Vincenzi - basti ricordare che il Piano in questione, che non è mai transitato per la Terza Commissione in forza del regime di ordinaria amministrazione in esito alle dimissioni della presidente Marini, non potrà essere discusso e votato dall'Assemblea. E una sua pre-adozione sarebbe quindi risibile se non ridicola, vista l'imminente chiusura della X Legislatura. E allora a che pro mettere in campo ufficialmente un documento così importante, ma totalmente privo di legittimità e senza possibilità di applicazione alcuna, se non con l'obiettivo di prendere in giro i cittadini e le istituzioni con questo mega specchio per le allodole?".

Secondo il consigliere De Vincenzi si tratta "di una delle goffe mosse dell'Esecutivo che fanno pendant con l'attualissima storia dei trasporti che nasconde un insulto gravissimo agli elettori ed un ricatto politico ai sindaci: concedere i trasporti in cambio dello slittamento delle elezioni regionali al 2020. Comprendiamo che siamo alle ultime note del canto del cigno, ma occorrerebbe un po' di decenza. Auspico che tutta la coalizione di centrodestra si unisca in questa presa di posizione contro questo ennesimo atto di assurda tracotanza istituzionale che impone, ancora una volta, delle scelte scriteriate e senza legittimità istituzionale. Dunque - conclude De Vincenzi - si vada al voto, come ipotizzato, a fine novembre, senza nessun tipo di proroga surrettizia. Ogni mese ulteriore, con questa classe dirigente, può significare perdere metri di futuro".

#### **NUOVO PIANO SANITARIO REGIONALE: "UNIFORMARE IL SISTEMA DIGITALE PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI DI INTEGRAZIONE" - NOTA DI CASCIARI (PD)**

Perugia, 29 luglio 2019 - "Una delle priorità del nuovo piano sanitario regionale 2019 2021 è l'integrazione tra sistemi ospedalieri e territoriale. È perciò improcrastinabile un sistema informatico sanitario unico che garantisca un'interfaccia ed un iter di operabilità della sanità territoriale, ospedaliera, dei pronto soccorsi, dei centri unici di prenotazione, del socio sanitario".



È quanto dichiara il consigliere regionale Carla Casciari (Pd) a margine della presentazione del nuovo piano sanitario regionale avvenuta questa mattina alla Scuola di amministrazione pubblica di Villa Umbra.

“L’invecchiamento della popolazione - prosegue Casciari - con conseguenze aumento delle patologie croniche, della disabilità e della non autosufficienza comporta per il sistema sanitario regionale umbro una presa in carico di lungo periodo che presuppone una forte continuità assistenziale di integrazione ospedale/territorio, sociale/sanità. Questa sfida presuppone che il fascicolo sanitario elettronico non sia solo un contenitore di dati e documenti ma diventi la 'storia di salute' dell'assistito. Solo così faciliterà l'operatore sanitario sia esso medico di medicina generale, medico di continuità assistenziale, infermiere dell'assistenza domiciliare, medico specialista o medico dell'emergenza nella presa in carico dell'assistito. Il fascicolo sanitario elettronico potrà anche essere un utile strumento di governance per l'elaborazione e la valutazione di appropriatezza, equità e sostenibilità delle prestazioni erogate ai bisogni individuali”.

“Implementare, quindi, il numero ed il contenuto del fascicolo sanitario elettronico - conclude Casciari - da una parte attraverso una sensibilizzazione dei pazienti, dei medici e dei medici specialisti, e dall'altra con una formazione del personale sanitario risulta indispensabile per gli operatori sanitari, per i decisori politici e per il cittadino stesso che avrà, qualora ne autorizzi l'apertura, la sua storia clinica a portata di click”.

#### **“RITIRARE LA DELIBERA DELLA GIUNTA SULL'ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL LABORATORIO ANALISI DELL'OSPEDALE DI BRANCA” - SMACCHI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE**

*Il consigliere regionale del Partito democratico, Andrea Smacchi, annuncia la presentazione di un'interrogazione alla Giunta per chiedere “il ritiro della delibera della Giunta regionale sull'assetto organizzativo del laboratorio analisi dell'Ospedale di Branca”. Per Smacchi “sono necessarie risposte certe ed oggettive per il potenziamento del laboratorio”.*

Perugia, 31 luglio 2019 - “Non è più rinviabile il ritiro della delibera della Giunta regionale sull'assetto organizzativo del laboratorio analisi dell'Ospedale di Branca”. È quanto dichiara il consigliere regionale del Partito democratico, Andrea Smacchi, annunciando la presentazione di un'interrogazione urgente alla Giunta.

“La tanto discussa delibera di Giunta del settembre 2018 - ricorda Smacchi - introduceva un nuovo assetto organizzativo della rete regionale di diagnostica e classificava il laboratorio di analisi dell'ospedale di Gubbio-Gualdo Tadino come Spoke, ossia come laboratorio dotato di una presenza attiva nelle 6 o al massimo 12 ore. Circa il 60/70 per cento delle prestazioni garantite

all'interno di questo ospedale riguarda proprio il laboratorio analisi. Inoltre c'è stato un forte aumento di accessi al laboratorio, anche grazie all'apertura della Perugia-Ancona. Per questo appare assolutamente incomprensibile il modello organizzativo proposto in tale delibera, in quanto tende ad un sostanziale depotenziamento del laboratorio. Questa delibera ha provocato la protesta delle istituzioni e delle associazioni del territorio, tanto da portare alla determina del Direttore generale dell'Asl Umbria1 che sostanzialmente si confermava un temporaneo mantenimento dello status quo.”

“In questo contesto di incertezze e di risposte non esaustive - spiega Smacchi -, poiché ritengo che il tema salute sia un tema di fondamentale importanza per tutta la comunità, ho presentato un'interrogazione urgente alla Giunta regionale per chiedere l'immediato e definitivo ritiro della Delibera in questione. E questo anche alla luce del nuovo Piano Sanitario Regionale, nel quale si delinea un Servizio Sanitario Regionale fondato su 2 grandi tipologie di servizio, quella Territoriale che garantisce risposte H24 e quella ospedaliera, organizzata secondo il modello Hub e Spoke. Sono necessarie risposte certe ed oggettive - conclude - che vadano al di là dell'avvicendamento di manager e dirigenti, finalizzate non solo al mantenimento del livello dei servizi prestati nel laboratorio dell'ospedale di Gubbio-Gualdo Tadino, ma anche al suo potenziamento attraverso un serio piano di investimenti, riconoscendo ad esso il ruolo che merita nella rete regionale dei servizi di diagnostica”.

#### **“POSSIBILE UTILIZZARE GRADUATORIE ESISTENTI PER ASSUMERE PERSONALE” - CONFERENZA STAMPA DEL GRUPPO CONSILIARE M5S**

*Conferenza stampa del Gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle in merito alla sanità pubblica e alla gestione del relativo personale. Maria Grazia Carbonari ha fatto sapere che “dal Dipartimento della funzione pubblica è arrivato parere positivo circa l'utilizzo delle graduatorie esistenti per nuove assunzioni in ambito sanitario. Abbiamo quindi invitato gli uffici regionali ad attingere dalla graduatoria bloccata, ma non sappiamo ancora - ha spiegato - se la Giunta regionale ha la volontà di procedere in tal senso”. Per i consiglieri pentastellati, in sostanza “il sistema sanitario regionale va rivisto e rifondato dalle basi”.*

Perugia, 31 luglio 2019 - “Dal Dipartimento della funzione pubblica abbiamo avuto parere positivo circa l'utilizzo delle graduatorie esistenti per nuove assunzioni in ambito sanitario”. Così la consigliera regionale del M5S Maria Grazia Carbonari nel corso della conferenza stampa tenutasi nel pomeriggio a Palazzo Cesaroni in merito alla sanità pubblica e alla gestione del relativo personale e alla quale hanno preso parte il capogruppo Andrea Liberati ed il Segretario nazionale FSI-USAE, Paride Santi.



“Alcuni Direttori – ha detto Carbonari – avevano chiesto al Dipartimento della funzione pubblica la possibilità di utilizzare le graduatorie esistenti. Abbiamo sempre considerato chiara la legislazione in proposito ed oggi di tutto ciò abbiamo certezza. A questo punto abbiamo invitato gli uffici regionali ad attingere dalla graduatoria bloccata, ma non sappiamo ancora se la Giunta regionale ha la volontà di procedere in tal senso. Dalla graduatoria è stato attinto personale a tempo determinato, ma se non è ritenuta valida ci domandiamo come è stato possibile. Delle due l’una. Le persone in graduatoria hanno acquisito diritti e pertanto meritano rispetto. La nostra sanità – ha spiegato – è benchmark grazie soprattutto a tanti bravi operatori che oggi sono però in estrema, evidente difficoltà. Sono necessarie assunzioni a tempo indeterminato, si procede invece con troppi contratti interinali spendendo milioni di euro. Pensiamo ci possa essere una grave irregolarità che va assolutamente fermata riportando la Regione all’interno delle regole nazionali. Annuncio la presentazione di una interrogazione in cui chiederò di conoscere da quanto tempo erano iscritte all’Agenzia le persone che poi sono state impiegate nei Cup gestiti da Umbria Salute. La Regione ricorre ad una esternalizzazione eccessiva e questo significa la fine del ‘pubblico’. Esternalizzare di meno significherebbe anche creare nuovi posti di lavoro. Per quanto riguarda le categorie protette, non c’è il blocco delle assunzioni, ma non esiste una graduatoria, viene utilizzata sostanzialmente la chiamata diretta. Anche questa situazione merita particolare attenzione. Il sistema sanitario regionale – ha concluso Carbonari – va rivisto e rifondato dalle basi. Per l’espletamento dei concorsi, infine, sarebbe auspicabile che le tracce d’esame siano informatizzate ed estratte da algoritmi lo stesso giorno della prova, come sostenuto dal ministro Giulia Grillo. La Commissione andrebbe nominata per estrazione a sorte”.

Andrea LIBERATI ha sottolineato che “quanto sostenevamo 4 anni fa è stato purtroppo confermato dalle circostanze emerse. La sanità va depoliticizzata. È necessaria una nuova cultura manageriale sanitaria di altissimo livello, come pure l’internalizzazione dei servizi e la stabilizzazione del personale precario. Sono i quattro obiettivi da perseguire per il rilancio della nostra sanità fino a portarla su livelli di autentica eccellenza”.



**LAVORI D'AULA: PRESA D'ATTO DELLA RELAZIONE DEL GARANTE DEI DETENUTI**

Perugia, 16 luglio 2019 – L'Aula di Palazzo Cesaroni ha preso atto della Relazione redatta dalla Terza commissione consiliare e illustrata dal presidente Attilio Solinas sulle attività svolte dal Garante delle persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale, relativamente al periodo giugno 2016 - dicembre 2017.

Le principali criticità riscontrate sono: la crescita della demografia penitenziaria abbinata alla scarsità delle risorse pubbliche disponibili; condizioni di vita e di salute dei detenuti contrassegnate dalla difficoltà di accedere alle visite specialistiche e agli esami diagnostici; la riorganizzazione delle articolazioni periferiche del ministero della Giustizia, che ha portato a un unico provvedimento fra Umbria e Toscana, con molti trasferimenti nelle carceri umbre di detenuti che hanno generato problemi di gestione psichiatrica o disciplinare negli istituti di prima assegnazione.

Al 31 marzo 2019 nelle carceri umbre si trovavano 1434 detenuti, a fronte dei 1329 posti regolamentari. La presenza di stranieri nelle carceri della regione ammonta al 40,8 per cento, a fronte del dato nazionale del 34 per cento. Ma nel carcere perugino di Capanne il 68 per cento non sono italiani. Sopra la media nazionale anche la presenza di condannati definitivi, 77 per cento. L'Umbria ha la massima concentrazione a livello nazionale di detenzioni lunghe e il più alto numero di 41 bis sul territorio italiano. Il 16 per cento dei detenuti sconta pene da 0 a 1 anno, un dato che, nella riflessione del Garante, dovrebbe spingere a optare per misure alternative al carcere onde evitare il sovraffollamento.

**LAVORI D'AULA: RELAZIONE CONCLUSIVA DELLA COMMISSIONE 'ANTIMAFIA' DOPO SCIoglimento ANTICIPATO - L'UFFICIO DI PRESIDENZA CONCEDE ALL'OSSERVATORIO DI PORTARE A TERMINE GLI IMPEGNI IN CALENDARIO**

*L'Aula di Palazzo Cesaroni ha preso atto della relazione conclusiva della Commissione di inchiesta 'analisi e studi su criminalità organizzata, infiltrazioni mafiose, tossicodipendenze, sicurezza e qualità della vita', (<https://tinyurl.com/relazione-antimafia>) illustrata dal presidente Giacomo Leonelli che ha evidenziato gli obiettivi raggiunti e quelli rimasti incompiuti per lo scioglimento anticipato della stessa Commissione. La presidente dell'Assemblea legislativa, Donatella Porzi ha informato l'Aula che l'Ufficio di presidenza ha deciso di concedere al gruppo di lavoro dell'Osservatorio regionale sulle infiltrazioni mafiose e l'illegalità che ha affiancato la Commissione, di usufruire delle strutture regionali per gli impegni già programmati.*

Perugia, 16 luglio 2019 – L'Aula di Palazzo Cesaroni ha preso atto della relazione conclusiva della Commissione di inchiesta 'analisi e studi su criminalità organizzata, infiltrazioni mafiose, tossicodipendenze, sicurezza e qualità della vita'.

Nel dare la parola al presidente della Commissione, Giacomo Leonelli, la presidente dell'Assemblea legislativa, Donatella Porzi ha fatto sapere che l'Ufficio di presidenza ha deciso di concedere al gruppo di lavoro dell'Osservatorio regionale sulle infiltrazioni mafiose e l'illegalità, che ha affiancato la Commissione, di usufruire delle strutture regionali per gli impegni che aveva già messo in calendario fino a portarle a conclusione.

Leonelli ha detto di apprendere con favore e soddisfazione tale disponibilità auspicando che il lavoro svolto possa essere utilizzato nella prossima legislatura. Entrando poi nel merito della relazione del lavoro svolto, Leonelli ha spiegato che la relazione è composta di quattro parti e prende comunque atto dell'impossibilità di ultimare i lavori vista la delibera consiliare di scioglimento della stessa Commissione.

Tra le audizioni più importanti, Leonelli ha ricordato quelle con il sindaco di Petralunga rispetto alla confisca di un bene; quella del senatore Candiani rispetto ad alcuni chiarimenti su alcune sue dichiarazioni; quella con i Prefetti di Perugia e Terni (15 novembre 2018) rispetto ai decessi da overdose ed eventi acuti mortali collegati ad assunzione di droga ed alcol. "Abbiamo appreso nel dettaglio - ha detto Leonelli - la situazione delle tossicodipendenze nelle due province umbre".

Leonelli ha tracciato dunque un quadro delle attività intraprese, degli obiettivi non raggiunti a causa dello scioglimento anticipato e degli auspici per le misure di contrasto all'illegalità che potranno essere poste in essere nella prossima legislatura regionale.

Il presidente della Commissione antimafia ha rimarcato la predisposizione della proposta di legge di iniziativa della stessa Commissione (<https://tinyurl.com/legge-antimafia>) che mira ad apportare sostanziali modifiche ed integrazioni alla legge regionale '16/2012' e che "ha trovato ampio consenso - ha detto - e creato la base per una normativa antimafia aggiornata ed efficace, che affronta anche nuovi settori di intervento e verifica della legalità. Potrebbe essere - ha aggiunto - il primo atto approvato dalla nuova Assemblea legislativa, visto che sarebbe un errore ripartire da zero. Nell'ambito della Commissione - ha sottolineato Leonelli - c'è stata sintonia tra le varie componenti politiche, superando i ruoli di maggioranza e opposizione, lavorando unitamente su un tema vitale per la regione.

In merito all'Osservatorio, Leonelli lo ha definito "indispensabile per dare maggiore consapevolezza ai cittadini e implementare la loro formazione in materia di illegalità e infiltrazioni, per creare ostacoli al riciclaggio e all'innesto di capitali illeciti nell'economia regionale".



**"SUL CENTRO CULTURALE ISLAMICO A PASSIGNANO INTERVENGANO IL PREFETTO E IL QUESTORE" - NOTA DI SQUARTA (FDI)**

Perugia, 27 luglio 2019 - Il consigliere regionale Marco Squarta di Fratelli d'Italia richiede l'intervento del prefetto di Perugia e del questore affinché vengano effettuate verifiche sulla regolarità del centro culturale islamico a Passignano sul Trasimeno. L'istanza del consigliere di centrodestra, portavoce dell'opposizione a Palazzo Cesaroni, arriva dopo che nei giorni scorsi la questione è stata oggetto di dibattito in consiglio comunale a seguito di un'interrogazione della minoranza di centrodestra al sindaco Sandro Pasqualli.

"Chiediamo a questo punto alle autorità - afferma Squarta - di portare avanti tutte le verifiche necessarie su questo centro culturale che si è insediato in via della Vittoria, nel centro del paese, dove ci arrivano segnalazioni da parte dei cittadini che notano le scarpe all'esterno dei locali esattamente come avviene fuori dalle moschee dove i musulmani si ritirano per pregare. Allo stato sappiamo soltanto che è stata fondata un'associazione ma vorremmo rassicurazioni a proposito della regolarità della stessa. Ci vuole massima trasparenza e legalità nella gestione dei centri islamici poiché la cronaca ci insegna che in alcuni centri culturali alle parole del Corano sono state date strane interpretazioni. Sicurezza non significa pregiudizio - conclude Squarta - ma più che altro tutela da pericolose propagande. Venga approvata al più presto la legge proposta da FdI che prevede trasparenza sui fondi, registro degli imam gestito dal Viminale e sermoni in italiano".

**CARICERI: "GARANTE DEI DETENUTI, UN PRESIDIO DI CIVILTÀ" - NOTA DELLA PRESIDENTE PORZI**

*La presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, ha partecipato alla presentazione della Relazione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale. Per Porzi "il mondo delle carceri ha bisogno della nostra attenzione, del nostro supporto e del nostro aiuto".*

Perugia, 31 luglio 2019 - "Il mondo delle carceri, composto da detenuti, dalla polizia penitenziaria e dai tantissimi operatori che vi operano, è uno spaccato di vite e di storie. Un mondo complesso che in Umbria ha bisogno della nostra attenzione, del nostro supporto e del nostro aiuto". Così la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, introducendo la presentazione della Relazione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale.

"Una fotografia con luci e ombre - ha detto la presidente Porzi - che il Garante consegna alle istituzioni e alla società, della quale potremmo far tesoro per interventi mirati e specifici. Alcuni particolari restano allarmanti, come i numeri

legati al trattamento sanitario obbligatorio. Cifre affatto secondarie, che ci impongono una maggiore attenzione e lettura della società, soprattutto di quello che non viene detto, per tutti quei segnali che potrebbero essere colti e che un mondo in continua corsa non riesce a vedere".

"Voglio ringraziare - ha proseguito la presidente Porzi - il Garante Stefano Anastasia e tutta la sua struttura per il grande lavoro di controllo, analisi e monitoraggio svolto in un settore complesso e difficile della nostra società. Un mondo che lavora con l'unico fine di rieducare i detenuti alla vita attraverso tante iniziative che devono e dovranno incontrare sempre di più il sostegno delle Istituzioni tutte. Una vicinanza che si dovrà concretizzare - ha concluso - con la convocazione dell'Osservatorio sulla sanità penitenziaria".



**CASO REGGIO EMILIA: "METTERE AL CENTRO I DIRITTI DEI BAMBINI. L'UMBRIA ALL'AVANGUARDIA CON IL PROGRAMMA 'PIPPI'" - NOTA DI CASCIARI (PD) "QUANTO EMERGE DALLA CRONACA DESTA SCONFORTO E PREOCCUPAZIONE"**

*Il consigliere regionale Carla Casciari (Pd) interviene in merito al caso di Reggio Emilia che "desta sconforto e preoccupazione". Per Casciari è necessario "mettere al centro i diritti dei bambini, cosa nella quale l'Umbria è all'avanguardia grazie al programma 'Pippi' (Programma di intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) che si caratterizza per un approccio intensivo, continuo e flessibile di presa in carico del nucleo familiare, al fine di ridurre i rischi di allontanamento dalla famiglia di origine".*

Perugia, 9 luglio 2019 - "Quanto emerge dalla cronaca sul caso di Reggio Emilia desta sconforto e preoccupazione. Un sistema così deviato e deviante che infierisce sui più piccoli fatica persino ad immaginarlo". È quanto dichiara il consigliere regionale Carla Casciari (Pd), che sottolinea come "l'Umbria è un modello positivo in Italia con il programma Pippi (Programma di intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) che si caratterizza per un approccio intensivo, continuo e flessibile di presa in carico del nucleo familiare, al fine di ridurre i rischi di allontanamento dalla famiglia di origine. Oppure, dove questa che deve essere l'ultima scelta risulti necessaria, di renderlo una prospettiva di breve periodo in vista in una rapida ricongiunzione".

"È necessario - continua Casciari - mettere al centro i diritti e i bisogni del bambino, mirando allo stesso tempo a sviluppare e aumentare le competenze genitoriali, aiutando la famiglia con un sostegno intensivo e globale. È questo il punto di forza di Pippi, programma avviato nel 2013 dalla Regione Umbria. Un modello innovativo di intervento all'avanguardia in Italia. In queste settimane in cui la cronaca ha portato alla ribalta l'inchiesta legata ai presunti affidi illeciti di minori nella provincia di Reggio Emilia, questo programma promuove l'Umbria come eccellenza nel delicato campo della tutela dei diritti dei più piccoli".

"La partecipazione della Regione Umbria al programma Pippi - prosegue Casciari - ha fatto sì che venissero sostenuti i progetti interzonalari proposti da diverse Zone Sociali afferenti ai Comuni di Assisi, Foligno, Spoleto, Gubbio, Città di Castello, ai quali nel 2019 si aggiungerà anche Norcia. In base agli ultimi dati disponibili relativi al 2017 i minori accolti nei servizi residenziali regionali sono 220, comprensivi degli stranieri anche non accompagnati. L'approccio multidisciplinare del programma e la forte integrazione fra i settori del sociale, della sanità e della scuola - conclude - fanno di 'Pippi' un modello innovativo a livello nazionale".

**MINORI: "IPOCRITA CHI SIEDE SULLE POLTRONE DELLE ISTITUZIONI REGIONALI E VERSA LACRIME SULLE VICENDE DI REGGIO EMILIA" - NOTA DI DE VINCENZI (MISTO)**

*Secondo il consigliere regionale Sergio De Vincenzi (Misto - Umbria Next) "È ipocrita chi siede sulle poltrone delle istituzioni regionali e versa lacrime sulle vicende riguardanti l'assistenza di minori a Reggio Emilia, perché l'inerzia e le discrasie dei nostri servizi per minorenni si devono anche a loro". De Vincenzi rileva che "La X Legislatura regionale è stata caratterizzata dall'assoluta mancanza di volontà della Regione e dei Comuni di promuovere politiche efficaci volte alla tutela dei minori. E una maggiore attenzione a queste delicate problematiche dovrà essere un impegno preciso della prossima Legislatura, e mio personale".*

Perugia, 11 luglio 2019 - "È ipocrita chi siede sulle poltrone delle istituzioni regionali e versa lacrime sulle vicende riguardanti l'assistenza di minori a Reggio Emilia, perché l'inerzia e le discrasie dei nostri servizi per minorenni si devono anche a loro". Così il consigliere regionale Sergio De Vincenzi (Misto - Umbria Next) secondo il quale i fatti che stanno emergendo da quell'inchiesta evidenziano "il sempre incombente rischio di realtà che lasciano emergere gestioni non limpide dei minori fuori famiglia. Anche in Umbria sono in atto vari procedimenti giudiziari seppur non dello stesso livello di gravità penale rilevato a Reggio Emilia".

"La X Legislatura regionale - sottolinea - è stata caratterizzata dall'assoluta mancanza di volontà della Regione e dei Comuni di promuovere politiche efficaci volte alla tutela dei minori. E una maggiore attenzione a queste delicate problematiche dovrà essere un impegno preciso della prossima Legislatura e mio personale".

De Vincenzi ricorda di aver trovato "un muro impenetrabile ai suoi atti ispettivi e propositivi finalizzati alla verifica 'della massima tutela dei diritti dei minori' e rivolti alla Giunta e alla III Commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria". L'esponente di opposizione punta il dito sulle "storture del sistema" riguardanti i minori e richiama episodi "decisamente discutibili" di istituzioni, e cita l'uscente Garante regionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza: "sfiorata dal conflitto di interessi per collegamenti familiari circa la gestione della comunità del 'Piccolo Carro', ben sostenuta dalla maggioranza della presidente Marini non si è mai dimessa, nemmeno dopo la segnalazione dell'Anac".

Il consigliere di opposizione punta il dito anche contro il Comune di Perugia, dove nella passata consiliatura non è stato approvato il regolamento finalizzato ad una miglior tutela dei diritti dei minori e dei genitori coinvolti in casi di separazione o divorzi, né reso operativo il Registro per la bigenitorialità". De Vincenzi riferisce ancora del tentativo, naufragato, di indagare sul sistema di gestione e cura dei minori in Umbria "risultato un



argomento tabù, con un'azione ispettiva che è stata totalmente insabbiata".

Il consigliere regionale parla ancora di "chiare difficoltà di controllo sui servizi residenziali e l'affido familiare dei minori" emerse a seguito della sua indagine conoscitiva promossa in Terza Commissione nel 2018, con dati fermi al 2015 e non incrociabili con quelli di servizi attinenti. E nel frattempo De Vincenzi rileva che a livello regionale e comunale si registra "un reale disinteresse a promuovere e incentivare l'affidamento del minore in famiglia, in alternativa all'inserimento in comunità. Tanti i buoni propositi e i proclami ascoltati in questi cinque anni di frequentazione politica - conclude De Vincenzi - tanti convegni e tavoli inter-istituzionali, con colleghi e addetti ai lavori che si riempivano la bocca con sigle come Pippi o Siso. Ma nessun passo concreto è stato poi fatto".

#### **CASO REGGIO-EMILIA: "SERVE UNA RIFORMA E MAGGIORI CONTROLLI SUL SISTEMA DI CUSTODIA DEI MINORI" - NOTA DI CARBONARI (M5S)**

*La consigliera regionale Maria Grazia Carbonari (M5S) interviene in merito alla tutela dei minori, con chiari riferimenti all'inchiesta giudiziaria 'Angeli e Demoni' di Reggio Emilia. Nel rimarcare che "l'allontanamento dei minori dalle famiglie dovrebbe essere l'extrema ratio per brevi periodi, non un 'parcheggio' a tempo indefinito", Carbonari rimarca l'urgente esigenza di "una immediata riforma normativa che preveda il potenziamento degli uffici e dei tribunali minorili, maggiori controlli sulle strutture e sui funzionari, sanzioni più dure in caso di violazioni e conflitti d'interesse".*

Perugia, 15 luglio 2019 - "La tutela dei minori è tra i temi che più mi hanno impegnato in questi quattro anni da consigliera regionale. Durante queste dure battaglie e parziali successi (come l'approvazione del nuovo regolamento regionale) ho trovato insospettabili alleati e viscidi ostruzionismi da ogni parte politica e dell'amministrazione pubblica". Così la consigliera regionale Maria Grazia Carbonari (Movimento 5 Stelle) che evidenzia come "l'inchiesta giudiziaria 'Angeli e Demoni' di Reggio Emilia ha ora nuovamente sollevato l'attenzione su tale problematica, troppo spesso ignorata".

"Secondo quanto riportato dalla stampa - ricorda la consigliera pentastellata - sarebbero stati allontanati minori d'urgenza dalle loro famiglie al fine di sottoporli ad un circuito di cure private a pagamento della onlus per somme ingentissime. Lo sdegno sollevato dall'indagine non serve - commenta - se non si neutralizzano le cause di tali fenomeni patologici, che ritengo trovino terreno fertile nella confusione normativa, nella burocrazia lenta e nella scarsità di controlli. Soprattutto le ingenti somme di denaro che ruotano intorno alla gestione dei minori - spiega - possono rappresentare un pericoloso incentivo e un

potenziale mezzo di influenza indebita verso il potere politico e amministrativo".

"L'allontanamento dei minori dalle famiglie - aggiunge Carbonari - dovrebbe essere l'extrema ratio per brevi periodi, non un 'parcheggio' a tempo indefinito. Qualche mese fa si è rivolta a me una madre disperata a cui sarebbe stata tolta la figlia per colpe non sue e non le sarebbe stata restituita soltanto a causa di lungaggini burocratiche. Ho segnalato il caso a chi di dovere e la situazione dovrebbe essersi risolta. Ma quanti casi così esistono ancora?".

Carbonari fa quindi sapere di aver "depositato una interrogazione alla Giunta regionale sui numeri degli affidi di minori, mi hanno risposto però di non avere questi dati e che sarebbe complicato ottenerli. Una conferma implicita del caos burocratico".

Per Maria Grazia Carbonari serve dunque "una immediata riforma normativa che va dal potenziamento degli uffici e dei tribunali minorili, a maggiori controlli sulle strutture e sui funzionari, sanzioni più dure in caso di violazioni e conflitti d'interesse. Ciò - conclude - tutelerebbe in primis i tanti funzionari, famiglie e associazioni oneste che svolgono con coraggio tale compito delicato. Queste persone non meritano di essere infangate da chi considera la gestione dei minori un business".

#### **LAVORI D'AULA: ILLUSTRATA LA RELAZIONE 2018 SULLE ORGANIZZAZIONI ISCRITTE AL REGISTRO REGIONALE DEL VOLONTARIATO**

Perugia, 16 luglio 2019 - Il presidente della Terza commissione consiliare Attilio Solinas ha informato l'Aula di Palazzo Cesaroni circa la Relazione 2018 sulle Organizzazioni iscritte al Registro regionale del volontariato.

Dalle relazioni dei singoli Comuni, che vanno a comporre il quadro complessivo della Relazione annuale, si evince che il rapporto delle organizzazioni di volontariato con le amministrazioni comunali è molto forte e che i Comuni continuano ad avvalersi del volontariato come risorsa aggiuntiva fondamentale per garantire servizi alla cittadinanza e attività volte alla tutela delle fasce di popolazione più deboli, alla tutela dell'ambiente, alla protezione civile, alla valorizzazione del territorio e dei beni artistici e culturali.

Il numero totale delle associazioni iscritte ad oggi nel Registro regionale del volontariato è pari a 591. Di queste, 379 si occupano di attività sociali, 73 di attività sanitarie, 63 di protezione civile, 35 di attività culturali e artistiche, 30 di salvaguardia del patrimonio storico, culturale, artistico e ambientale, 6 di attività sportive, ricreative e del tempo libero, 3 di attività educative e 2 di attività scientifiche.

**"SIAMO ORMAI BEN OLTRE L'ALLARME, CORRERE AI RIPARI PER RIPORTARE 50MILA FAMIGLIE UMBRE OLTRE IL LIVEL-**



**LO DELLA SOPRAVVIVENZA" - NOTA DI DE VINCENZI (MISTO UN) SUL RAPPORTO POVERTÀ IN UMBRIA 2019**

*Il consigliere regionale Sergio De Vincenzi (misto Umbria next) commenta i dati dell'ultimo rapporto Aur sulla povertà in Umbria evidenziando che essi "restituiscono una regione sull'orlo di una crisi di povertà endemica". Per De Vincenzi "siamo ben oltre il campanello di allarme. Stiamo parlando di una realtà che ci interroga tutti, amministratori e cittadini, e ci impone di correre ai ripari per rimettere in campo nuove energie e politiche di investimento concreto per le famiglie e le imprese".*

Perugia, 16 luglio 2019 - "Il 14,4 per cento delle famiglie vive in povertà relativa, due punti percentuali in più rispetto all'anno passato. In termini assoluti si stima che 50mila nuclei familiari vivano in uno stato costante di crisi. Le prime a farne le spese sono le famiglie monoreddito. Un 'esercito' di 150mila cittadini risucchiati dalle sabbie mobili della povertà. A pagare salato, in modo particolare, i minori e i giovani per i quali sono precluse tutte quelle risorse e condizioni necessarie per affrancarsi da una prospettiva senza futuro". Questi i dati più preoccupanti che il consigliere regionale Sergio De Vincenzi (misto Umbria next) mette in evidenza facendo riferimento al "Rapporto sulla Povertà in Umbria 2019" curato dall'Agenzia Umbria Ricerche, che "ci restituiscono una regione sull'orlo di una crisi di povertà endemica".

De Vincenzi aggiunge che "a fare da corollario a queste stime, vi sono i dati Istat sulla natalità in Umbria, che ci mostrano un saldo negativo che doppia quello positivo (oltre 10mila decessi rispetto a circa 5mila nascite nel 2018) fra i più critici di tutto il nostro paese. Ecco allora comporsi come un puzzle, un quadro estremamente critico che poco, o per nulla, si è giovato delle decennali politiche di sostegno economico e sociale dei governi di sinistra, basate su finanziamenti a pioggia e interventi spot, invece che su progetti e investimenti a lungo termine di natura strutturale e capillari che coinvolgessero, in primis, tutti i territori della nostra regione, specie quelli ad alto potenziale depressivo. Apprendiamo - prosegue il consigliere regionale - dalle parole del presidente della Giunta regionale Fabio Paparelli, ad esempio, che il sistema di monitoraggio del disagio sociale e della povertà Siso, che permetterebbe di verificare il numero di accessi alle richieste di sostegno da parte dei servizi sociali, è praticamente inutilizzato da parte dei Comuni e giace lì, come altri progetti attivati dalla Giunta che non hanno avuto riscontro concreto sui territori. Una lunga serie di iniziative senza reale effetto, insomma, che vengono poi rivendicate a mo' di spot elettorale in occasioni pubbliche. Tanto inefficaci da indurre Paparelli a invocare un cambio di ottica di intervento, postulando una 'co-progettazione dei servizi insieme alle associazioni laiche e cattoliche che si occu-

pano del Terzo Settore'. Come a testimoniare una sostanziale incapacità di venirne fuori con gli strumenti gestionali e programmatori precipui di un governo regionale".

Sergio De Vincenzi conclude affermando che "siamo ben oltre il campanello di allarme. Stiamo parlando di una realtà che ci interroga tutti, amministratori e cittadini, e ci impone di correre ai ripari per rimettere in campo nuove energie e politiche di investimento concreto per le famiglie e le imprese, e traghettare fuori dal guado della disperazione migliaia di persone e il futuro di questa Regione".

**"PORRE LE BASI PER UN NUOVO PATTO CONTRO LA POVERTÀ" - LA PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA, PORZI SUL RAPPORTO AUR**

*La presidente dell'Assemblea legislativa, Donatella Porzi commentando i dati contenuti nel Rapporto sulle povertà in Umbria realizzato dall'Agenzia Umbria Ricerche (AUR) e dall'Osservatorio sulle Povertà in Umbria, "emerge un'immagine critica dell'Umbria sulla quale "occorre riflettere, senza demagogia, ma con buon senso, proponendo strumenti innovativi e di partecipazione". Per la presidente Porzi serve dunque "un nuovo patto contro la povertà, nuovi interventi e nuovi metodi di analisi e approccio".*

Perugia, 17 luglio 2019 - "Dal Rapporto sulla Povertà in Umbria presentato dall'Aur emerge un'immagine critica della nostra regione sulla quale occorre riflettere, senza demagogia, ma con buon senso, proponendo strumenti innovativi e di partecipazione. Serve un nuovo patto contro la povertà". Così la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, commentando i dati dell'istituto di ricerca regionale.

"Nuovi poveri, come i bambini, ma anche nuove forme di povertà, come quella educativa sembrano essere la chiave di lettura di una pregevole pubblicazione che non può passare inosservata in una fase politica così delicata come quello che stiamo vivendo, in cui si confrontano iniziative, ricette e slogan che spesso perdono di vista la realtà e il buon senso. È ovvio che - sottolinea la Presidente -, in una congiuntura economica complessa, alla crisi in Umbria si è legata qualche difficoltà del modello di sviluppo del tutto locale che va fotografata e superata. I numeri ci dicono che siamo in presenza del 14,3 per cento degli umbri, 50mila famiglie, in povertà relativa. Una situazione in cui il lavoro non basta, considerando che 11 famiglie su 100 sono povere nonostante ci sia il capofamiglia impiegato. E il dato che lega la povertà alla famiglia, con la crescita in base all'aumentare della dimensione familiare, è quanto mai allarmante".

Per la presidente Porzi, "serve dunque un nuovo patto contro la povertà, nuovi interventi e nuovi metodi di analisi e approccio. Il Reddito di cittadinanza è stato infatti uno strumento che ha caratterizzato gli ultimi anni, con un concetto



innovativo di rapporto tra domanda e offerta di lavoro. In realtà, per l'Umbria, come dimostrano i dati dell'economista Elisabetta Tondini e del sociologo Mauro Casavecchia - spiega - c'è stato una sorta di disallineamento tra reali necessità e richieste pervenute. In Umbria le domande finora accolte ammontano a 7mila 265 (il 71 per cento in provincia di Perugia e il 29 per cento in quella di Terni) e, se fosse confermato l'andamento sin qui seguito, il numero di famiglie umbre raggiunte infine dal reddito di cittadinanza potrebbe non superare di molto le 10 mila, circa l'1 per cento dei sussidi distribuiti in Italia. Una incidenza, questa, proporzionalmente inferiore non solo al peso della popolazione umbra su quella italiana (1,46 per cento), ma anche rispetto alla platea delle famiglie relativamente povere (oltre 50 mila nella regione) solamente un quinto delle quali, secondo queste proiezioni, beneficerebbe del provvedimento".

Secondo Donatella Porzi, quindi "è il caso di riflettere, proporre e studiare qualcosa in più. Serve uno scatto in avanti. E questo qualcosa in più deve passare da un 'Patto contro la povertà' delle Istituzioni, dell'associazionismo, della cooperazione e dei mondi produttivi. Un patto etico, che valorizzi il lavoro e metta al centro la persona. Una grande alleanza che contempra anche un serio contrasto alla desertificazione delle aree terremotate, secondo le linee con cui la Regione ha iniziato a lavorare in questi anni".

"Non sarebbe male, dunque - continua la presidente Porzi - includere in questo grande patto uno studio sul recupero e la ricostruzione, per immaginarci l'Umbria che vorremmo e che sarà. Il tutto dovrà passare, ovviamente, dalla rigorosa ottimizzazione delle risorse e delle strutture esistenti. Magari attraverso un coordinamento più stringente di quanto già operante - conclude -, con una rete più forte e con una maglia più fitta che saprà di certo porre le basi per le risposte che servono, in funzione del bene comune dei nostri cittadini".

#### **"TEMPISTICHE PREVISTE PER SBLOCCARE IL FINANZIAMENTO PER I CENTRI ANTI-VIOLENZA DI PERUGIA E DI TERNI" - CASCIARI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA**

Perugia, 27 luglio 2019 - La consigliera regionale del Partito democratico Carla Casciari annuncia un'interrogazione a risposta scritta alla Giunta per "conoscere quali sono gli impedimenti subentrati e in quali tempi potrà essere completata l'erogazione dei finanziamenti ai Centri antiviolenza di Perugia e di Terni previsti per il 2019".

"I centri di Perugia e Terni - spiega Casciari - si trovano certamente ad oggi in una situazione molto più emergenziale del solito e tali realtà, che ospitano donne e minori in diverse strutture, rischiano di dover chiudere, perché non solo ancora non sono stati sottoscritti gli accordi e le convenzioni per il biennio 2019-2020, ma non è stato neanche elargito il finanziamento previsto

per il 2019. La situazione è molto grave ed il rischio è anche di arrivare allo sfratto, oltre al fatto che non ci sono le risorse sufficienti per pagare gli stipendi alle operatrici da molti mesi, professioniste impegnate che dedicano la loro vita alla sopravvivenza dei Centri. La situazione appare perciò insostenibile. Nonostante esista una progettualità e nonostante la sottoscrizione del protocollo, ad oggi non risultano ancora firmate le convenzioni necessarie per l'erogazione delle risorse. Il pericolo di una chiusura imminente è reale e a fronte di ciò molte donne e minori si ritroverebbero senza una tutela e senza una struttura in grado di proteggerli".

"La violenza nei confronti delle donne - continua Casciari - è in netto e preoccupante aumento suscitando grave allarme ed insicurezza collettiva e rappresenta, ad oggi, una reale emergenza sociale. La violenza contro le donne deve essere riconosciuta perché possa essere svelata e affrontata, anche attraverso la costruzione di reti di relazioni e di servizi in grado di sostenere concretamente le donne nei loro percorsi di uscita dalla violenza. Le donne hanno difficoltà a svelare la propria situazione di vittime di abusi e maltrattamenti perché hanno paura di mettere a rischio la propria sicurezza e quella dei figli, in alcune situazioni provano vergogna e temono di subire umiliazioni di fronte ad atteggiamenti giudicanti e spesso si credono responsabili della violenza subita e di non meritare aiuto e frequentemente sono dipendenti economicamente dal partner. In un contesto così complesso i servizi offerti dai centri regionali svolgono un ruolo fondamentale e la loro presenza di supporto e di aiuto rappresentano punti di riferimento importanti per le vittime di violenza e per i loro bambini".

"La Regione Umbria - prosegue - si è dotata di una normativa ad hoc, la L.R. n.14 del 2016 che disciplina le politiche di genere e ed una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini; in particolare l'art. 31 della medesima prevede l'istituzione del Sistema regionale dei servizi di contrasto della violenza di genere attraverso il sostegno alla Rete di prevenzione e contrasto alla violenza degli uomini contro le donne quale forma integrata di percorsi di accoglienza e di uscita dalla violenza. Alla luce di tale normativa la Regione Umbria ha sottoscritto un Protocollo Unico Regionale tra i soggetti della Rete, dalle Forze dell'Ordine, al personale dei Pronto Soccorso fino ad arrivare ai Centri Antiviolenza presenti nel territorio. Nel territorio regionale sono stati realizzati diversi CAV (centri antiviolenza). Due di questi garantiscono anche la residenzialità: il Centro Antiviolenza "Catia Doriani Bellini" a Perugia ed il centro "Libere tutte" di Terni. Tutte realtà importantissime di contrasto al fenomeno della violenza di genere, perché offrono un servizio che ha la finalità di restituire dignità e consapevolezza di sé alla persona maltrattata e vittima di violenza e agli eventuali figli e di costruire ed affermare una cultura di contrasto alla violenza perpetrata contro le donne. L'obiettivo è quello di



garantire non solo risposte immediate di sostegno legale, sociale, alloggiativo, sanitario, o formativo, secondo le necessità, ma soprattutto sviluppare l'empowerment della donna accolta, inteso come rafforzamento della sua assertività, fondamentale per autodeterminarsi, ripercorrendo il vissuto emotivo correlato al senso di impotenza e fragilità. I servizi offerti sono molteplici e diversificati e vanno dall'ascolto telefonico 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno, alla residenzialità nelle situazioni a maggiore rischio per donne sole o con figli, dalla consulenza legale, sociale, psicologica all'avvio di procedure con i servizi territoriali (scuole, ospedali, consultori, ecc.) e con le istituzioni (Comune, Provincia, Regione, Tribunale per i Minorenni, Tribunale Civile e Penale) ecc... E' evidente che l'effettuazione di tutti questi servizi necessitano di risorse umane e soprattutto di coperture economiche".

**CARCERI: "SOSTENERE L'INSERIMENTO LAVORATIVO E LA FORMAZIONE DEI DETENUTI IN UMBRIA" - NOTA DI CASCIARI (PD)**

*Il consigliere regionale del Partito democratico, Carla Casciari, esprime "soddisfazione in merito all'avviso della Regione per la formazione di 200 detenuti negli istituti penitenziari umbri". Per Casciari è necessario "sostenere con forza azioni mirate all'inserimento lavorativo e la formazione dei detenuti".*

Perugia, 31 luglio 2019 - "Sostenere con forza azioni mirate all'inserimento lavorativo e alla formazione dei detenuti". È quanto dichiara il consigliere regionale del Partito democratico, Carla Casciari, che esprime "soddisfazione per l'avviso della Regione per proposte formative per 200 detenuti negli istituti penitenziari umbri".

"Nella sua relazione annuale - prosegue Casciari - il Garante dei detenuti, Stefano Anastasia, ha messo in luce alcune delle criticità che ha riscontrato negli istituti di pena della nostra regione. Fra tutte è emersa con urgenza la questione legata alle politiche di inclusione socio-lavorativa dei detenuti. È noto come la costruzione di percorsi di crescita professionale e di formazione durante il periodo detentivo rappresenti uno strumento di emancipazione e di reinserimento sociale nella comunità. All'abbattimento dei tassi di recidiva, che sfiora il 70 per cento, si aggiunge anche il fatto che l'ex detenuto formato e pronto ad affrontare una vita retta nella comunità costituisce un alleggerimento dei costi sociali-economici, una riduzione dei rischi di illegalità e quindi una maggior sicurezza per i cittadini".

"Per queste ragioni - spiega Casciari - ritengo sia di fondamentale importanza che le Amministrazioni, a vario titolo coinvolte, sostengano con forza azioni mirate all'inserimento lavorativo e la formazione intramuraria. A tale scopo, ho appreso con soddisfazione che la Regione Umbria ha recentemente emanato un avviso pubblico, a valere sulle risorse della programmazione comu-

nitaria POR-FSE 2014-2020, per la presentazione di proposte formative che vedrà coinvolte 200 persone detenute nei diversi istituti penitenziari umbri. Obiettivo - conclude - è quello di favorire l'indipendenza dei detenuti consentendogli di conseguire una qualifica lavorativa o le competenze di un mestiere da poter spendere una volta conclusa la reclusione".



# TERREMOTO RICOSTRUZIONE

## **"MAGGIORI RISORSE CERTE, SEMPLIFICAZIONE IN DEROGA ALLE NORMATIVE E PIÙ FONDI PER LO SVILUPPO ECONOMICO NELLE ZONE TERREMOTATE DEL CENTRO ITALIA" - LE PROPOSTE DI RICCI (MISTO RP - IC)**

Perugia, 8 luglio 2019 - Il consigliere regionale Claudio Ricci (misto Rp - Ic) interviene in merito alla ricostruzione delle zone colpite dal sisma auspicando che essa divenga un "motore dello sviluppo, attraverso risorse adeguate e maggiore semplificazione". Secondo Ricci sono necessari nello specifico: "più risorse certe, visto che per la Ragioneria dello Stato, nel 2018, solo 1.6 miliardi erano disponibili per cassa su 23 miliardi necessari; una legge nuova e coraggiosa (con una sezione speciale del codice degli appalti) per semplificare molto di più, in deroga a tutte le norme, e spostare più poteri a Comuni e Regioni; il finanziamento, con un 20 per cento in più rispetto alle risorse per la ricostruzione, del Piano di sviluppo della Valnerina e delle altre zone terremotate nelle quattro Regioni, per sostenere la ripresa socio-economica con la ricostruzione, a partire dalle infrastrutture di trasporto".

Claudio Ricci ritiene che questi interventi siano necessari perché "nel tempo dello 'Sblocca Cantieri' la ricostruzione delle zone colpite dal terremoto del 2016 appare lenta. Servono quindi meno parole, convegni e visite alle zone terremotate, e più fatti reali".

## **"COLPE INGIUSTIFICATE AL GOVERNO. L'UFFICIO SPECIALE DELLA REGIONE UMBRIA COSA STA FACENDO?" - NOTA DI CARBONARI (M5S)**

*Il consigliere regionale Maria Grazia Carbonari (M5S) interviene in merito alla ricostruzione post sisma del 2016 sottolineando come siano ingiustificate le colpe attribuite al Governo rispetto all'evasione delle pratiche predisposte dai professionisti. Secondo Carbonari le responsabilità ricadono sul "malfunzionamento dell'Ufficio speciale ricostruzione (Urs)". Per il consigliere pentastellato, dunque, "probabilmente, la struttura, così come è stata concepita, non funziona, dato che, in due anni, nonostante le 70 persone che vi lavorerebbero, sarebbero state rilasciate soltanto 500 pratiche rispetto alle 1200 presentate".*

Perugia, 9 luglio 2019 - "Sono stata negli uffici che si occupano della ricostruzione, ho partecipato ad un tavolo con il presidente della Regione, Fabio Paparelli e con il direttore regionale Alfiero Moretti, lamentano una carenza di personale e la scarsità di pratiche consegnate dai professionisti. Ovunque mi giro c'è qualcuno pronto a puntare il dito sull'attuale Governo e sul Commissario, sento pertanto l'esigenza di fare chiarezza". Così il consigliere regionale Maria Grazia Carbonari (M5S).

"Ho parlato con alcuni professionisti che si occupano delle pratiche del terremoto anche nelle

Marche e nel Lazio - fa sapere il consigliere pentastellato -, e mi dicono di essere demoralizzati per il malfunzionamento dell'Ufficio speciale ricostruzione (Urs) in Umbria rispetto agli uffici delle altre regioni interessate. Qualcuno vorrebbe addirittura abbandonare le pratiche nella nostra regione per concentrarsi sulle altre, dove il sistema sembrerebbe funzionare meglio. I tempi biblici, le lungaggini degli uffici, progetti visti più volte da istruttori diversi che modificherebbero aspetti già approvati. Probabilmente la struttura, così come è stata concepita non funziona, dato che, in due anni, nonostante le 70 persone che lavorerebbero all'Urs, sarebbero state rilasciate soltanto 500 pratiche rispetto alle 1200 presentate".

"Perché - si domanda Carbonari - nelle Marche le pratiche verrebbero evase nel giro di qualche mese e addirittura nel Lazio rispondono nei 60 giorni previsti? Il problema a questo punto è del Governo o di chi dovrebbe essere responsabile dell'Urs? Inutile continuare a girare attorno alle leggi e alla libera interpretazione di esse: se attualmente il decreto sarebbe lo stesso in tutte le regioni colpite dal sisma, perché allora sarebbero diverse le metodologie e le tempistiche? Dovrei pensare - commenta Carbonari - che famiglie intere, distrutte da una tragedia, sarebbero passate in secondo piano? Mi auguro che ciò non sia dovuto ad un braccio di ferro politico. Ho provato a visionare le informazioni, ma nella sezione amministrazione trasparente del sito web queste non risulterebbero disponibili, nonostante vi sarebbero specifici obblighi di legge e trasparenza. Effettuerò ulteriori accessi agli atti al fine di ottenere maggiori informazioni e riscontri concreti a queste domande".

Carbonari assicura di voler "valutare a fondo la situazione. Scaricare le responsabilità - spiega - certamente non aiuta la ricostruzione in Umbria, non fa lavorare i professionisti come dovrebbero e non dà sollievo a chi ancora vive in casette di legno. Ritengo che chi è responsabile degli uffici - conclude - dovrebbe forse pensare a come risolvere tali criticità nel minor tempo possibile. Da quanto ho fino ad ora visto e ascoltato, la mia impressione è che saremmo i soli a non aver ancora accelerato i tempi".

## **"ECCO LE MIE PROPOSTE PER UNA RICOSTRUZIONE CELERE" - NOTA DELLA PRESIDENTE PORZI**

Perugia, 27 luglio 2019 - "A pochi giorni dal terzo anniversario della prima scossa di terremoto che ha colpito il centro Italia, colgo l'occasione per una valutazione delle iniziative e degli strumenti messi in campo da tutte le Istituzioni che ci consenta di aggiustare il tiro laddove necessario": così la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, lanciando alcune proposte concrete per la ricostruzione.

"Azioni da svolgere - spiega Porzi - sempre all'insegna dell'ascolto dei cittadini, delle imprese, dei tecnici e dei dipendenti pubblici che se-



# TERREMOTO RICOSTRUZIONE

guono questo importante processo, destinato a cambiare la storia e il volto della nostra regione. E' fondamentale e altamente strategico infatti che tutti i soggetti possano giocare un ruolo primario per poter risollevare questa importante zona della nostra Regione. Gli imprenditori del settore delle costruzioni, rappresentano il 9 per cento del Pil, contano 23mila 500 occupati, il 6,6 per cento dei lavoratori di tutti i settori dell'attività economica".

"In primo luogo - prosegue la presidente dell'Assemblea legislativa - i numeri, quelli presentati qualche giorno fa dall'Ance, restituiscono una fotografia impietosa. Si parla, nella ricostruzione privata con danni leggeri, di 5mila pratiche attese, a fronte di 1172 progetti presentati e poco più di 500 autorizzati. Se analizziamo quelli con danni gravi la situazione vede 5mila 600 pratiche attese, presentate 238 e autorizzate 41, con 187 in istruttoria. Solo 6 cantieri già conclusi. Meglio la ricostruzione pubblica".

"Alla luce di questi dati - continua - è il caso di chiedersi come intervenire per accelerare notevolmente l'istruttoria delle pratiche. La percezione è che si viva ancora in una condizione sospesa, mancano le attese linee guida a livello nazionale, necessarie per superare le ordinanze che appartengono prevalentemente alla fase dell'emergenza".

La prima causa che emerge in relazione a questa fotografia, per Porzi, è "la burocrazia e gli eccessivi tempi dei processi autorizzativi. In Umbria, per esempio, i due comuni più colpiti (Norcia e Preci) fanno parte del Parco dei Monti Sibillini. Tutti i processi di demolizione e ricostruzione necessitano dunque di autorizzazione paesaggistica. Un iter molto lungo, che sottopone il progetto a tre livelli di controlli e verifiche. Perché non pensare ad un processo che, in via straordinaria e a causa del sisma, demandi l'approvazione dell'autorizzazione ad un solo livello? E perché non porre la fase autorizzativa all'inizio della progettazione, prima della progettazione esecutiva, così da eliminare inutili e ripetuti passaggi che rallentano e rendono incerto e difficoltoso il lavoro dei tecnici? Una fase autorizzativa poi - sottolinea Porzi - che arrivi in tempi certi. Fermo restando il rispetto per la natura bellissima del luogo, tanto più in un'area protetta come il Parco, la priorità deve essere la persona e la sua dignità e questa è una soluzione che va in quella direzione, come l'idea di attribuire, a parità di superficie del complesso edilizio, il contributo della ricostruzione degli edifici sulle unità immobiliari al momento del sisma, a prescindere da qualsiasi modifica possa subentrare".

Secondo la presidente Porzi, "per fare tutto ciò servirebbero strumenti adeguati. In primo luogo una piattaforma informatica nuova, a fronte di quella usata al momento che sembra poco adatta, che possa consentire il contatto diretto del professionista con l'Ente, con l'Ufficio speciale per la ricostruzione e che mantenga sempre il controllo della procedura. Da non sottovalutare il capitolo professionisti che rappresentano una

figura imprescindibile della ricostruzione, spesso troppo esposti e poco tutelati nei lavori a loro assegnati il cui compenso arriva in genere solo alla conclusione di tutto l'iter. Fondamentale, per la presidente Porzi, il ruolo del personale: "Troppo scarsa la dotazione organica degli Uffici, andrebbero valutate iniziative per supplire all'inerzia dello Stato, un governo che non presidia più politicamente la ricostruzione e non si preoccupa del raccordo tra strutture tecniche commissariali. Si potrebbero reperire temporaneamente da altri servizi, ma sarebbe auspicabile anche una maggiore collaborazione tra gli Enti locali e l'utilizzo delle tante risorse che si sono professionalizzate e specializzate nelle precedenti crisi sismiche, dal 1997 in poi".



**"TAGLI ALLE CORSE DEI BUS, SERVE CHIARENZA: LA POLITICA GIOCHI UN RUOLO SENZA LASCIARE TUTTO AI TECNICISMI" - NOTA DI LEONELLI (PD)**

*Il consigliere Giacomo Leonelli (Pd) informa di aver presentato una richiesta di audizione in Commissione con l'Assessore regionale alla Mobilità e le sigle sindacali sul "taglio alle corse estive urbane ed extraurbane dei bus che disagi e preoccupazioni destano tra i cittadini". Per Leonelli, se il regime di ordinaria amministrazione dell'Assemblea legislativa impedisse di svolgere l'audizione, andrebbero comunque "trovate adeguate sedi politiche e istituzionali di confronto".*

Perugia, 11 luglio 2019 - "Stamattina ho protocolato la richiesta di audizione dell'Assessore alla Mobilità e delle sigle sindacali rispetto a ciò che sta avvenendo in questi giorni sul taglio alle corse estive urbane ed extraurbane dei bus che disagi e preoccupazioni destano tra i cittadini. Disagi e preoccupazioni che sarebbero moltiplicati infatti se i tagli lineari, senza peraltro il coinvolgimento diretto dei Comuni e dei dipendenti, dovessero essere replicati anche in orari invernali, anche perché a pagare quei disagi sarebbero proprio le fasce più deboli della popolazione, tradizionalmente gli utenti dei mezzi pubblici, come studenti anziani e lavoratori pendolari". Lo annuncia il consigliere regionale Giacomo Leonelli (Partito democratico), spiegando che "nonostante le criticità siano causate da un progressivo taglio dei fondi del Governo, al quale negli scorsi anni non è corrisposta in un Umbria una riduzione sostanziale del servizio, si tratta di un tema di pertinenza regionale tanto da essere stato votato e deliberato in Giunta".

Secondo Leonelli "vi sono però dubbi sull'ammissibilità della richiesta di audizione, stante il regime di ordinaria amministrazione dell'Assemblea legislativa. Ciò non toglie che vanno trovate comunque le sedi politiche e istituzionali di confronto più adeguate, anche al di fuori dalle rituali Commissioni consiliari, in particolare con utenti e dipendenti che oggi guardano per primi, e con comprensibile preoccupazione, al futuro. Tutto ciò - conclude - al fine di condividere una strategia di medio periodo che limiti da un lato il più possibile le difficoltà dei cittadini ma dall'altro non rinunci a rilanciare il tema del trasporto pubblico in una regione, come l'Umbria, troppo spesso soffocata dalle auto private e che invece dovrebbe essere capofila della mobilità sostenibile al pari di tante altre realtà europee più avanzate".

**PRIMA COMMISSIONE: AUDIZIONE ASSESSORE TRASPORTI CHIANELLA SU ASSESTAMENTO BILANCIO PREVISIONE REGIONE UMBRIA 2019-2021 - A SETTEMBRE PREVISTO RITORNO NORMALITÀ PER TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**

*L'assessore regionale ai Trasporti, Giuseppe Chianella nell'audizione di oggi in Prima Commissione relativa alla situazione conseguente al taglio dei servizi di trasporto locale trasporti, ha assicurato che con la riapertura delle scuole, a settembre, si ritornerà ad una sostanziale normalità. Chianella ha spiegato che quella del trasporto pubblico locale è materia delicata e complessa e che per risolvere le questioni aperte, insieme al presidente Paparelli, sta lavorando su più aspetti della vicenda.*

Perugia, 23 luglio 2019 - "Con la riapertura delle scuole, a settembre, si ritornerà ad una sostanziale normalità del trasporto pubblico che è materia complessa. Insieme al presidente vicario Fabio Paparelli stiamo lavorando su più aspetti della vicenda". Così l'assessore regionale ai Trasporti, Giuseppe Chianella in Prima Commissione, presieduta da Andrea Smacchi, nell'ambito della discussione sull'assestamento del bilancio di previsione della Regione 2019-2021.

"Il prossimo 2 agosto - ha fatto sapere l'assessore - è programmata l'Assemblea di Umbria mobilità Tpl per la trasformazione in Agenzia regionale per la mobilità, all'esito dell'interpello giacente presso l'Agenzia delle entrate, un passaggio importantissimo che porterà a risparmiare il 10 per cento di iva. Stiamo anche verificando altre partite di bilancio che potranno essere utili per colmare lo squilibrio del 2019. Per settembre contiamo di recuperare anche le agevolazioni tariffarie per gli studenti universitari".

L'incontro in Commissione con l'assessore Chianella era stato richiesto da Giacomo Leonelli (Pd) che in apertura di audizione ha rimarcato una condivisa preoccupazione rispetto agli annunciati tagli delle corse per i mesi estivi, che, ha detto Leonelli, "si riverbera particolarmente su quella popolazione composta soprattutto da studenti, anziani e cittadini senza un mezzo proprio di locomozione. Dobbiamo fare tutto il possibile - ha detto - per non creare un arretramento del trasporto pubblico".

L'assessore Chianella, a cui i commissari presenti hanno posto alcuni quesiti, ha assicurato che sta lavorando per trovare nuove risorse nel bilancio regionale che andrebbero ad aggiungersi a quelle già previste nel documento di assestamento della Regione".

Nel corso degli interventi, Roberto Morroni (FI) ha sottolineato una "grave responsabilità politica rispetto al progresso. La situazione attuale - ha detto - doveva essere affrontata quando l'entità debitoria era più contenuta. Se si vuole realmente fare un salto di qualità, l'eccezione deve essere quella di usare l'automobile". Claudio Ricci (Misto-Rp/Ic) ha espresso soddisfazione per l'annuncio dell'assessore che a settembre si ritornerà alla normalità. Auspicio - ha aggiunto - che ad agosto la nuova Agenzia regionale per la mobilità possa iniziare il suo percorso amministrativo". Anche Carla Casciari ha espresso soddisfazione sull'annuncio dell'assessore che i tagli delle corse riguardano soltanto il periodo estivo.



"Mi auguro si traduca in atti concreti la volontà della Giunta di reperire le risorse necessarie per ripristinare a settembre le corse soppresse per i pendolari, ed anche quelle per abbattere il costo degli abbonamenti per gli studenti". Silvano Rometti (SeR) ha ricordato che "nel 2013, quando arrivò la scure sul trasporto pubblico locale l'Umbria fece un ridimensionamento del 7 per cento, rispetto al 15 di molte altre regioni. Nella nostra regione non si può adottare il criterio della bassa frequentazione poiché ci sono aree che dispongono soltanto del pulman. Magari può essere mitigato il numero delle corse".

**TRASPORTO LOCALE: "AUSPICABILE ATTUAZIONE VOLONTÀ ESPRESSA DA GIUNTA REGIONALE DI RIPRISTINARE CORSE SOPPRESSE E ABBATTERE COSTI ABBONAMENTI" - CASCIARI (PD) SU AUDIZIONE ASSESSORE CHIANELLA**

*"Mi auguro si traduca in atti concreti la volontà della Giunta regionale di reperire le risorse per ripristinare a settembre le corse soppresse per i pendolari, ed anche quelle per abbattere il costo degli abbonamenti per gli studenti". La consigliera Casciari (PD) commenta quanto emerso dall'audizione in Prima Commissione dell'assessore regionale ai trasporti Giuseppe Chianella sulla questione relativa al taglio di alcuni servizi del Tpl umbro.*

Perugia, 23 luglio 2019 - "Mi auguro si traduca in atti concreti la volontà della Giunta regionale di reperire le risorse per ripristinare a settembre le corse soppresse per i pendolari, ed anche quelle per abbattere il costo degli abbonamenti per gli studenti. Perché la mobilità è molto più che un diritto, è uno strumento di emancipazione per le giovani generazioni". Così la consigliera regionale Carla Casciari (PD) commenta quanto emerso dall'audizione in Prima Commissione dell'assessore regionale ai trasporti Giuseppe Chianella sulla questione relativa al taglio di alcuni servizi del Tpl umbro.

Casciari ricorda che nei mesi scorsi si era impegnata "affinché l'Assemblea legislativa approvasse una risoluzione volta a istituire in Umbria un modello di agevolazioni per il trasporto pubblico locale basato sull'ISEE, da inserire nel nuovo Piano di bacino per consentire alle famiglie e agli studenti in difficoltà economica di non dover sostenere per intero il costo del servizio in abbonamento. Una proposta - sottolinea - che, purtroppo, non è stata poi discussa in Aula".

La consigliera del PD aggiunge poi che "alla bontà delle intenzioni hanno invece fatto seguito i tagli imposti da una revisione delle corse per il periodo estivo, che hanno suscitato le legittime preoccupazioni degli utenti per gli effetti che questi tagli potrebbero avere in settembre sui costi, quando riapriranno le scuole. Mi auguro - conclude Casciari - che insieme alle buone intenzioni della Regione Umbria si attui anche quanto promesso dal Governo nazionale che ha

parlato di ripristino dei fondi nazionali per il Trasporto pubblico locale".

**"TENERE ALTA L'ATTENZIONE, IN BALLO LA MOBILITÀ PUBBLICA DELLA REGIONE E IL FUTURO DI TANTI LAVORATORI" - LEONELLI (PD): "MANTENERE LE CORSE DEGLI AUTOBUS"**

Perugia, 25 luglio 2019 - "Teniamo alta l'attenzione sui trasporti, in ballo c'è il futuro di tanti lavoratori, di migliaia di viaggiatori e della mobilità pubblica della nostra regione". Dopo aver partecipato allo sciopero dei sindacati del settore trasporti che si è svolto in piazza Italia a Perugia, il consigliere regionale del Partito democratico, Giacomo Leonelli, rilancia la questione del TPL umbro per ribadire la necessità che "le vicende di queste settimane restino al centro dell'agenda delle Istituzioni regionali".

"Ho parlato con i rappresentanti dei lavoratori che hanno manifestato le loro giuste rivendicazioni in piazza a Perugia - continua Leonelli -. Le loro richieste sono anche quelle dei viaggiatori, degli studenti e di tutti quelli che, ogni giorno, utilizzano i mezzi pubblici per spostarsi. Non possiamo abbassare la guardia, anche se le rassicurazioni arrivate due giorni fa hanno fatto filtrare un cauto ottimismo".

Per Leonelli "c'è un'urgenza in Umbria: mantenere l'attuale livello di corse degli autobus. Se si riducono le corse, infatti, saranno a rischio i posti di lavoro. Ma il problema, come detto, riguarda in generale anche tutti i viaggiatori umbri che grazie al trasporto pubblico locale si muovono in modo sostenibile e possono raggiungere, quotidianamente, luoghi di lavoro, di studio e via dicendo - spiega il consigliere PD -. Nella riunione di commissione che ho sollecitato sono arrivate alcune aperture positive: da settembre le corse torneranno a pieno regime". Ma questo non basta secondo Leonelli, che ricorda come "non ci si possa fermare ora, lavoriamo per garantire l'adeguato sostegno finanziario che consenta di mantenere gli attuali livelli di km/bus e tutelare così lavoratori e viaggiatori".

**SICUREZZA STRADALE: "NECESSARIA INSTALLAZIONE IMPIANTI DI TELECOMUNICAZIONE A SERVIZIO DEI TUNNEL DELLA RETE VIARIA UMBRA" - LIBERATI E CARBONARI (M5S) ANNUNCIANO INTERROGAZIONE**

Perugia, 26 luglio 2019 - I consiglieri regionali del Movimento 5 stelle, Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari, annunciano un'interrogazione alla Giunta con risposta scritta per sapere "quando intenderà attivarsi con i propri uffici, nonché con ANAS e Province (per le tratte di competenza), chiamando le compagnie telefoniche, al fine di favorire l'installazione di specifiche stazioni radio base, a totale vantaggio della sicurezza stradale, andando progressivamente a far coprire tutte le gallerie dell'intera rete viaria regionale,



finora prive di qualsiasi segnale persino nell'area del cratere post sisma 2016, fatto di assoluta gravità".

I consiglieri pentastellati chiedono anche "se intenda chiedere l'estensione di simili servizi anche per i tunnel ferroviari fin qui non coperti dalla rete mobile, incrementando così il comfort generale degli utenti; quali e quanti tunnel stradali nella nostra regione non rispettino il DPR 151/2011 in materia antincendio, illuminazione, telecontrollo, etc., chiedendo ad ANAS, Regione medesima e Province un cronoprogramma di interventi al riguardo per le tratte di loro competenza, piano che lo scrivente gruppo politico desidera ricevere in copia".

"Le viscere della nostra regione - dice Liberati - sono attraversate da decine e decine di chilometri di gallerie stradali mono e bidirezionali, spesso di vecchia concezione e costruzione. Studi di molteplice fonte indicano come nei tunnel stradali l'incidentalità sia più alta che nelle tratte all'aperto. Con particolare riferimento alla sicurezza stradale, come tragicamente dimostrato anche recentemente tra Spoleto e Sant'Anatolia di Narco (area cratere post sisma 2016, peraltro), va evidenziata la necessità assoluta di stabilire la continuità della trasmissione radiomobile al fine di attivare tempestivamente eventuali soccorsi e salvare vite, vista anche l'incertezza sull'affidabilità dei servizi (colonnine-armadi) SOS in galleria, laddove esistenti. Discorso a parte merita la mancata installazione dell'impiantistica di ventilazione, nei suoi due livelli di performance, sanitaria, ovvero di diluizione degli inquinanti, e di emergenza contro i focolai antincendio, senza nemmeno dimenticare la grande assenza di corpi illuminanti adeguati sia in ingresso che lungo l'intera tratta sotterranea, ragione di altri incidenti, non di rado mortali, cagionati dalla presenza in corsia di veicoli lenti pressoché invisibili".



**CICLOVIE: "POTENZIARE L'OFFERTA DI QUALITÀ PER DIVENTARE PIÙ COMPETITIVI IN UN MERCATO IN FORTE ESPANSIONE E DOMINATO DA TOSCANA ED EMILIA-ROMAGNA" - NOTA DI CASCIARI (PD)**

*La consigliera regionale Carla Casciari (Pd) plaude "all'importante finanziamento regionale di 2 milioni 487 mila euro per la qualificazione delle ciclovie umbre". Secondo Casciari "con questo atto si valorizza il territorio regionale, connettendo le bellezze del paesaggio con percorsi ciclabili facilmente individuabili e percorribili, in un'ottica di promozione turistica e sviluppo dell'Umbria".*

Perugia, 17 luglio 2019 - "La promozione dell'uso della bicicletta implica un miglioramento dell'efficienza, della sicurezza e dei percorsi di mobilità, ma presuppone anche la tutela del patrimonio ambientale e culturale". La consigliera regionale Carla Casciari (Pd) plaude "all'importante finanziamento regionale di 2 milioni 487 mila euro" finalizzato alla realizzazione del percorso ciclabile lungo l'antica via Flaminia nel tratto Foligno-Fossato di Vico, alla connessione tra la ciclovia del Tevere a Ponte San Giovanni e la ciclovia Spoleto-Assisi ed al tratto della ciclovia del Fiume Nera dalla cascata delle Marmore al centro di Terni, approvato dalla Giunta regionale dell'Umbria nelle settimane scorse. "Con questo atto - spiega - si valorizza il territorio umbro connettendo le bellezze del paesaggio con percorsi ciclabili facilmente individuabili e percorribili, in un'ottica di promozione turistica e sviluppo della regione".

Secondo Casciari "si tratta di un grandissimo traguardo di cui sono particolarmente soddisfatta, perché quello delle ciclovie umbre e del loro sviluppo è un tema a cui ho lavorato tanto durante questa legislatura e che ho avuto occasione di approfondire. Ho anche presentato - ricorda - un'interrogazione alla Giunta per verificare la questione della messa in esercizio dei tratti incompleti lungo il percorso ciclabile del fiume Tevere, utile alla miglior connessione del nostro percorso con la Ciclopista del Sole e la Ciclovia Romea e per capire come si stesse supportando l'inserimento delle ciclovie regionali nell'ambito del programma delle 'ciclovie turistiche nazionali' del ministero dei Trasporti".

"Stando ai dati del primo Rapporto Isnart-Legambiente su Cicloturismo e cicloturismi in Italia - spiega Casciari -, presentato all'ultimo Bike Summit di Roma, nel 2018 si sono registrate 77,6 milioni di presenze turistiche, pari all'8,4 per cento dell'intero movimento turistico in Italia, e i ricavi per ciò che riguarda il cicloturismo sono stati di 7,6 miliardi di euro. Dati positivi e in forte aumento rispetto alla precedente rilevazione, risalente al 2013 (in 5 anni la crescita del cicloturismo è stata del 41 per cento, quasi 4 volte superiore al tasso medio di crescita dell'intero movimento turistico in Italia, che è stato dell'11 per cento). In questo quadro, però Toscana ed Emilia Romagna attirano ad oggi i due terzi dei

flussi totali. E per questo - sottolinea - il finanziamento messo in campo dalla Regione Umbria è fondamentale per valorizzare anche il nostro territorio e promuoverne la mobilità ciclabile al fine di intercettare maggiori presenze di cicloturisti, così come già avviene in altre regioni. Ai quasi 2 milioni e mezzo di euro già citati, si sono aggiunti poi i 700 mila euro per le annualità 2020-2021-2022, per i Comuni umbri con popolazione superiore a 5 mila abitanti che non usufruiscono dei finanziamenti di Agenda Urbana, stanziati in maggio dalla Giunta regionale".

"E' necessario, quindi, continuare su questa direzione - conclude Casciari -, proseguendo nel completamento dei tratti ciclabili e mettendo in campo sempre maggiori azioni dirette all'implemento delle ciclovie umbre come ulteriore strumento di sviluppo territoriale e di promozione turistica dell'Umbria in ambito nazionale ed internazionale".



**SOCIETÀ CONSORTILE VALNERINA BIOMASSE: "IMPIEGO CONTRIBUTI RICEVUTI DA REGIONE" - FIORINI (MISTO-FIORINI PER L'UMBRIA) ANNUNCIA INTERROGAZIONE**

*Il consigliere regionale Emanuele Fiorini (Misto-Fiorini per l'Umbria) annuncia la presentazione di una interrogazione (a risposta scritta) alla Giunta regionale in merito alla Società Consortile Valnerina Biomasse A.R.L./Consorzio Agrobioforest di Arrone, destinataria di un contributo regionale di circa 378mila euro per l'adeguamento del fabbricato. Fiorini chiede di sapere come sono stati impiegati i fondi ricevuti, i controlli effettuati in merito e se il Consorzio Agrobioforest ha pagato alla Regione Umbria quanto dovuto per il terreno ed i fabbricati di cui la medesima risulta proprietaria.*

Perugia, 3 luglio 2019 - Il consigliere regionale Emanuele Fiorini (Misto-Fiorini per l'Umbria) annuncia la presentazione di una interrogazione (a risposta scritta) alla Giunta regionale in merito alla "Società Consortile Valnerina Biomasse A.R.L./Consorzio Agrobioforest di Arrone, destinataria - spiega Fiorini - di un contributo erogato dalla Regione Umbria pari ad 378mila 161,97 euro per un'operazione di adeguamento del fabbricato destinato alla produzione di biomasse legnose e per l'acquisto di un impianto di essiccazione e scortecciamento".

"Allo stato attuale - scrive Fiorini - si constata totale incuria e disinteresse per le strutture, in parte divelte se non addirittura demolite, nonché dei macchinari in completo stato di deterioramento".

Fiorini chiede dunque di sapere "in che modo sono stati impiegati i fondi ricevuti dalla Società Consortile Valnerina Biomasse, se e quali controlli sono stati effettuati in ordine all'impiego dei contributi; se il Consorzio Agrobioforest ha pagato alla Regione Umbria quanto dovuto per il terreno ed i fabbricati di cui la medesima risulta proprietaria".



**PRIMA COMMISSIONE: ILLUSTRATA LA RELAZIONE DEL CORECOM SULL'ATTIVITÀ 2018 – DA CONTENZIOSI CON OPERATORI TELEFONIA E PAY TV RESTITUITI AI CITTADINI OLTRE 800MILA EURO**

*Illustrata in Prima commissione dell'Assemblea legislativa, dalla dirigente del Servizio comunicazioni, assistenza al Corecom e agli Istituti, Rosalba Iannucci, la relazione del Comitato regionale per le comunicazioni sull'attività svolta nel 2018. Da contenziosi con operatori telefonia e pay tv restituiti ai cittadini oltre 800mila euro*

Perugia, 24 luglio 2019 - Illustrata in Prima commissione dell'Assemblea legislativa, dalla dirigente del Servizio comunicazioni, assistenza al Corecom e agli Istituti, Rosalba Iannucci, la relazione del Comitato regionale per le comunicazioni sull'attività svolta nel 2018.

DATI SUL CONTENZIOSO sono stati 3mila 89 gli umbri che si sono rivolti al Comitato per risolvere contenziosi con operatori di telefonia e pay Tv, con un incremento del 5,5 per cento rispetto al 2017, che hanno portato a restituire ai cittadini circa 815mila euro.

VIGILANZA DEI SONDAGGI E CAMPAGNA ELETTORALE Nel 2018 il Corecom ha svolto la vigilanza sulla pubblicazione e divulgazione delle rilevazioni demoscopiche, comprese quelle politico-elettorali su tutte le emittenti radiotelevisive locali. Per quanto riguarda quotidiani e periodici, la vigilanza ha riguardato quelli rispondenti ai criteri individuati dall'Agcom. Dall'attività di controllo non sono emerse violazioni alla vigente normativa, né sono pervenute segnalazioni esterne in materia. In merito al

DIRITTO DI RETTIFICA (facoltà da parte dei soggetti di cui siano state pubblicate immagini o ai quali siano stati attribuiti atti, pensieri, affermazioni, dichiarazioni, contrari a verità, di richiedere al concessionario privato o alla concessionaria pubblica la diffusione di proprie dichiarazioni di replica, in condizioni paritarie rispetto all'affermazione che vi ha dato causa), nel corso del 2018 non c'è stata nessuna richiesta di attivazione del procedimento.

GESTIONE FINANZIARIA I fondi Corecom del 2018 sono di 303mila 909euro così strutturati: 27mila 417 euro da avanzo amministrazione 2017, 119mila 417 euro da fondi Agcom, 157mila 75 euro dal bilancio regionale.

